ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 - Numero 27

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1860: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 1 - Sabato 2 Febbraio 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-111 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-977

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. sistema-colonne (lun. 450) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 500) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 400) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) in linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Posta contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 9,5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia sp. 1,10; *Spagna pes. 6; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,35; *U.S.A. cents 30

Giunto a Roma il Premier inglese

Il primo colloquio tra Macmillan e Fanfani

I due statisti, riuniti oggi pomeriggio a Palazzo Chigi, esaminano la situazione europea dopo il «naufragio di Bruxelles» - L'Italia riconferma pieno appoggio alla candidatura inglese per il Mercato Comune - Improbabile la creazione d'una particolare intesa da contrapporre all'asse Parigi-Bonn - Le conversazioni proseguiranno domani con la partecipazione dei ministri Piccioni ed Heath

Roma, venerdì sera.

Il premier britannico Macmillan è giunto a Roma in aereo alle ore 12,45, ma le conversazioni Italo - inglesi (che dopo il fallimento delle trattative di Bruxelles si presentano come un avvenimento di grande rilevanza politica internazionale) hanno inizio solo nel tardo pomeriggio a palazzo Chigi con un incontro a due, Fanfani - Macmillan.

Qualche ora più tardi, in serata, ai due «Premiers» si aggiungeranno il ministro degli Esteri italiano, Piccioni, e il Lord del Sigillo privato, Heath.

Il fatto che sia Heath ad accompagnare Macmillan, e non il ministro degli Esteri, Home — come si riteneva in un primo tempo — ha confermato che la situazione politica dell'Europa ed il problema dell'associazione della Gran Bretagna al Mercato Comune saranno i temi dominanti della conversazioni. Lord Heath infatti ha guidato la delegazione inglese a Bruxelles. Anche per lo spirito di comprensione e la duttilità dimostrati durante le trattative svoltesi nella capitale belga, è divenuto il simbolo della volontà della Gran Bretagna di aderire al Mec.

Egli — e con lui naturalmente Macmillan — confermeranno tale volontà nelle conversazioni di Roma.

Quanto alla posizione dell'Italia, essa è assolutamente chiara. L'Italia non ritiene che il «naufragio di Bruxelles» (come ebbe a definirlo il socialista on. Lombardi) abbia definitivamente accantonato il problema dell'adesione della Gran Bretagna al Mec. La soluzione di tale problema è soltanto rinviata.

Nei colloqui di oggi e in quelli che seguiranno domani (dalle 10 alle 11, sempre a Palazzo Chigi), Fanfani e Piccioni riconfermeranno che il Governo italiano opererà per ottenere che tale rinvio sia breve. L'Italia resta dell'opinione che non sia possibile una reale unità economica e politica dell'Europa escludendo l'Inghilterra.

L'armamento della Nato, le trattative per il disarmo, i rapporti Est-Ovest ed altri problemi che verranno esaminati nelle conversazioni di questi giorni dimostreranno che l'identità di vedute tra Italia ed Inghilterra si allarga alla quasi totalità degli elementi che compongono la situazione internazionale. L'accertamento di questo dato di fatto porterà un rafforzamento dei rapporti politici tra i due Paesi.

E' assai improbabile però che tale rafforzamento abbia come conseguenza la costituzione di una nuova organizzazione sovranazionale, l'asse Roma-Londra, o Roma - Londra - Bruxelles - L'Aia, contrapposta all'intesa franco-tedesca.

Tale organizzazione — questo sembra il parere del Presidente del Consiglio e degli ambienti dirigenti della democrazia cristiana — otterrebbe soltanto di aggravare la situazione politica europea, spingendo Francia e Germania su posizioni ancora più oltranziste e nazionaliste. Ma anche se l'asse italo-inglese non si farà, sembra probabile che i rappresentanti dei due Paesi decidano di infittire i contatti e le consultazioni. Per cui nei prossimi mesi i viaggi di statisti da Roma a Londra e viceversa dovrebbero aumentare considerevolmente. Come dovrebbero aumentare le consultazioni per via diplomatica tra i due Paesi.

Macmillan è arrivato a Fiumicino alle 12,45. Ad accoglierlo all'aeroporto vi erano Fanfani, Piccioni, l'ambasciatore della Gran Bretagna a Roma e l'ambasciatore d'Italia a Londra. Il Premier inglese trascorrerà le prime ore del soggiorno romano a Villa Volkonski, sede dell'ambasciata del suo Paese. Alle 17 raggiungerà quindi Palazzo Chigi, ove avrà il primo colloquio con Fanfani.

Il Premier britannico Macmillan oggi a Roma

vice

Macmillan domani in visita al Pontefice

ROMA, venerdì sera.

Il primo ministro britannico Macmillan, arrivato stamane a Roma per gli incontri con il presidente del Consiglio on. Fanfani, renderà domani mattina visita a Giovanni XXIII. Il Pontefice ha accordato a Macmillan una udienza privata, che è attesa con molto interesse negli ambienti politici ed ecclesiastici romani.

Approvata dal Senato la riduzione della ferma

ROMA, venerdì sera.

Il Senato ha approvato all'unanimità il disegno di legge che stabilisce una riduzione alla ferma di leva, per i militari dell'Esercito e della Aeronautica da 18 a 15 mesi e per i militari della Marina da 27 a 24 mesi. I termini del provvedimento sono noti: la riduzione del periodo di ferma avverrà gradualmente: sarà di 17 mesi per i militari in servizio di leva al momento della approvazione definitiva del provvedimento nonché per quelli incorporati fino al 31 dicembre 1963, mentre i militare incorporati negli anni 1964 e 1965 e successivi saranno trattenuti in servizio per 16 e 15 mesi. Per quanto concerne la Marina, la riduzione sarà di due mesi, cioè da 27 a 26, e, per i giovani arruolati nel 1964, ed anni successivi, da 26 a 24 mesi.

Intervista dell'on. Moro al cattolico «Quotidiano»

Roma, venerdì sera.

Per quanto riguarda la politica interna italiana è da rilevare che la data delle elezioni e il programma elettorale del partito sono i temi all'ordine del giorno della Direzione della dc, che si riunisce alle 17. Sarà assente l'on. Fanfani, impegnato nei colloqui con Macmillan.

Ma sui problemi di cui si occupa la direzione della democrazia cristiana il Presidente del Consiglio è già stato consultato nella riunione avvenuta ieri alla Camilluccia.

I «tecnici» sono stati consultati sul programma elettorale del partito. Particolarmente interessante è stato l'intervento del prof. Saraceno.

Il presidente della Commissione nazionale per la programmazione ha suggerito che la dc si presenti al corpo elettorale con la proposta di un piano decennale di sviluppo economico, che dovrebbe articolarsi in due piani quinquennali.

Quanto alla data delle elezioni, i presenti hanno convenuto che, allo stato dei fatti, sembra opportuno che i cittadini si rechino alle urne il 28 aprile. Fino a qualche giorno fa, come abbiamo già riferito, le preferenze (e non solo della dc, ma anche del psi e del psdi) andavano alla data del 21 aprile; ma ieri è stato rilevato che la legge costituzionale per la regione Friuli-Venezia Giulia (approvata definitivamente l'altro giorno) modifica i collegi senatoriali della stessa regione. Poiché tale legge entrerà in vigore solo il 16 febbraio, le Camere non potranno essere sciolte prima di tale termine, altrimenti nel Friuli-Venezia Giulia si continuerà a votare (per i senatori) col vecchio sistema. E ciò sembrerebbe un controsenso.

L'on. Moro, in una intervista che viene pubblicata stamane dal «Quotidiano», un giornale vicino alla destra cattolica, osserva che la dc ha evitato ogni sbandamento e fa appello alla unità elettorale dei cattolici. Anche la sede in cui l'intervista del leader viene pubblicata conferma che, in effetti, nel clima elettorale i rapporti tra le varie correnti della dc sono ormai in via di superamento, come già avvenuto in occasione di altre consultazioni.

Il provvedimento andrà ora al Senato per la ratifica

La pensione alle casalinghe approvata alla Camera

La Commissione Lavoro ha accolto integralmente il progetto di legge, riducendo a 500 lire il contributo che dovrà essere corrisposto dalle richiedenti - Potranno beneficiare della nuova istituzione previdenziale tutte le donne che abbiano compiuto i 15 e non superato i 50 anni di età - Lo Stato concorre con 2 miliardi all'anno per cinque esercizi

Roma, venerdì sera.

La commissione Lavoro della Camera ha stamane approvato integralmente in sede legislativa il disegno di legge riguardante la pensione alle casalinghe, riducendo a 500 lire il contributo che dovrà essere corrisposto dalle singole richiedenti. Il provvedimento verrà subito trasmesso al Senato per l'approvazione definitiva dopodiché diventerà esecutivo.

Il testo di legge accolto dalla commissione con l'emendamento di cui si è detto è quello risultante dall'unificazione del D.d.l. governativo e delle proposte dei deputati Tito Manlio (dc), Michelini (msi), Jotti (pci), Macrelli (pri) e Foschini (dc). Vi si stabilisce che esso decorrerà dal 180° giorno dalla data di entrata in vigore della presente legge, è istituita, presso l'Inps, la mutualità pensioni avente lo scopo di gestire l'assicurazione volontaria per la pensione alle casalinghe. La mutualità pensioni costituisce una gestione separata dell'istituto nazionale della previdenza sociale, amministrata dai normali organi di amministrazione dell'Istituto stesso. L'esercizio della gestione coincide con l'anno solare».

L'art. 2 dice: «Possono iscriversi alla Mutualità Pensioni le persone di sesso femminile che abbiano compiuto il 15° anno e che non abbiano superato il 50° anno di età nonché, senza limitazione di età, le persone che risultino già iscritte, alla data in vigore della presente legge, alla assicurazione facoltativa. Non possono iscriversi coloro che: a) godano di pensione diretta a carico dell'Assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti o sui fondi sostitutivi, o di pensione a carico dello Stato o di altri enti pubblici di previdenza, fatta eccezione per le sole pensioni di guerra; b) siano in atto iscritte ad uno dei sistemi di previdenza obbligatoria di cui al precedente punto A; c) siano state iscritte in passato ad uno dei sistemi di previdenza obbligatoria.

Gli altri articoli del provvedimento stabiliscono che la casalinga che intenda iscriversi alla mutualità deve presentare all'istituto un'apposita domanda nella quale deve indicare il luogo e la data di nascita, nonché l'importo della pensione mensile che desidera costituirsi, come minimo, al raggiungimento del 65 anni di età. Ricevuta la domanda di iscrizione l'istituto comunicherà all'interessata l'ammontare del contributo costante da versarsi in ciascun anno per ottenere la pensione indicata, ed assegna alla richiedente un termine di 30 giorni, per effettuare il primo versamento, il cui importo non potrà essere inferiore ad un dodicesimo del contributo annuo e comunque all'importo di lire 500.

Le iscritte alla mutualità pensioni saranno munite di un apposito libretto di iscrizione. Il versamento dei contributi verrà eseguito in contanti presso le sedi dell'istituto, gli uffici postali e gli uffici che potranno essere indicati dallo stesso Istituto di assicurazione. La pensione di vecchiaia sarà conferita, su domanda, dopo il compimento del 65° anno di età con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda. Dopo almeno 5 anni di iscrizione ed il versamento di 120 contributi mensili le casalinghe potranno ottenere anche la pensione di invalidità nel caso che la loro attività sia ridotta a meno di un terzo.

Lo Stato concorrerà al finanziamento con 2 miliardi all'anno per cinque esercizi finanziari.

L'UBRIACATURA (*Disegno di Franklin sul londinese* Daily Mirror)

ULTIMA ORA

Aumenta di tre punti da oggi la contingenza

ROMA, venerdì sera.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura varierà, per il trimestre febbraio-aprile, di tre punti in aumento.

Il consiglio dei Savoia a Nizza si occuperebbe di due matrimoni

Oltre al contrastato idillio di Vittorio Emanuele con Marina Doria vi sarebbe all'ordine del giorno anche quello di Amedeo Savoia-Aosta con Olimpia Torlonia - L'ex re non è contrario a queste nozze - Se suo figlio rinuncerà alla successione, il giovane Aosta diverrebbe «erede» al trono

Nostro servizio particolare

Nizza, venerdì sera.

In ambienti vicini ai Savoia non si presta molto credito alle più o meno ufficiali smentite relative al fidanzamento del diciannovenne duca Amedeo di Savoia-Aosta con la terzogenita di Don Alessandro Torlonia di Civitella Cesi. V'è anzi chi dice di sapere per certo che la madre del giovane duca, da tempo ai corrente della simpatia sbocciata fra il figlio e Olimpia Torlonia, ne aveva informato l'ex-re Umberto, capo della casata e della famiglia, e che il sovrano non aveva sollevato eccezioni.

Indiscrezioni probabilmente attendibili indicano, però, che Umberto ha disposto che non si parli ufficialmente di fidanzamento fino a che Amedeo non avrà compiuto gli studi medi superiori e non avrà adempiuto al suo dovere militare (a Torino). I due giovani, pertanto, dovranno attendere almeno un paio d'anni prima di fidanzarsi ufficialmente. Del resto sembra che questa sia anche il desiderio di Don Alessandro Torlonia, padre della principessina, il quale giudica ancor troppo giovane la figlia perché possa essere certa dei suoi sentimenti. Favorevole, invece, ad un fidanzamento breve, si sarebbe pronunciata la sorella di Olimpia, Alessandra Lequio, la quale come si ricorderà affrontò le ire e la «scomunica» paterna per sposare il conte Clemente Lequio.

Dalle stesse fonti vicine al clavola fa più precisamente vicina ai Borbone-Parma che, a quanto sembra, sarebbero in questo momento e per la occasione i «segretari generali», per così dire, della riunione familiare voluta da Umberto) si è appreso che la questione sentimentale del principe Vittorio Emanuele è ancora lungi dall'essere risolta secondo i desideri dell'interessato. L'ex re, infatti, non avrebbe ancora preso una decisione, perplesso com'è circa le conseguenze che una qualsiasi decisione potrebbe avere, specie per quello che riguarda gli effetti sulla ormai imminente campagna elettorale in Italia. In altre parole Umberto di Savoia avrebbe praticamente deciso di rimandare ogni decisione a dopo le elezioni generali politiche che si terranno in Italia fra qualche mese, e ciò allo scopo di non creare difficoltà al partito monarchico ed ai movimenti simpatizzanti per la monarchia.

Marina Doria

Ciò viene considerato come una prova delle difficoltà e dei pericoli che presenterebbe una eventuale (qualcuno dice ormai certa) rinuncia di Vittorio Emanuele al suo diritto alla successione per sposare una ragazza che non appartiene alla nobiltà. Però vi è anche chi osserva come la rinuncia del principe comporterebbe, per l'ex re Umberto e per la famiglia, il dover affrontare e risolvere anche questioni di carattere finanziario. Ciò in quanto l'eventuale designazione di Amedeo di Aosta ad «erede al trono» attribuirebbe al giovanissimo principe responsabilità aventi riflessi economici ed al ramo Aosta della famiglia oneri che esso non potrebbe molto agevolmente sopportare. Gli Aosta, difatti, non sono ricchi abbastanza da affrontare sul piano finanziario gli obblighi di «rappresentanza» propri di un pretendente al trono, e Umberto dovrebbe sovvenzionarli.

Una volta poi che, per il «naturale corso degli umani eventi», per usare una frase tipica in queste faccende) Umberto morisse, il suo erede, diventando capo della casata, oltre che pretendente al trono, dovrebbe poter disporre di somme tutt'altro che piccole, e purtroppo non esiste un «patrimonio della real casa» ma soltanto un complesso di «patrimoni privati» dei vari Savoia, il più cospicuo dei quali appartiene a Umberto, alle sue sorelle e ai loro figli. Di esso i beneficiari sono assai gelosi, ed è improbabile che vogliano rinunciare a una parte di esso a vantaggio di un ramo della famiglia verso il quale, come è noto, figli e nipoti del defunto Vittorio Emanuele III non sono mai stati troppo teneri.

Ruggero Partier

Chi sono gli ospiti

La carriera politica di Macmillan (capo del governo inglese dal 1957) non fu rapida - Proverbiale la sua flemma - Ora deve risolvere una difficile situazione politica anche sul piano interno - Edward Heath è ritenuto il suo probabile successore

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

I giornali inglesi di stamane pongono in grande rilievo la visita a Roma del Primo ministro britannico Macmillan accompagnato dal Lord del sigillo privato Edward Heath. Essi fa parte, anzi dà inizio a quelle iniziative che la Gran Bretagna intende prendere sul piano diplomatico europeo per reagire al veto posto da De Gaulle al suo ingresso nel Mec.

La stampa londinese non manca di sottolineare come l'Italia sia fra i Paesi che maggiormente hanno appoggiato la candidatura inglese a Bruxelles, mentre è ritenuto molto significativo la partecipazione al colloqui di Heath, che rappresenta in Gran Bretagna nelle sfortunate trattative nella capitale belga.

Il nuovo corso politico che Macmillan tenta di aprire a Roma per rompere l'isolamento economico britannico riveste grande importanza anche per le sorti del suo governo e del suo partito.

Le ultime elezioni parziali svoltesi in Inghilterra hanno rivelato un notevole declino del favore popolare nei confronti dei conservatori. Lo smacco subito nelle trattative per il «Mec» ha probabilmente aggravato questo fenomeno.

Harold Macmillan, premier dal gennaio 1957, è un tipico uomo di Stato inglese. Flemmatico, non si innervosisce (o almeno non rivela nervosismo) neppure nei momenti più difficili. Proviene da un'agiata famiglia borghese, studiò a Oxford e divenne quindi ufficiale delle Guardie. Ferito tre volte nella prima guerra mondiale, fu successivamente aiutante di campo del governatore del Canada, il duca di Devonshire, di cui sposò la figlia.

Fece il suo ingresso nella Camera dei Comuni come deputato conservatore nel 1924. Ma la sua carriera politica non fu molto rapida. Egli si occupava soprattutto di problemi sociali e in seno al partito conservatore era considerato un ribelle, tantochè nel 1931 si dimise dal gruppo parlamentare di questo partito. Alla fine della seconda guerra mondiale era ancora sconosciuto al gran pubblico.

La sua carriera fu invece fulminea dopo il ritorno al potere dei conservatori nel dopoguerra. Ministro dell'Edilizia nel 1951, passò poi alla Difesa, agli Esteri e allo Scacchiere. Era già piuttosto avanti negli anni (è nato nel 1894) quando divenne primo ministro per l'improvviso ovello di Eden.

L'attività politica non gli ha mai impedito di sviluppare in modo brillante iniziative commerciali. Tra l'altro egli controlla la famosa Casa editrice che porta il suo nome e la cui consistenza patrimoniale è valutata in almeno cinque miliardi di lire italiane. Sul piano finanziario si pone quindi allo stesso livello di altri primi ministri «ricchissimi» come Balfour, Baldwyn e Churchill. Imperturbabile e tenace, assume sovente posizioni scarsamente popolari. Per esempio la sua decisa azione per sostenere la necessità dell'ingresso inglese nel Mec, sollevò in Gran Bretagna vibrati dissensi sia nella destra imperialista sia in campo laburista.

Edward Heath, Lord del Sigillo privato dal luglio '59, responsabile della politica estera di fronte alla Camera dei Comuni, è considerato l'uomo di fiducia di Macmillan tanto che molti vedono in lui un possibile futuro primo ministro. Ha quarantasette anni ed è deputato dal 1950. Da oltre sette anni ha incarichi di governo.

E. S.

Le quotazioni nelle Borse in 13ª pagina

nelle edicole i primi fascicoli di

Capolavori nei secoli

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

Il delitto di ieri è maturato negli ambienti della più squallida corruzione

«Quando quella bimba l'ha chiamata mamma capii che l'avevo persa per sempre e sparai»

L'assassino pretendeva che la donna tornasse con lui per un abbietto interesse - La uccise in un impeto d'ira avendo compreso che ormai era decisa a vivere con un altro uomo - Stamane nuovo interrogatorio dell'omicida in carcere

Pasquale Scagliola è in carcere per omicidio premeditato; la vittima, Caterina Cassineri, era fuggita da lui

Pasquale Scagliola, l'uomo che ha ucciso e rivoltellato l'amica Rina Cassineri, sarà interrogato oggi pomeriggio in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Piscopo. Molti particolari della tragica e sanguinosa vicenda sono ancora da chiarire. L'assassino ha detto ieri, nella prima deposizione, versioni contrastanti: in principio, quando è stato catturato, ha negato anzi di esser lui l'autore del crimine. Voleva far credere che la sventurata era stata uccisa dall'uomo con il quale viveva da poco più d'una settimana, Francesco Gallo, in corso Orbassano 274. Ma troppi testimoni lo avevano veduto ancor prima sulla donna morente, con la pistola in mano.

Lo Scagliola è una miserabile figura. Sulla porta del suo alloggio in corso Sempione 122 c'è una targa con la scritta «Ufficio commerciale», ed egli affermava che la sua attività era la compra vendita di automobili usate. Presentava la Cassineri ora come sua moglie ora come cameriera. In realtà la donna conviveva con lui dal 1947. Per seguirlo si era separata dal marito abbandonando un figlio che ha ora 23 anni. In corso Sempione, con la squallida coppia, c'era anche una bimba di 9 anni, Carla, nata da un'altra relazione dello Scagliola. Attualmente è ricoverata all'ospedale infantile per un esaurimento. Il padre e la Cassineri andavano spesso a trovarla.

Sembra accertato che il venditore d'automobili trasse i suoi guadagni da un'attività assai meno onesta del commercio di vetture usate. I vicini di casa raccontano che la coppia litigava continuamente, ogni giorno: e volavano frasi e insulti che non lasciavano molti dubbi sulla figura morale dello Scagliola.

Egli usciva ogni sera con la Cassineri e tornava solo. La donna rientrava assai più tardi, non di rado all'alba. L'avevano vista più d'una volta ferma sul

Il maresciallo Francesco Gallo

marciapiedi di corso Massimo d'Azeglio. E' facile pensare — e le liti udite dagli altri inquilini lo confermano — che lo Scagliola viveva degli infami guadagni dell'amica.

Negli ultimi tempi, dopo più di un decennio di convivenza, non si sa che cosa tenesse unita la coppia. Forse lo minacce che l'uomo proferiva ad ogni diverbio. Qualcosa di nuovo è accaduto una decina di giorni fa e la Cassineri all'improvviso se n'è andata. In corso Massimo d'Azeglio aveva incontrato un uomo, Francesco Gallo, di 37 anni, che le aveva proposto di stabilirsi con lei. E' separato dalla moglie, che vive in Algeria. Il Gallo ha due bambine — Giovanna di 3 anni e Cristina di 2 — che vivono con lui in corso Orbassano. Dopo la tragedia sono state ospitate da uno zio.

La Cassineri ha trovato presso il nuovo amico all'incirca la stessa situazione dell'altra casa. Solo che il Gallo sembra meno violento dello Scagliola. Ma la ragione che l'ha decisa a questo passo è forse un'altra, di natura drammatica. Dieci giorni fa la Cassineri è stata al Maria Vittoria per un esame clinico. Il responso dei medici è grave. La sventurata, sebbene abbiano cercato di nasconderglielo, ha intuito di avere una malattia probabilmente inguaribile. Ha pensato che le restava poco da vivere. Perché sopportare ancora le minacce e la violenze dello Scagliola? E così non è più tornata in corso Sempione, e se n'è andata da Francesco Gallo.

Pasquale Scaglola due giorni più tardi si è rivolto al nostro giornale dicendo che la sua «cameriera» era scomparsa, forse colta da un'amnesia dovuta al male di cui soffriva. S'è mostrato preoccupato, ha chiesto che si pubblicasse la fotografia della donna per agevolare le ricerche. Ha denunciato la scomparsa anche al commissariato. E' stato al paese d'origine della Cassineri, nel Novarese, per vedere se si fosse rifugiata dai parenti. Ma forse intuiva la verità. La donna lo aveva abbandonato di proposito, lasciandolo — guadagni.

Per questo l'ha cercata con tanto accanimento. Non per ragioni affettive, ma per motivi di abbietto interesse. Un amico infine gli ha riferito che la Cassineri si era stabilita in corso Orbassano 274. Ieri lo Scaglola è uscito di casa, tenendo in tasca la pistola e due caricatori. O la donna accettava di tornare con lui, o l'avrebbe uccisa.

L'ha attesa a lungo, sulla strada. La Cassineri è uscita dal portone verso le 17. Aveva per mano la figlia maggiore del Gallo, Giovanna, e andava ad aspettare l'altra bimba all'uscita dalla scuola. Lo Scaglola le ha fermate e l'ha intimato alla Cassineri. La bimba s'è interposta difendendo di lasciar stare la mamma.

«Quando ho sentito che la piccina la chiamava mamma — ha confessato più tardi lo Scaglola — ho perso la testa. Mi son reso conto che Caterina non sarebbe mai più tornata da me. Ho tirato fuori la rivoltella e ho fatto fuoco». Ha sparato sette colpi, cioè tutto il primo caricatore. Mentre si allontanava ha visto che la donna, agonizzante, cercava di rialzarsi. Allora ha ricaricato l'arma, è ritornato indietro e ha sparato a bruciapelo altri sei proiettili, finché la donna non si è più mossa.

Sant'Orso con undici sotto zero

Il cielo sereno dovrebbe portare neve e bufere

Quest'anno sembra che tutti i proverbi meteorologici si accingano ad essere scomposti. Si dice che «alla Candelora dall'inverno siamo fuora» ed invece il freddo continua intenso e pungente. Stamane il termometro in piazza Castello segnava quasi 11 gradi sotto zero. Ieri abbiamo avuto una «neve» straordinaria e per essa eccezionalmente. Secondo la tradizione, i giorni più gelidi dovranno essere il 29, 30 e 31. Che cosa è invece successo? La neve è cominciata a cadere nella primissima ora della mattinata, poi le nubi si sono dissolte, i raggi del sole sono filtrati attraverso la grigia cortina, sempre più intensi e tiepidi. A mezzogiorno il cielo appariva completamente terso ed è rimasto così per l'intero pomeriggio.

Oggi, con il primo quarto di Luna, ricorre un'altra giornata di «neve», è la festa di S. Orso. Dicono i contadini che se l'orso esce fuori dalla tana per far nevicare il pagliericcio, dopo si nasconde per un mese e mezzo e quindi le previsioni presumono bufere. E' caso attuale perché già da stamane il cielo è sereno e dovremo attenderci giornate di neve o di pioggia.

E' ciò che annunciano anche l'ufficio meteorologico regionale e l'osservatorio di Pino; nevicherà nei prossimi giorni e nevicherà. A Castello stamane la colonnina del mercurio alle 8 segnava — 11°. L'andazzo siberiano non è ancora passato. Preparatevi quindi al peggio.

TEMPERATURE DI OGGI

MASSIMA	—0,9
MINIMA	—6,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) — 5,1; ore 8: — 5,3; press. 733,2; umid. 80 %. Cielo poco nuvoloso. Precipitazioni: neve (centimetri). Temperatura a Castello: massima + 0,3; min. — 13,5; ore 8: — 12

Da oggi negli ospedali

I primari in sciopero ad oltranza

Protestano contro la legge stralcio - La vertenza dei tranvieri: un incontro all'Atm

Da stamane sono in sciopero ad oltranza i primari degli ospedali: anch'essi, cioè i professori e gli assistenti della Facoltà di medicina che hanno aderito ieri allo sciopero proclamato dalla commissione igiene e sanità della Camera. In particolare i primari lamentano che il progetto di legge non regola l'effettivo prolungamento della carriera da 65 a 70 anni, ma soltanto per quel periodo il trattamento economico dei fuori ruolo. L'onorario si ridurrebbe alla stipendio base di 23 mila lire, senza le percentuali per le degenze e gli interventi.

L'agitazione ha carattere nazionale, durante lo sciopero i primari rimangono nei reparti, ma si limitano alle prestazioni urgenti. Le stesse norme sono osservate dai reparti di radiologia, nei gabinetti di analisi e di ricerca.

* Nella sede dell'Atm s'incontrano alle 15,30 i rappresentanti sindacali dei tranvieri ed i dirigenti dell'azienda. Il sindaco Ing. Anselmetti ha convocato ieri al segretari provinciali della Cgil, Cisl e Uil l'invito a riprendere le trattative per la nota vertenza. «L'Atm è in difficili condizioni economiche — ha detto l'ing. Anselmetti — e il Comune non ha aumentato il biglietto del tram su richiesta dei sindacati. Dove può l'azienda trovare i fondi necessari alle richieste dei lavoratori?». Il contratto scade il 31 ottobre, ho invitato i sindacati a non precipitare gli eventi. La Cisl ha proposto la costituzione di case economiche per i tranvieri: il caro-vita si combatte anche offrendo servizi a buon mercato».

Sangue fra le case della periferia

In questa piazza è caduto in circostanze non ancora del tutto chiarite dai colpi di pistola dell'assassino. Il delitto è stato commesso da poco più di un quarto di polizia, circondato da passanti fra cui alcuni ragazzi usciti dalla vicina scuola, cerca fra le erbacce e le pietre i bossoli dei proiettili. Il terreno è inzuppato dal sangue della vittima.

Il posto è uno spiazzo destinato a costruzioni edili, dietro di sono già assegnati, usati, della città che si estende. L'area è compresa fra corso Orbassano e via Perlinaec. Nel pericoloso la frequentano, di solito, i bambini delle case vicine; giocano a palla. Coloro che abitano nella zona vogliono attraversarla per abbreviare il tragitto fra corso Orbassano e via Perlinaec.

Anche la Cassineri, che da alcuni giorni convive con Francesco Gallo in un alloggio di corso Orbassano 274, molte percorrere questa scorciatoia per andare a prendere la bimba più grande del suo amico, Cristina, alla scuola «Vittori» in via Rollino. Qui è stata ieri pomeriggio. Forse per anni l'altra bambina del Gallo, Giovanna, di 3 anni, ed è giunta oltre la metà dello spiazzo quando si sente chiamare. Si volta e si trova a faccia a faccia con Pasquale Scaglola che l'ha seguita senza che se ne sia accorta. Un breve conciliabolo, poi, sotto gli occhi dell'innocente, si compie la tragedia.

Due bimbe nel dramma

Giovanna Gallo, di 3 anni, e la sorellina Cristina di 6. La prima ha assistito alla sanguinosa tragedia; l'altra era a scuola e attendeva che andassero a prenderla. Poco dopo il delitto Giovanna è stata interrogata dagli agenti del Commissariato di Mirafiori. Era ancora scossa; tuttavia ha saputo farsi un racconto preciso. Certamente sarà, al processo, una delle principali testimonianze di cui si varrà il Pubblico Ministero per sostenere l'accusa contro la Scaglola. «Quell'uomo si è avvicinato alla mamma — ha detto la bambina — l'ha preso per un braccio e l'ha minacciata. Poi gridava: "Lasciami stare, voglio vivere in pace". Allora lui ha alzato una mano lo lasca, ha tirato fuori una pistola ed ha cominciato a sparare contro. Ho visto la mamma portarsi le mani alla faccia e barcollare. Urlava per il dolore e per la paura. Ma quell'uomo continuava a sparare. Mi sono messa a piangere e, spaventata, sono fuggita e sono entrata nel negozio più vicino».

Hanno visto e braccato l'assassino che tentava di fuggire

L'operaio Giuseppe Lo Russo, ventiquattro anni, passava in corso Orbassano, a piedi, e guardava verso i prati. Lo attirava una scena incomprensibile: laggiù c'erano un uomo ed una donna che parlavano concitatamente; una bambina era con loro e sembrava spaventata, si stringeva alla sottana della donna, sembrava che volesse trascinarla via.

Poi successe l'incredibile: un colpo sparì, la donna che cade, la bambina che fugge via come un cerbiatto terrorizzato, l'uomo che se ne va a passi lenti, si volta, ritorna a sparare, si incammina verso via Giacomo Dina. Il Lo Russo ferma la prima macchina, è la «500» del radiotecnici Amilcare Giaccardi e Felice Savoia: «Presto, sechiappiamolo: quell'uomo è un assassino».

Giaccardi e Savoia capiscono al volo. Il Lo Russo salta sopra, la «500» parte a tutta velocità. L'omicida non può essere lontano, ma ancora armato, sparerà di nuovo? I tre non se lo chiedono neppure e lo inseguono. Verso dopo lo Scaglola è catturato.

Questi quattro uomini hanno catturato l'omicida. Sono, nell'ordine, Giuseppe e Domenico Tropea, Amilcare Giaccardi, Felice Savoia, il Savoia, di 26 anni, ed il Giaccardi di 28, sono radiotecnici ed abitano in via Duchessa Jolanda, il primo al numero 8 e l'altro al numero 28. Pochi istanti dopo che era stato compiuto il delitto, percorrevano in «500» corso Orbassano. Andavano ad installare un'antenna della televisione. Un giovane, il Lo Russo, che aveva visto l'assassino fuggire, li ha fermati e li ha incitati ad inseguirlo. L'omicida si era diretto verso via Giacomo Dina. I due radiotecnici sono subito partiti in quella direzione. Già in avevano quasi raggiunto quando il Giaccardi ha visto l'uomo gettare un oggetto dietro una siepe. Ha fermato l'auto, è sceso, ed ha raccolto una pistola.

Ripresa in moto la macchina in pochi istanti ha raggiunto il fuggitivo e lo ha bloccato. «Lei ha buttato via questo pistola» gli ha detto. Ma l'altro, facendo il vago stupito, rispondeva: «Si sbaglia. Non ho mai avuto una pistola». Il Savoia, intanto, si era messo di fianco allo Scaglola per impedirgli di fuggire.

In quel momento giungevano a dar loro manforte Giuseppe Tropea di 54 anni, abitante in via Giacomo Dina 81, e suo padre Domenico, sottufficiale in congedo della guardia carceraria. Erano su una «1100». Anch'essi erano stati fermati ed invitati, da passanti, a catturare l'omicida. Si avvicinavano alle spalle dello Scaglola. Con il Savoia gli balzavano addosso e lo immobilizzavano. «Lasciatemi — protestava l'omicida — sono un investigatore privato. Vi farò passare un sacco di guai». Ma i Tropea padre e figlio non gli davano retta: lo spingevano sulla «1100» e lo portavano al Commissariato.

Poco prima delle 17, la signora Leda Redolfi stava lavorando nella sua lavanderia di via Perlinaec 49. Con lei era la figlia, Maria Perina, Hanno molto da fare, clienti hanno telefonato che attendono gli abiti. D'un tratto una serie di esplosioni. «Mamma mia che giocano a dire la Redolfi, ma intanto va a guardare dal vetri dell'ingresso.

Fra i prati che si stendono di fronte, una donna è a terra, immobile. Un uomo si sta allontanando, pistola in pugno. D'un tratto si volta, guarda il corpo della sventurata, avanza con la rivoltella. Troppo tardi le due donne, paralizzate dal terrore, comprendono che sta riaccadendo. Ecco che l'uomo torna sui suoi passi, si piega ancora in avanti, sparo a bruciapelo. Rinfoderano ed, urlo colpi, la successione rapidissima, poi l'uomo se ne va di corsa. Tutto si è svolto in una decina di secondi e pare un incubo. La Redolfi e la Perina gridano ancora: «L'ammazza, l'ammazza!» quando lo sconosciuto si allontana in fretta, sparisce fra le prime case.

Borseggiato in banca davanti agli sportelli

Con un gioco di prestigio scomparse centomila lire

Altro episodio: viene da Parma per un funerale e gli rubano l'auto

Un operaio è stato borseggiato di 100 mila lire mentre stava in fila allo sportello di una banca, nel suo libretto di risparmio. Il furto è stato commesso stamane alle 10,30 nella succursale n. 1 del Banco di Sicilia, in piazza Galimberti 22.

A quell'ora la succursale dell'istituto di credito era affollata di clienti. L'operaio — Carlo Chiusano di 60 anni, abitante in via Pasquale Paoli 38 — aveva messo 10 biglietti da diecimila in mezzo al libretto. Compilato il modulo di versamento si era avvicinato allo sportello per consegnarlo, insieme con il libretto, all'impiegato. Successivamente avrebbe dato il denaro al cassiere, allo sportello accanto.

Tolse la somma e la infilò nella tasca esterna della sua giubba di pelle. Era premuroso destra ed a sinistra, da altri clienti. Consegnati i documenti, si spostò verso la cassa e si mise nuovamente la mano in tasca per prendere i soldi. Non li trovò più: erano passati pochi secondi, ma sufficienti ad un lanoto borseggiatore per agire fulmineamente.

«Sono stato derubato!» gridava il Chiusano. Si creava un po' di confusione. Gli altri clienti si scostavano da lui che, intanto, continuava a frugarsi, nella speranza di essersi sbagliato. Qualcuno diceva: «Ho visto proprio ora un giovane allontanarsi frettolosamente di lì». Forse quello era il ladro». Intanto si telefonava alla polizia. Giungevano agenti del Commissariato Mirafiori. Interrogavano i clienti, nessuno dei quali si era allontanato; ma non ricavavano alcun elemento utile alle indagini se non una descrizione piuttosto vaga del borseggiatore.

* I ladri hanno rubato l'automobile del prof. Pellegrino Matteucci, direttore della clinica medica dell'Università di Parma e abitante in quella città in viale Toschi 17. Il prof. Matteucci era giunto ieri a Torino per partecipare stamattina ai funerali del prof. Luigi Castinetti, ch'era stato suo insegnante.

Ieri sera, verso le 20, il medico aveva parcheggiato l'auto, un'Alfa Sprint color bianco avorio, targata PR 64856, in corso Galileo Ferraris all'altezza del numero 108. Poi era salito in casa di amici e vi era rimasto fino alle 23,30. Quando è uscito per rientrare in albergo l'auto era scomparsa. Il furto è stato denunciato in Questura.

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20.45
CONCERTO SINFONICO N. 6
Direttore ARTURO BASILE
WAGNER: «Rienzi»
opera in 5 atti

SAN GIORGIO
al Valentino - telef. 682.152
RISTORANTE - PRANZI - RICEVIMENTI
Alla TAVERNA DEL CAMINO
Ore 23 - Ristorante Danze
Compl. ROBY RINDA

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 Debutto di
HENGHEL GUALDI
con il suo Complesso

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 552.771
Ore 21 - Debutto di
RAF MONTRASIO

OGGI al NUOVO ROMANO
IL FILM CHE DA SETTANTOTTO SETTIMANE
ENTUSIASMA IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO

Ecco come un giornale italiano ha recentemente commentato la programmazione di WEST SIDE STORY negli STATI UNITI:
«185 milioni di lire in biglietti già venduti nella sola New York, una cosa permanente davanti al cinema Rivoli a Broadway per comprare i biglietti validi nei successivi 3 mesi. Questo spettacolo si annuncia come il più grande trionfo nella storia del cinema americano».

OGGI LUX GRANDE PRIMA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Si consiglia il pubblico di vedere il film dall'inizio e lo si prega vivamente di non raccontare il finale, che sarà assolutamente l'ingresso durante gli ultimi 15 minuti della proiezione. ORARIO INIZIO FILM: 14,30 - 17 - 19,30 - 22

Mezza conversazione

Sullo schermo della televisione apparve una graziosa ragazza che annunciò un film. La domestica piegò la tovaglia, posò sul tavolo da pranzo il vaso con le rose e se ne tornò in cucina. La signora e il signore sedettero sulle due poltrone già sistemate davanti all'apparecchio. In quel momento il telefono suonò, dalla stanza vicina. La signora gemette.

« In cucina il telefono è staccato. Bisogna rispondere da qui » disse. Il marito si alzò, con un sospiro.

« Vado io ».

Il film cominciava, con una lenta panoramica su un paesaggio. La musica, tenue, non copriva la voce del marito al telefono.

« Pronto? Chi è? Ah. Buonasera ingegnere. C'è qualcosa? Ebbene? Mi fa piacere, ingegnere, sono d'accordo con lei. Certo è difficile, capisco. Ma stia tranquillo ».

La voce del marito, per qualche motivo ansima, infastidisce la signora, impedendole di entrare completamente nell'atmosfera che sprigionava dal piccolo schermo.

« Ci vuole una certa prudenza. Come diceva? E' stata una fortunata combinazione che io fossi proprio lì sul posto. Già, sarebbe stato noioso, in quel caso. Certo, bisogna prevedere le conseguenze. è quello che io raccomando. Ah. E quando ha deciso questo? ».

La signora avrebbe voluto alzarsi e chiudere la porta di comunicazione, ma era già completamente ipnotizzata dallo schermo, sebbene si vedesse soltanto un paesaggio fra i più banali.

« Stasera? Ma è assurdo!... Be'... si tratta di una cosa improvvisa, allora? O è forse un suo vecchio progetto? Ma è un progetto irrealizzabile, ingegnere. Non le posso dare il mio consenso. E' un progetto sbagliato, è stato un errore ».

La voce, agitata, contrastava fastidiosamente con la visione dell'idilliaco paesaggio, la dolce musica pastorale.

« No, no, ingegnere, dico sul serio. Non va. Assolutamente non va. Non sono d'accordo. O meglio, non le permetto di usare quel progetto. Perché... perché è chiaro, chiarissimo. Certamente, ingegnere. Non è una buona idea. E' una pessima idea, direi. Ne conviene? ».

« Uffa » sbuffò la signora, paralizzata sulla poltrona.

« E chi sono gli altri progettisti? Gli altri, in partenza. Quali, esattamente? Ma... ci sarà quel nuovo elemento... quel giovanotto con i baffetti. Non mi sembra un gran che. Quell'elemento non mi piace. Glielo ripeto ingegnere. Non sono d'accordo. Non approvo affatto. No, guardi, si sbaglia. Non è questo il motivo. E' che si sono in altre occasioni verificate taluno circostanze... lei non ne è al corrente, ingegnere. Dipende da lei, naturalmente, e dalle sue iniziative ».

L'azione del film cominciava, e per un istante le voci sullo schermo coprirono quella ansiosa del marito.

« Non mi sembra il caso di insistere » disse la voce, finca. La signora respirò di sollievo.

« No! Un momento! » riprese la voce del marito, in un grido, « Parliamone subito, allora. Vuol passare lei da me? Allora vuol dire che possiamo trovarci lì. Passo io al suo ufficio. Quanto pensa che dovrà restarci? Sarò lì tra poco ».

Finalmente il ricevitore fu riagganciato. L'uomo uscì dalla stanza. Era agitato, accaldato. Sospirò.

« Mi tocca fare un salto da un tale che altrimenti mi combina un guaio. E' uno che prende certe iniziative... ».

« Peccato » riuscì appena a dire la moglie, troppo presa da una inquadratura di due pecore beccanti, per informarsi di che guaio si trattasse. L'uomo scrollò via dalla stanza.

Entrando in cucina, la domestica aveva sentito il telefono squillare dallo studio del signore. Aveva staccato alla presa della cucina l'altro apparecchio, con l'intenzione di rispondere, ma il signore aveva già risposto.

Avera ascoltato allora la seguente conversazione, tra il signore e una sconosciuta:

« Pronto? ».

« Ciao ».

« Chi è? ».

« Non mi riconosci? ».

« Ah. Buonasera, ingegnere. C'è qualcosa? ».

« Sì ».

« Ebbene? ».

« Mi manchi da morire ».

« Mi fa piacere, ingegnere. Sono d'accordo con lei ».

« Non posso vivere senza di te ».

« Certo è difficile, capisco. Ma stia tranquillo ».

« Non m'importa niente ».

« Ci vuole prudenza. Come diceva? ».

« Dico che non m'importa. Ti ho telefonato perché non potevo farne a meno ».

« E' stata una fortunata combinazione che io fossi proprio lì sul posto ».

« Se non avessi sentito la tua voce avrei riattaccato senz'altro, amor mio ».

« Già, sarebbe stato meglio in quel caso. Certo, bisogna prevedere le conseguenze. è quello che io raccomando ».

« Volevo sentire la tua voce, prima di partire ».

« Ah. Quando ha deciso questo? ».

« Poco fa. Vado in montagna con due o tre amici. Stasera stessa. Ti penserò tanto ».

« Stasera? Ma è assurdo! ».

« Perché? Dimmi perché, caro! ».

« Be'... si tratta di una cosa improvvisa, allora? O è forse un suo vecchio progetto? ».

« Ho tanta voglia di andare in montagna. Tu non puoi immaginare ».

« Ma è un progetto irrealizzabile, ingegnere ».

« Dimmi perché ».

« Non le posso dare il mio consenso. E' un progetto sbagliato, è tutto un errore ».

« Finiscila di scherzare, bambinona! ».

« No, no, ingegnere, dico sul serio. Non va. Assolutamente non va. Non sono d'accordo. O meglio, non le permetto di usare quel progetto ».

« Ma via, non fare lo sciocco. Perché mai? ».

« Perché... perché... è chiaro, chiarissimo ».

« Ti dispiace così tanto? ».

« Certamente, ingegnere ».

« Suvvia... che ci trovi di male? ».

« Non è una buona idea. E' una pessima idea, direi. Ne conviene? ».

« Ho tanta voglia di andarmene in montagna. Ho bisogno di cambiare aria, sono scoppiata ».

« E chi sono gli altri progettisti? ».

« Progettisti? ».

« Gli altri, in partenza ».

« Ah, i soliti, lui ».

« Quali, esattamente? ».

« I miei soliti amici. Lo sai, golosone ».

« Ma... ci sarà quel nuovo elemento... ».

« Di chi parli? Spiegati, amor mio ».

« Quel giovanotto con i baffetti. Non mi sembra un gran che ».

« E' in gambissima, invece. Altroché! Dovresti vederlo sugli sci! ».

« Quell'elemento non mi piace. Glielo ripeto, ingegnere. Non sono d'accordo. Non approvo affatto ».

« Uh, che gelosona! ».

« No, guardi, si sbaglia, non è questo il motivo. E' che si sono in altre occasioni verificate taluno circostanze... lei non ne è al corrente, ingegnere ».

« Suvvia, finiscila di chiamarmi ingegnere. Quanto dovrà durare questa storia? ».

« Dipende da lei, naturalmente, e dalle sue iniziative... ».

« Io volevo sentire la tua voce, prima di partire. All'ora in cui tu mi chiami, non ci sarò ».

« Non mi sembra il caso di insistere ».

« Ciao, amor mio... ».

« No! Un momento! Parliamone subito, allora. Vuol passare lei da me? ».

« Perché no, gelosone mio? ».

« Allora vuol dire che possiamo trovarci lì. Passo io al suo ufficio. Quanto pensa che dovrà restarci? ».

« Partirò un'oretta, amor mio ».

« Sarò lì tra poco ».

Il ricevitore fu riattaccato. Anche la domestica staccò il suo.

Simona Mastrocinque

Gregory Peck rievoca la sua giovinezza

Da imbonitore di circo a produttore cinematografico

Quando era giovane voleva diventare medico, ma in collegio cominciò a calcare le scene - Incerti e difficili gli inizi - Una lesione alla spina dorsale gli impedì di praticare gli sport marini di cui era appassionato Fame e privazioni poi, inattesa, la celebrità - Trenta film che appassionano milioni di spettatori in tutto il mondo - Ora come produttore ha imparato la regola: pagare, tacere e far tesoro dei propri errori

Anche per Gregory Peck, attore di grande rinomanza e molto popolare, gli inizi della carriera non sono stati facili. In vent'anni è passato dalle scene teatrali e dagli studi cinematografici ai lussuosi uffici di produttore di film. La strada è stata aspra e difficile; lui stesso ha voluto segnarne le tappe in un articolo che costituisce un unito della sua

New York, febbraio.

Da piccolo sognavo di diventare costruttore navale. Abitavo allora con i miei genitori a La Jolla, in California, il paese dove sono nato. Un giorno, ero ancora un ragazzo, insieme ad alcuni amici della mia età, decisi che era ora di realizzare il mio sogno; ci rimboccammo le maniche e con qualche tavola, quattro assi, un martello, una sega ed un po' di chiodi e soprattutto molta buona volontà costruimmo una piccola imbarcazione — almeno per noi era tale — che dipingemmo a colori vivaci e battezzammo The daisy (La margherita). *Dopo un vero piuttosto drammatico, riuscimmo persino a tenere il mare per alcuni giorni, finché il battello non fece miseramente naufragio.*

Nell'incidente mi procurai, assieme ad una infreddatura, qualche leggera ferita, e fui costretto, con mia grande noia, a starmene qualche giorno a letto. Il dottore mi prendeva in giro. Così — supponga per reazione — decisi di diventare medico.

Dopo aver frequentato la scuola elementare di La Jolla e la scuola media di San Diego, mi iscrissi perciò alla facoltà di medicina, all'Università di Berkeley. Ma non divenni medico.

Per quanto riguarda la mia attività cinematografica, molti sono convinti che la mia sia stata una strada cosparsa di rose. Nulla è più lontano dalla verità. Ho cominciato quando ero ancora in collegio a calcare le scene come filodrammatico, ed ero ormai da quattro anni un attore di prosa professionista (anche se non molto fortunato) quando il produttore Casey Robinson fissò la sua attenzione su di me e mi offrì una parte nel film di Jacques Turneur «Days of glory» (in Italia presentato con il titolo «Tamara, la figlia della steppa»). Era il 1944 e fu il successo riportato dal film ad aprirmi definitivamente le porte di Hollywood.

Mentre mi davo da fare per affermarmi nel mondo dello spettacolo, non avevo però dimenticato il mio grande amore, il mare. All'Università mi ero iscritto alla sezione di canottaggio e nel 1939, l'equipaggio del quale facevo parte ottenne la sua maggiore affermazione imponendosi nella regata di Poughkeepsie. Ma, pochi mesi dopo, una grave lesione alla spina dorsale (la stessa che mi ha impedito di prestare servizio militare durante la guerra) mi obbligò a rinunciare ad ogni attività sportiva. Non mi rimaneva che accentuare i miei sforzi per diventare un bravo attore.

Decisione definitiva

Edwin Duerr, preside della facoltà di medicina, che aveva intuito la mia passione, mi prese sotto la sua protezione, affidandomi la parte di Matt Burke nella commedia «Anna Christie». George Marion, il celebre attore che aveva recitato la parte di Chris quando la commedia era apparsa sulle scene di Nuova York, assisteva alla rappresentazione ed alla fine abbe, nei miei confronti, parole di elogio tali da spingermi ad una decisione definitiva: avrei rinunciato per sempre alla medicina per l'arte drammatica.

Armato di una vaga lettera di presentazione per un industriale amico di mio padre, partii nel 1939 alla conquista delle scene di Broadway. Ero giovane, ambizioso e quel che si dice un bel ragazzo. Di statura piuttosto alta, agile e snello, avevo un paio di occhi scuri che facevano colpo sulle donne. La raccomandazione che avevo in tasca mi fece trovare subito lavoro. Non era proprio quello che speravo. Venni assunto come imbonitore nel parvo dei divertimenti annesso all'esposizione mondiale di Nuova York.

Il mio compagno di lavoro, un uomo del mestiere, dovette avere subito una pessima impressione delle mie capacità professionali. Tanto per cominciare, fui costretto a comparire in stesso il testo che avrei dovuto recitare con voce sonora al «colto e all'inclita». Dovevo convincere la gente a salire a frotte su delle vetturette che correvano a discreta velocità intorno ad una pista di legno. La mia concione cominciava pressappoco così: «Venite, signore e signori, venite! Provate le nostre vetture da corsa che sfidano la legge della gravità, che fanno venire vertigini, che vi faranno conoscere il brivido delle folli corse che solo i corridori di Indianapolis riescono a provare!». Mi agolavo così per mezz'ora, fino a quando non arrivava il mio compagno che mi dava il cambio. Ci alternavamo finché ognuno di noi aveva completato le sue tre ore di lavoro.

Tante privazioni

Dopo un mese di questa vita la mia voce era querula, come quella di una cornacchia. Nella speranza di salvare ciò che restava delle mie corde vocali tentai di ottenere un posto come presentatore radiofonico. L'avrei probabilmente ottenuto, se un colpo di fortuna, sopravvenuto nel frattempo, non mi avesse convinto a puntare su altri obbiettivi. Mi era stata offerta una borsa di studio alla scuola d'arte drammatica Neighbourhood. Vi rimasi per due anni.

Infine riuscii a farmi scritturare dal Teatro Barter di Abingdon, in Virginia. Gli inizi non furono dei più brillanti: dovevo adattarmi ad assolvere incarichi che con la recitazione avevano poco o che fare; soffrii anche la fame ed ogni sorta di privazioni. Finalmente fui «scoperto» da Guthrie Mac Clintick, un noto impresario, e le mie apparizioni sui palcoscenico divennero regolari.

A questo punto giova notare che il Barter Theatre è unico in tutti gli Stati Uniti per una sua singolare caratteristica: i biglietti di ingresso non vengono pagati in moneta sonante bensì in natura. L'ingresso può costare una dozzina di uova, una cesta di legumi, due polli, ed anche un maiale intiero se la comitiva è numerosa. Ormai il mio nome cominciava ad essere conosciuto nel mondo dello spettacolo ed anche il pubblico mostrava di accorgersi della mia presenza sulle scene.

Finito il mio contratto con il Barter, non mi fu difficile ottenere altre scritture, anche se non posso dire che tutte le mie esperienze siano state fortunate. La maggiore soddisfazione la provai il giorno in cui venni incluso a fare parte della White Plains una compagnia di spettacoli estivi che aveva come prima attrice Diana Barrymore, la giovane figlia del celeberrimo John, che allora, non ancora distrutta dall'alcoolismo, sembrava avviata a mantenere alto, sui palcoscenici americani, le tradizioni della «famiglia reale di Broadway». Al fianco di Diana Barrymore, mi venne affidato uno dei ruoli principali di Captain Jinks.

Apparvi in seguito in una decina di commedie diverse. Infine Mac Clintick m'invitò un bel giorno a casa sua. Aveva in serbo una grossa sorpresa: la parte del protagonista nella commedia Morning Star che allora aveva appena ottenuto un'eccezionale successo sulle scene di Londra dove la parte affidatami era stata sostenuta dall'autore, Emlyn Williams.

Spettacolari fiaschi

I miei ricordi di quell'epoca a Hollywood? Sono quelli di un attore che ha avuto modo di assistere ad una serie spettacolare di fiaschi. A differenza che a Londra, sui palcoscenici di Broadway «Morning Star», l'stella del mattino) manteneva fede al suo nome e il successo non raggiunse il suo scopo; quello di essere notato.

Casey Robinson mi aveva visto recitare in «Morning Star» e, malgrado l'insuccesso, si era convinto che avevo le doti per impormi davanti alla macchina da presa. Mi scritturò per il film «Tamara, la figlia della steppa» ed ebbe così inizio la mia carriera cinematografica. Da allora sono apparso in una trentina di film, tra i quali ricordo con una particolare soddisfazione, oltre a «Duello al sole» di King Vider, un film che ottenne un eccezionale successo in tutto il mondo, anche «Pianura rossa» che mi permise di realizzare il vecchio sogno di visitare l'India, e «Moby Dick» perché mi piaceva il soggetto, tratto dal celebre romanzo di Melville, ed ammiravo in modo particolare John Huston, il regista del film.

Il successo cinematografico non mi ha fatto dimenticare il teatro e fin dal 1947 ho fondato, assieme a Dorothy Mac Guire ed a Mel Ferrer la compagnia dei «La Jolla Players» che effettua recite estive sulla costa del Pacifico, con la partecipazione straordinaria di molti celebri attori di Hollywood. Purtroppo, in questi ultimi anni, la mia nuova attività di produttore mi ha impedito di dare il mio apporto ai «La Jolla Players» nella misura che avrei voluto.

Sono ormai alcuni anni, che, come ho detto, seguendo l'esempio di molti altri attori cinematografici, mi sono trasformato in produttore dei miei film. Quando devo esaminare un soggetto, lo tengo e lo leggo per sei mesi, finché lo conosco da cima a fondo. Lavoro in stretta collaborazione con l'autore del soggetto, con il mio ufficio di produzione William Wyler e con l'équipe dei tecnici. E' il sistema che seguo fin dal primo film che ho realizzato come produttore: «The Big Country» (Il grande paese). Le spese non mi spaventarono, anche se si trattò di girare gli esterni, in trasferta, con oltre centocinquanta attori a contratto, e per di più di grido (e costosi) come Jean Simmons, Carroll Baker, Burl Ives e Charles Bickford, oltre a Charlton Heston.

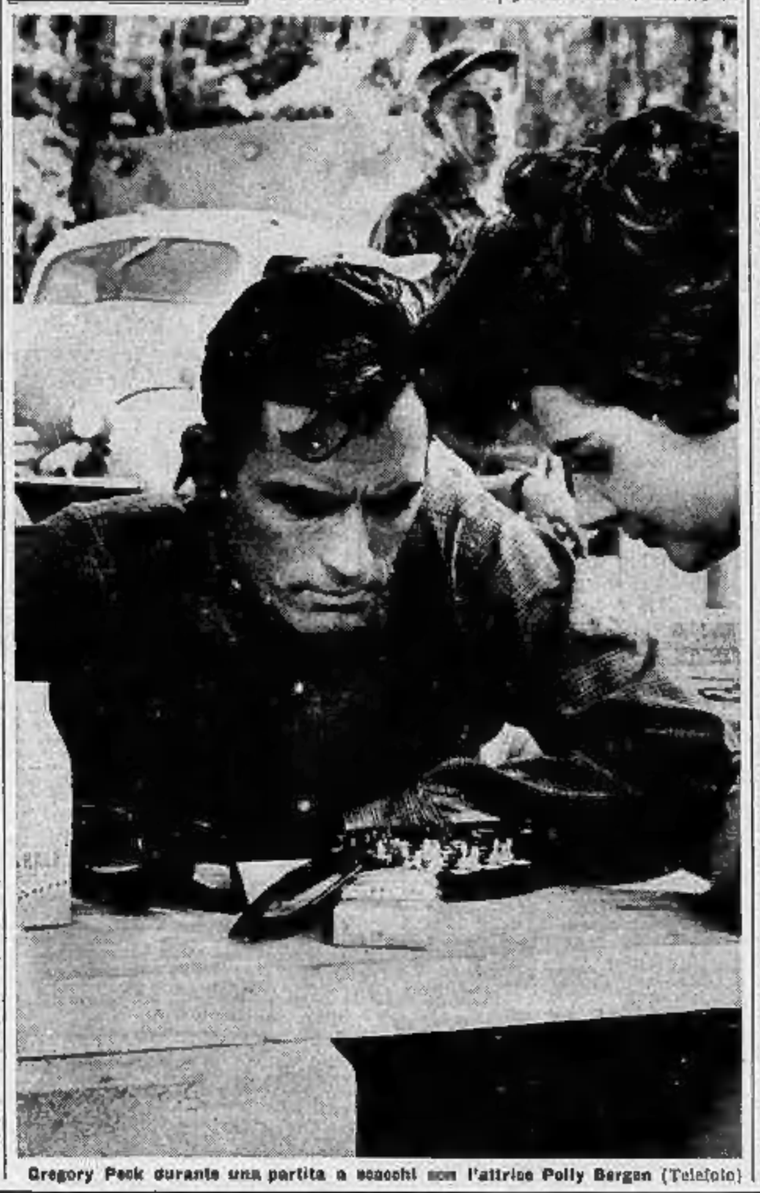
E' stato in quella occasione che ho potuto sperimentare per la prima volta di persona l'ultimo tormento del produttore, quando vedevo attorno a me attori giovani che non facevano niente in attesa del loro turno: ed io li pagavo anche per il loro fare niente.

Dollari sprecati

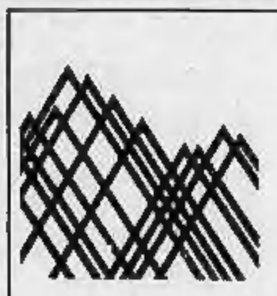
La prima "scottatura" la presi per colpa di quello che i miei amici chiamarono il «folle di Peck». Per girare «Il grande paese» avevamo preso in affitto un "ranch". Mi venne l'idea che la scena di una colluttazione avrebbe potuto contribuire a rendere più gradevole e pittoresco il film. Fu per questo che il produttore Peck, di Hollywood, ordinò subito per telefono la costruzione di un patio a Stockton. Lo ebbe, il suo patio, il produttore Peck. Gli costruirono un terrazzo magnifico, solidissimo, un'autentica sorpresa per il proprietario del "ranch" che non si era mai sognato di arricchire (o deturpare) la sua casa con un simile ornamento spagnoleggiante. Ma l'avventura non finisce qui: la grande scena pittoresca non venne girata lì, sul patio costato migliaia di dollari, bensì più tardi, negli studi, con fondali di cartapesta.

A questo punto il lettore si domanderà: quale posto ci fu fra il produttore Peck, l'uomo razionale e questa follia?... Eppure, devo dire che quel patio mi è stato utile. Ci sono rimasto seduto per un paio ed ho riflettuto convincendomi di una cosa: nella vita bisogna sapere non solo vincere, ma anche perdere.

Gregory Peck



Gregory Peck durante una partita a scacchi con l'attrice Polly Bergen (Telefoto)



la vita alle alte quote in tutti i suoi aspetti economici sociali sportivi turistici

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

funivie - casa e albergo - sport
abbigliamento - alimentazione
camping - organizzazione turistica
piante ed animali
viabilità invernale
cantieri - impianti idroelettrici
agricoltura e silvicoltura
stampa specializzata
arte ed artigianato

TORINO

Palazzo delle Esposizioni al Valentino

30 maggio - 9 giugno 1963

per informazioni ed adesioni:
Corso Galileo Ferraris, 60 - Torino
Tel. 59.67.25-59.68.25-59.68.55

Impegnati nella discussione imprenditori e sindacalisti

Dibattito alla tv pro o contro la "contrattazione aziendale,,

Parteciperanno all'incontro, che si svolgerà alle 19,15 per la rubrica «Le facce del problema»: Angelo Costa della Confindustria, Alberto Boyer dell'Intersind, Bruno Storti per la Cisl, Vittorio Foa per la Cgil, Raffaele Vanni per la Uil

Andrà stasera per l'ultima

Roma, venerdì sera.

Questa sera alle 19,15 la rubrica settimanale televisiva «Le facce del problema» avrà come argomento un delicato ed importante problema che interessa milioni di lavoratori: «Contrattazione generale o contrattazione aziendale».

Il dibattito, che si prevede alquanto vivace per le nette differenze di posizione sull'argomento, sarà affrontato da cinque sindacalisti in rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori: per la Confederazione dell'industria sarà presente il vice presidente dott. Angelo Costa; per l'Intersind (l'organizzazione che rappresenta le aziende del gruppo Iri) il direttore generale dott. Alberto Boyer; per la Cisl il segretario generale on. Bruno Storti; per la Cgil, l'on. Vittorio Foa, membro della segreteria; e il dott. Raffaele Vanni, segretario della Uil.

«Moderatore» del dibattito il giornalista Bartolo Ciccardini.

Il problema della contrattazione aziendale, definita anche contrattazione integrativa, interessa oggi oltre due milioni e mezzo di lavoratori, che nel corso del 1962 hanno raggiunto circa tremila accordi aziendali, provinciali e nei cantieri edili.

All'accordo aziendale, che in sostanza viene ad integrare, migliorandolo s'intende, il contratto generale stipulato su scala nazionale tra i rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, si oppone fortemente la Confindustria che lo ritiene inammissibile: «Non soltanto — sostiene infatti la Confindustria — la libertà (dopo la firma del contratto nazionale) di richiedere in sede aziendale ulteriori concessioni integrative retributive in misura illimitata crea situazioni di disordine continuo con ovvio appesantimento del sistema dei costi; ma la stessa maniera di fissi certe per la valutazione del costo del lavoro rende sempre più difficile ogni gestione aziendale».

Questa tesi trova ovviamente l'opposizione di tutte le confederazioni dei lavoratori che vedono negli accordi aziendali la soluzione di particolari problemi locali che su scala nazionale non potrebbero essere neppure affrontati. Si tratta di aumenti salariali in percentuale o in misura fissa; l'istituzione o la contrattazione di premi di rendimento o dei cottimi o delle qualifiche; la riduzione dell'orario di lavoro; gli scatti di anzianità; l'indennità integrativa in caso di malattia od infortunio; la trattenuta delle quote sindacali da parte delle aziende; i «distacchi» di membri di C.I. per lo svolgimento delle loro mansioni.

I sindacati trovano conforto alle loro tesi per una più ampia applicazione della contrattazione aziendale, da numerosi accordi sindacali intervenuti in altri paesi europei che presentano sistemi di relazioni industriali assai progrediti ed efficienti, quali la Danimarca, la Svezia, l'Inghilterra, la Germania occidentale e l'Olanda.

r. m.

Morto a Dublino il cardinale D'Alton primate d'Irlanda

Dublino, venerdì sera.

Il cardinale John D'Alton, arcivescovo di Armagh e primate dell'Irlanda, è morto questa mattina a Dublino. Aveva 80 anni.

Il cardinale è deceduto nella casa di cura di San Vincenzo, a Dublino, dove venne ricoverato martedì scorso subito dopo il suo rientro da Londra dove aveva preso parte ai funerali del cardinale William Godfrey, arcivescovo di Westminster.

Il cardinale D'Alton presenziò alla prima parte del Concilio ecumenico a Roma sebbene le sue condizioni di salute fossero tutt'altro che buone. Fu tra l'altro uno storico eminente. Una delle sue pubblicazioni, *Oracle e la sua età*, gli valse la laurea in letteratura all'Università dell'Irlanda. Venne ordinato sacerdote a Roma nel 1908. Nel 1943 divenne vescovo di Meath e nel 1946 arcivescovo di Armagh. Fu nominato cardinale nel 1953. Con la sua morte il sacro collegio scende a 82 membri.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, quadrato a Urano, trigono con Mercurio; Giove in trigono a Nettuno. Miglioramenti rispetto a ieri. Risoluzione improvvisa di un nodo. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli - *Lavoro:* ogni lavoro dovrà essere affrontato con energia e risolutezza. Le distrazioni saranno una vera minaccia. Dirigete ogni vostro sforzo al controllo dei nervi. *Vita affettiva:* favori ed accoglienza inaspettate. La prima parte della giornata è incerta, ma la seconda ottima. *Salute:* attenzione alla gola, riparatevi dai colpi d'aria.

Bilancia - *Lavoro:* le cose andranno molto bene e saranno spronate a fare di più. Possibilità di facili guadagni favoriti dalla fortuna. *Vita affettiva:* riceverete dichiarazioni e manifestazioni di gentilezze alle quali potrete credere. *Salute:* abbiate cura della pelle. Limitate i cibi troppo saporiti.

Acquario - *Lavoro:* incontrerete persone strane, assai capricciose che cercheranno di farvi deviare. Siate immuni nell'imporre il vostro modo di vedere. *Vita affettiva:* riceverete dichiarazioni e manifestazioni di gentilezze alle quali potrete credere. *Salute:* abbiate cura della pelle. Limitate i cibi troppo saporiti.

Previsioni astrologiche per l'indomani: cooperazione di persone giovani che contribuiranno al successo completo nel lavoro. *Toro:* offrite quello che credete meglio, ma attenzione alle frodi. Viaggi da evitare. Salute instabile. Cancro: se continuate a preoccuparvi delle ombre, finirete con un nulla di fatto. Siate perciò decisi e sicuri. *Leone:* potrete divertirvi e viaggiare. Conclusione affettiva in serata. Appuntamenti in vista. *Vergine:* sarete favoriti da alcuni amici devoti e sicuri. Stima di collaboratori. Qualche disturbo reumatico. *Scorpione:* affiatamento e vantaggio con persona del temperamento straordinario. Spostamento che darà vantaggi. *Sagittario:* allegrezza al cuore per alcune buone notizie. Invito che dovrete accettare. *Capricorno:* sollevanti discussioni per il vostro malcontento. Sappiate tollerare ed adattarvi al vostro ambiente. Pasti, viaggi ed appuntamenti che daranno buoni risultati.

T. Palamidessi

La moda

Sciarpe e fazzoletti da testa

In pieno accordo con la «haute couture» parigina, i figurinisti americani stanno riportando alla ribalta la moda delle sciarpe e dei fazzoletti da testa. Oggi essi vengono usati per ammorbidire un «tailleur» confezionato senza colletto, per ravvivare con una macchia di colore abiti realizzati nelle tinte neutre attualmente di moda e per accompagnare quei deliziosi insieme formati da giacca, gonna e bluse.

David Kidd, per esempio, ha orientato la propria scelta su sciarpe da adattare nella maniera più immaginosa ai suoi «tailleurs». Ecco poi Sally Victor abbordare la sua clientela con un incantevole fazzoletto da testa di «taffetà» rosa, un semplice triangolo di stoffa sui cui bordi sono state applicate ghirlande di fiori in tinta. Christian Dior, infine, ha ideato un frivolo copricapo tipo «nurse», costituito da una calottina letteralmente coperta da un grande e fluttuante triangolo di velo stampato in colori assai vivaci.

Anche per la sera le sciarpe sono molto di moda. Ne dà la prova Ferdinando Sarmi il quale ha voluto dare la sua preferenza a una grande e morbida stola di «chiffon» stampato da unire a una toeletta lunga. Altri figurinisti hanno dato alle sciarpe le forme più svariate, a triangolo, carabio, rettangolo o rombo da usare per proteggere una sofisticata acconciatura oppure per coprire momentaneamente le spalle fra un ballo e l'altro.

La salute

Tacchi alti

«Mia madre — scrive una studentessa liceale — rifiuta di lasciarmi acquistare scarpe con tacchi alti sette od otto centimetri, sostenendo che mi rovinerei i piedi. Ma se questi tacchi li portano tutte le donne appena appena eleganti... Vostra madre ha ragione. Molte donne portano tacchi a spillo di 8 o 10 centimetri. Così facendo, quando sono in posizione eretta, trasmettono la maggior parte del peso del corpo sull'arco metatarsale, invece di farlo gravare sui calcagni, come vuole la Natura. Intanto, le dita vengono spinte a serrate nella parte aguzza della scarpa. L'alluce si protende la metà dello spazio disponibile e le altre dita, schiacciate, fanno quello che possono per sovrapporsi. Questa distorsione e l'inadeguata distribuzione del peso porta alla formazione dei calli, duroni e perfino alla borsite dell'alluce. Ma i medici non s'illudono che questo basti a convincere il bel sesso dell'opportunità di portare tacchi più bassi e scarpe della giusta misura.

Le ore dei pasti

Domanda del signor G. G.: «Quanto tempo deve passare fra un pasto e l'altro?». Non c'è alcuna regola fissa. Nel regno animale la sola norma è: si mangia quando si ha fame. Gli orari attuali, che poi variano da un Paese all'altro, sono stati stabiliti dagli uomini e coincidono con le ore in cui l'appetito si fa sentire, tenuto conto degli orari di lavoro e delle ore di sonno. Ci sono persone che stanno benissimo consumando due pasti al giorno e c'è qualcuno che mangia una sola volta al giorno. Altri fanno quattro o cinque pasti. E' un problema individuale che deve essere risolto inquadrandolo nel nostro modo di vivere e lavorare.

E' solo un bambino...

«Ho un bimbo di tre settimane — scrive la signora T. G. — che ha preso una brutta abitudine. Piange una decina di minuti prima d'addormentarsi. Come togliergli questo brutto vezzo?». Non fate nulla se il piccolo aumenta regolarmente di peso, se i panni in cui è avvolto sono asciutti, se non ha fame e se nulla lo disturba. Immaginiamo che sia il vostro primo figlio...

Ginnastica alla sera

«E dannoso — chiede un impiegato — compiere energici esercizi fisici prima di mettersi a letto?». No. Sempre che non ci siano ragioni di salute che lo vietino. Si può notare che in certe persone gli stimoli derivanti da un'intensa attività fisica ritardano o disturbano il sonno.

Il pomodoro quotidiano

«Mangiare un pomodoro al giorno — chiede la signorina A. F. — è forse troppo?». Certamente no, se è tutto quello che mangiate.

Cervello a posto

«Che cosa mi consigliate — domanda il signor A. T. — per mantenere sana la mente?». Servitevene. Anche la mente ha bisogno d'esercizio. E ricordate il detto: «Mente sana in corpo sano».

La bellezza

Dieta bilanciata

Una giovane lettrice ci scrive: «Non so proprio come farei il mio dottore vuole assolutamente che aumenti di peso (e in realtà, ne avrei bisogno), ma tutti i tentativi da me compiuti in precedenza in questo senso, hanno avuto effetti disastrosi per la mia epidermide. Infatti l'ingrassamento mi provoca eruzioni cutanee sul viso ponendomi di fronte alla sconcertante alternativa di scegliere fra un volto pieno di brufolotti e una corporatura normale. Come mi devo comportare?».

Ci sembra che voi abbiate bisogno di un programma dietetico capace di risolvere entrambi i problemi simultaneamente attraverso un miglioramento delle vostre condizioni generali. Le ricerche che vengono continuamente compiute nel campo della dietetica, dimostrano in maniera incontrovertibile che molti inconvenienti possono essere eliminati attraverso una dieta ben equilibrata. Il corpo necessita di molti elementi che dovranno però essergli somministrati nelle giuste proporzioni. Variandoli, si correrebbe il rischio di andare incontro a serie difficoltà. Una dieta bilanciata deve comprendere quotidianamente frutta, verdura, carne o pesce, latte, uova e burro. Chiedete quindi al vostro dottore di suggerirvi una dieta del genere con le varianti indispensabili alle vostre particolari necessità.

Oltre a ciò cercate di dormire il più possibile e di trascorrere una parte del vostro tempo all'aria aperta. L'attività sportiva, unita a un buon sonno ristoratore, non potrà che avere ripercussioni benefiche sul vostro corpo in generale e sulla vostra pelle in particolare. E, infine, non preoccupatevi troppo per l'inconveniente che lamentate in quanto, essendo voi giovane, è destinato a scomparire molto presto. Ricordate anche che il nervosismo è sovente causa di difficoltà simili alla vostra.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserimento deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 68, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Poiché che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, cioè un deposito di lire 600 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione all'esercizio del cacellerio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risalti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTERei macchina frantoio Universale n. 0-1. Telefonare 21-591.

ARCIOCCASIONE noleggiatrici trapani con prese parastrappi marca Bitzenzeri. Taiocchi, Valperga 4. A9040

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Unione, 280-000, Torino. 04

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasionali, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telefono 688-076. 618

FRESATRICE vasto assortimento, piccola e coloniera, lunghe relazioni. Rossi, via Paparino 4, Torino, telef. 547-118.

IGIENE intima: «Lavanderitalmi» igiene bidet: «Microcyde» L. 1500. Chimiche Rinaldi, Ferraris 77, telefono 582-808.

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUMEREBBE LAVORAZIONI PICCOLE GRANDI SERIE PIEGATURA SALDATURA STAMPAGGIO LAMIERE SALDATI DI OGNI GENERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9094 — TORINO». 618

LAVANDERIE CEDESI ATTIVITA' CON IMPIANTO LAVATRICE CENTRIFUGA MOTORIZZATA. ASCIUGATOIO ARIA DIRCI CARRELLI A RAFFA. TELEFONARE 558-839.

MACCHINE lavorazione legno, stallo montaggio, lunghe relazioni. Rossi, via Paparino 4, Torino, telef. 547-118.

RICAMIFICIO cedo terminato completo, già rettifica universale trapunto coloman molla pulitrice Telefonare 551-012.

OFFICINA meccanica attrezzatissima costruzione attrezzature cerca lavoro per lavorazione. Telefonare 779-829.

OFFICINA attrezzata costruzione presse impianti oleodinamici idraulici. Telefonare 723-428. A9000

OFFICINA meccanica con automazione propria assumerebbe lavoro abrasatura elettrica saldatura autogena stampati lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A7117

PESA cedesi portatile q.li 120, altra nuova q.li 300 vendesi. Telef. 282-559.

RIALLATRICE Pensotti corsa nuova 4000 x 1100, 2 porta stampi, vendesi. Telefonare 547-116. 1006

PRIVATO cede pressoterapia indolore per motore diesel 6 due litri per cilindro. Telefonare 663-705.

TORNI, trapani, lisatrici, ecc. Consegna rapide. Italmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino. Telef. 698-544.

TUBI pre-caricati plastali acquedotti irrigazione elettricità ecc. direttamente dal la fabbrica Tremai spa. Magazzino vendita via Saluzzo 39, telefono 233-022.

VENDESI attrezzatura completa esercizio bar, banchi, retrobanco, lavoli ecc. Telefonare 685-371, 485-075. A7423

VENDESI lampara usata causa buona tagliata ad isoscura qualunque formato stampi 7 per metri 1.50 spessore 20 ed 25 decimi, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 20573

VENDESI due giostrattici completo in ottime condizioni. Telefonare 790-333 ore ufficio. A8019

VENDESI londrifici Canazza mod. C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 347-116. 1006

ARTIGIANATO L. 320 per parola

A. ALPHA Brevetti. Lavorazioni specializzate internazionale capitorsi ferro. Sopralluoghi, preventivi. Telefono 31-450.

AMMODERNAMENTI arredamenti particolari piastrellamenti rivestiture mediche interne Telef. 320-813.

CERCO lavoro lorale in casa e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A6523

DITTA artigiana eseguisce lavori di modificazioni celli ed civili che industriali. Bellan Alcida, viale Vittoria 30, Alpignano Torino. A9479

SARTA abilissima prima conoscenza cerca lavoro a domicilio. Tel. 396-171.

SARTA donna accetta lavoro domicilio anche in serie Telefonare 209-951.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILESEI AZ. L. 150 P. P.

A.A.A.A.A.A. A borsalina vantaggiosissime condizioni, causa altri impegni, cediamo ottimo interessante, investimento, sicura avvenire, forte redditi, mitissimo prezzo. Comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotan, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, esperevolutissimi anche protestati contunque tarpati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1228

A.A.A. AFFARONE salotto bergère 3-4 persone cedesi rateizzabili tutti personali arredamento nuovo modernissimo, (bonus parrucchi 80-90 mila giornaliere. Rivolgersi commercialista via Nizza 9, telefono 66-003. A7970

ABBIGLIAMENTO signora centrale avviato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A7674

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rate mensili anche 3 anni. Fincotan, piazza Statuto 24. Tel. 485-889, 485-902. 1010

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDO FINIAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-669.

ABBIGLIAMENTI urgente gerente compianta esportazione bar 50.000 giornalieri, ottime condizioni. Dorsa, Cavour 28.

ACCONCIATORE associerebbe parrucchiera o aspirante, fornirebbe allogiatino ecco un milione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

ACCOMODIATURE avviamento decennale ottima posizione, cedesi convenientemente. Telefonare 890-001. A6104

AFFARE importa cedo pensione 25 camere. Facilitazioni, permutasi. Telefonare 500-453. A8648

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa unico esistente piano terreno 12.000.000. Telefonare 551-196. A6820

AFFARONE lotteria attrezzatissimo geniale formidabile prezzo 3.200.000. Cambiano. Telefonare 585-862.

AFFARONE vendo 600.000 piccola avviata pelletteria cappelleria moda. Telefonare 296-909. A7682

ALBERGO Croce Bianca, Cesana Torinese, cedesi causa malattia. Telefonare 87-53. A6635

ATTENZIONE causa maternità privato cede bar superaccessoriato giochi tabaccaio reddito netto 300.000 mensili, adatto a famiglia. Telefonare 653-079, 383-358.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Ilona, Mercanti 16, telef. 40-879.

AVVIATA azienda confezioni specializzata con buona clientela distinguibile di privata, sede mia centrale Torino, cedesi causa scioglimento società. Tel. 527-317.

AVVIATISSIMA edicola cedesi, recapito dimostrabile, zona Vanchiglietta. Telefonare 330-570. A7136

AVVIATISSIMO albergo ristorante alta montagna 2 stagioni: estiva estiva, cedesi. Richiesta L. 2.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A7258

AVVIATISSIMO negozio mercerie maglierie biancheria cedesi ritiro commerciale. Telefonare 653-493 A7634

AVVIATO commestibile sotto Crocetta, forte incasso, alloggio, vendesi. Telefonare 510-948. 664

AZIENDA decennale materiali edili speciali, rappresentanze, magazzini, fattorino munito discendenti vendesi vendi-mensili costanti. Trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138: — Torino». A9035

BAR centralissimo sotto portici, orario ridotto, 600.000 netto mensili, occasionissima cede 11.000.000. Telef. 280-493.

BAR e bar ristorante terrazzo e bar tabaccheria centralissimi e periferici vendo Borra, Carlo Alberto 43. 674

BAR rilevantissimi possibilmente operativi 5-6.000.000. Sicura, telefonare 500-131.

BAR superaccessoriato sub bilardo, posizione commerciale su corso Ottimo impianto. Arredamento modernissimo. Cediamo 15.000.000 dilazionabili, od in permuta, condizioni alle Cabotti 276-643.

BELLISSIMA cartoleria-profumeria-tipografia fronte scuole cedesi urgentemente 7 milioni. Dott. Demarco, telefono 595-196. A9013

BIANCHERIE maglieria avviata zona commerciale continuo sviluppo trasferimenti vede. Telefonare 893-642.

CAFFE centrale avviatissimo 40.000 giornalieri, alloggio, 5.500.000 cedesi dilazionando. Fiora, S. Tommaso 6.

CANTONIERA forte lavoro zona via Nizza cedesi affare 8.500.000. Sicura, telefonare 500-131. 1013

CAUSA malattia cedesi o affittasi macelleria. Telefonare 774-653. A9230

CAUSA salute cedesi conveniente mente ottima lavoro assicurato reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A7501

CAVALLERA, Salusso 21. Commerciante! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata drogheria zona popolare incasso 70.000 giornalieri dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A8338

CEDESI contratto locazione grande locale angolare piazza Sofia, adatto banca, abbigliamento, elettrodomestici. Telefonare 332-144. A10367

CEDESI moderno avviatissimo accomodatura, affitto mite. Telefonare 255-302.

CEDESI negozio accessoriato per signora. Telefonare 895-490

CEDESI edicola angolare con o senza merce, 6 anni rinnovo, zona mercato commerciale, parcheggi Porta Nuova. Telefonare 45-854. A8218

CEDESI panetteria. Telef. al 594-241.

CEDESI alimentazione pasta fresca con allogio, incasso dimostrabile. Sapa, Garibaldi 8. A7536

CEDESI salumeria zona semicentrale molti familiari. Tel. ore pasti 777-268.

CEDESI profumeria moderna con cabine, insegna, stiloso affare. Corso Azzoli 54 A6524

CERCASI Riviera orologeria oreficeria articoli regalo vasta clientela italiana estera, avviamento 8 anni, Rossi redditi. Gabetti, Alassio, telefono 42-635.

CERCASI Albenga cartoleria unica nella zona, commercio carta ingrosso rimanente. Avviamento quinquennale, ottimo reddito. Gabetti, Alassio, tel. 42-635.

CEDO negozio abbigliamento bambini con alloggio, ottima posizione, pagamento dilazionato. Telefonare 661-796.

CEDO o affido gerenza panetteria pasticceria fuoco nella lavoro 5 persone, centrale, alloggio, motivi familiari. Esamino preventivi. Telefonare 552-867, pomeriggio.

CEDO permesso macelleria trasferisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A6610

CENTRALISSIMO negozio mobili cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino». A6805

CERCHIAMO persona esperta dirigere ed produrre gerenza pensione 40 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A8356

CERCO gerente ristorante Cavour 120 coperti stagione Asti. Telefonare 80-322.

COMMERCIALE bene ubicato, tutti permessi occasione vendo. Tel. 53-773

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari zona commerciale 3 milione 400.000 trattabili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede altrettantissime bar zona Crocetta, 50.000 giornaliere comprovabili, 9 milioni. 1058

DROGHERIA angolare vendesi 1.800.000 trattabili, incasso giornaliero 35.000. Telefonare 682-498. A7024

DROGHERIA torrefazione forte lavoro centrale cedesi 2.000.000. Affare. Sicura, telefonare 500-131. 1012

ECHOLA giornali in gerenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino». A6835

ESERCENTI VOLTURE SUCCESSIONI VALUTAZIONI PRATICHE COMPLICATE LE RISOLVE BENE IL PERITO CABUTTI, VIA CONSOLATA 2.

ESPORTAZIONE vini liquori, mancanza personale, reale 1.000.000 trattabile. Telefonare 321-681. A7030

GENOVA-Cornigliano cedesi avviato negozio abbigliamento. Cassetta 1494 T Sip, Genova. 21008

GERENTE cercasi per rivendita pane con alloggio, cauzionando. Telef. 551-520.

INIZIO stagione zona turistico-religiosa cedesi avviatissimo bar ristorante trattenimento eventualmente gerenza. Consacrata, San Pancrazio, Pianezza.

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque tiraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1014

LATTERIA barriera Francia moderna 350 litri giornalieri forte incasso, causa familiari cedesi 7.500.000, affarone! Sicuro, Carlo Alberto 41. 756

LATTERIA cedesi ottima posizione zona centrale intenso passaggio buon maggio forte incasso. Alloggio affitto 15.000 canone govenia. Tel. 53-873.

LICENZA piazzola vendesi o affittasi locale zona Fairbeira. Telefonare 260-539.

MERCERIA cedo causa malattia. Via Valeggio quasi angolo via Stazzano.

MERCERIA trentennale cedesi ritiro commerciale, cambio alloggio. Telefonare 870-481. A7333

MOTAUTO, società specifica cerca Rappresentatore per produzione serie. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 278-951

MOTORIMESSA, centrale, avviatissima, 110 mobi. Tariffe 1800 Ottima affare. Gabetti 276-643. 788

NEGOZIO grande avviatissimo pluriliceale, centralissimo, massimo passaggio, espandendo bisogni 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino» A9808

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTEREI fresatrice Universale n. 0-1. Telefonare 21-591.

ARCIOCCASIONE noleggiatrici trapani con prese parastrappi marca Bitzenzeri. Taiocchi, Valperga 4. A9040

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare Unione, 280-000, Torino. 04

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasionali, permute, rateazioni. Silter, via Nizza 32, telefono 688-076. 618

FRESATRICE vasto assortimento, piccola e coloniera, lunghe relazioni. Rossi, via Paparino 4, Torino, telef. 547-118.

IGIENE intima: «Lavanderitalmi» igiene bidet: «Microcyde» L. 1500. Chimiche Rinaldi, Ferraris 77, telefono 582-808.

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUMEREBBE LAVORAZIONI PICCOLE GRANDI SERIE PIEGATURA SALDATURA STAMPAGGIO LAMIERE SALDATI DI OGNI GENERE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9094 — TORINO». 618

LAVANDERIE CEDESI ATTIVITA' CON IMPIANTO LAVATRICE CENTRIFUGA MOTORIZZATA. ASCIUGATOIO ARIA DIRCI CARRELLI A RAFFA. TELEFONARE 558-839.

MACCHINE lavorazione legno, stallo montaggio, lunghe relazioni. Rossi, via Paparino 4, Torino, telef. 547-118.

RICAMIFICIO cedo terminato completo, già rettifica universale trapunto coloman molla pulitrice Telefonare 551-012.

OFFICINA meccanica attrezzatissima costruzione attrezzature cerca lavoro per lavorazione. Telefonare 779-829.

OFFICINA attrezzata costruzione presse impianti oleodinamici idraulici. Telefonare 723-428. A9000

OFFICINA meccanica con automazione propria assumerebbe lavoro abrasatura elettrica saldatura autogena stampati lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1181 — Torino». A7117

PESA cedesi portatile q.li 120, altra nuova q.li 300 vendesi. Telef. 282-559.

RIALLATRICE Pensotti corsa nuova 4000 x 1100, 2 porta stampi, vendesi. Telefonare 547-116. 1006

PRIVATO cede pressoterapia indolore per motore diesel 6 due litri per cilindro. Telefonare 663-705.

TORNI, trapani, lisatrici, ecc. Consegna rapide. Italmac, corso Unione Sovietica 10 bis, Torino. Telef. 698-544.

TUBI pre-caricati plastali acquedotti irrigazione elettricità ecc. direttamente dalla fabbrica Tremai spa. Magazzino vendita via Saluzzo 39, telefono 233-022.

VENDESI attrezzatura completa esercizio bar, banchi, retrobanco, lavoli ecc. Telefonare 685-371, 485-075. A7423

VENDESI lampara usata causa buona tagliata ad isoscura qualunque formato stampi 7 per metri 1.50 spessore 20 ed 25 decimi, prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 20573

VENDESI due giostrattici completo in ottime condizioni. Telefonare 790-333 ore ufficio. A8019

VENDESI londrifici Canazza mod. C.G. 200 D totalmente revisionata. Telefonare 347-116. 1006

ARTIGIANATO L. 320 per parola

A. ALPHA Brevetti. Lavorazioni specializzate internazionale capitorsi ferro. Sopralluoghi, preventivi. Telefono 31-450.

AMMODERNAMENTI arredamenti particolari piastrellamenti rivestiture mediche interne Telef. 320-813.

CERCO lavoro lorale in casa e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A6523

DITTA artigiana eseguisce lavori di modificazioni celli ed civili che industriali. Bellan Alcida, viale Vittoria 30, Alpignano Torino. A9479

SARTA abilissima prima conoscenza cerca lavoro a domicilio. Tel. 396-171.

SARTA donna accetta lavoro domicilio anche in serie Telefonare 209-951.

SOC. CAPITALI CESSIONI MILESEI AZ. L. 150 P. P.

A.A.A.A.A.A. A borsalina vantaggiosissime condizioni, causa altri impegni, cediamo ottimo interessante, investimento, sicura avvenire, forte redditi, mitissimo prezzo. Comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotan, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, esperevolutissimi anche protestati contunque tarpati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1228

A.A.A. AFFARONE salotto bergère 3-4 persone cedesi rateizzabili tutti personali arredamento nuovo modernissimo, (bonus parrucchi 80-90 mila giornaliere. Rivolgersi commercialista via Nizza 9, telefono 66-003. A7970

ABBIGLIAMENTO signora centrale avviato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A7674

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rate mensili anche 3 anni. Fincotan, piazza Statuto 24. Tel. 485-889, 485-902. 1010

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDO FINIAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-669.

ABBIGLIAMENTI urgente gerente compianta esportazione bar 50.000 giornalieri, ottime condizioni. Dorsa, Cavour 28.

ACCONCIATORE associerebbe parrucchiera o aspirante, fornirebbe allogiatino ecco un milione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino».

ACCOMODIATURE avviamento decennale ottima posizione, cedesi convenientemente. Telefonare 890-001. A6104

AFFARE importa cedo pensione 25 camere. Facilitazioni, permutasi. Telefonare 500-453. A8648

AFFARONE cedesi bellissima autorimessa unico esistente piano terreno 12.000.000. Telefonare 551-196. A6820

AFFARONE lotteria attrezzatissimo geniale formidabile prezzo 3.200.000. Cambiano. Telefonare 585-862.

AFFARONE vendo 600.000 piccola avviata pelletteria cappelleria moda. Telefonare 296-909. A7682

ALBERGO Croce Bianca, Cesana Torinese, cedesi causa malattia. Telefonare 87-53. A6635

ATTENZIONE causa maternità privato cede bar superaccessoriato giochi tabaccaio reddito netto 300.000 mensili, adatto a famiglia. Telefonare 653-079, 383-358.

AUTOSOVVENZIONI immediate, condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati immobili. Ilona, Mercanti 16, telef. 40-879.

AVVIATA azienda confezioni specializzata con buona clientela distinguibile di privata, sede mia centrale Torino, cedesi causa scioglimento società. Tel. 527-317.

AVVIATISSIMA edicola cedesi, reddito dimostrabile, zona Vanchiglietta. Telefonare 330-570. A7136

AVVIATISSIMO albergo ristorante alta montagna 2 stagioni: estiva estiva, cedesi. Richiesta L. 2.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6135 — Torino». A7258

AVVIATISSIMO negozio mercerie maglierie biancheria cedesi ritiro commerciale. Telefonare 653-493 A7634

AVVIATO commestibile sotto Crocetta, forte incasso, alloggio, vendesi. Telefonare 510-948. 664

AZIENDA decennale materiali edili speciali, rappresentanze, magazzini, fattorino munito discendenti vendesi vendi-mensili costanti. Trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9138: — Torino». A9035

BAR centralissimo sotto portici, orario ridotto, 600.000 netto mensili, occasionissima cede 11.000.000. Telef. 280-493.

BAR e bar ristorante terrazzo e bar tabaccheria centralissimi e periferici vendesi Borra, Carlo Alberto 43. 674

BAR rilevantissimi possibilmente operativi 5-6.000.000. Sicura, telefonare 500-131.

BAR superaccessoriato sub bilardo, posizione commerciale su corso Ottimo impianto. Arredamento modernissimo. Cediamo 15.000.000 dilazionabili, od in permuta, condizioni alle Cabotti 276-643.

BELLISSIMA cartoleria-profumeria-tipografia fronte scuole cedesi urgentemente 7 milioni. Dott. Demarco, telefono 595-196. A9013

BIANCHERIE maglieria avviata zona commerciale continuo sviluppo trasferimenti vede. Telefonare 893-642.

CAFFE centrale avviatissimo 40.000 giornaliere, alloggio, 5.500.000 cedesi dilazionando. Fiora, S. Tommaso 6.

CANTONIERA forte lavoro zona via Nizza cedesi affare 8.500.000. Sicura, telefonare 500-131. 1013

CAUSA malattia cedesi o affittasi macelleria. Telefonare 774-653. A9230

CAUSA salute cedesi conveniente mente ottima lavoro assicurato reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3040 — Torino». A7501

CAVALLERA, Salusso 21. Commerciante! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata drogheria zona popolare incasso 70.000 giornaliere dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3365 — Torino». A8338

CEDESI contratto locazione grande locale angolare piazza Sofia, adatto banca, abbigliamento, elettrodomestici. Telefonare 332-144. A10367

CEDESI moderno avviatissimo accomodatura, affitto mite. Telefonare 255-302.

CEDESI negozio accessoriato per signora. Telefonare 895-490

CEDESI edicola angolare con o senza merce, 6 anni rinnovo, zona mercato commerciale, parcheggi Porta Nuova. Telefonare 45-854. A8218

CEDESI panetteria. Telef. al 594-241.

CEDESI alimentazione pasta fresca con allogio, incasso dimostrabile. Sapa, Garibaldi 8. A7536

CEDESI salumeria zona semicentrale molti familiari. Tel. ore pasti 777-268.

CEDESI profumeria moderna con cabine, insegna, stiloso affare. Corso Azzoli 54 A6524

CERCASI Riviera orologeria oreficeria articoli regalo vasta clientela italiana estera, avviamento 8 anni, Rossi redditi. Gabetti, Alassio, telefono 42-635.

CERCHIAMO Albenga cartoleria unica nella zona, commercio carta ingrosso rimanente. Avviamento quinquennale, ottimo reddito. Gabetti, Alassio, tel. 42-635.

CEDO negozio abbigliamento bambini con alloggio, ottima posizione, pagamento dilazionato. Telefonare 661-796.

CEDO o affido gerenza panetteria pasticceria fuoco nella lavoro 5 persone, centrale, alloggio, motivi familiari. Esamino preventivi. Telefonare 552-867, pomeriggio.

CEDO permesso macelleria trasferisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino». A6610

CENTRALISSIMO negozio mobili cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino». A6805

CERCHIAMO persona esperta dirigere ed produrre gerenza pensione 40 letti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3271 — Torino». A8356

CERCO gerente ristorante Cavour 120 coperti stagione Asti. Telefonare 80-322.

COMMERCIALE bene ubicato, tutti permessi occasione vendo. Tel. 53-773

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari zona commerciale 3 milione 400.000 trattabili. 1056

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede altrettantissime bar zona Crocetta, 50.000 giornaliere comprovabili, 9 milioni. 1058

DROGHERIA angolare vendesi 1.800.000 trattabili, incasso giornaliero 35.000. Telefonare 682-498. A7024

DROGHERIA torrefazione forte lavoro centrale cedesi 2.000.000. Affare. Sicura, telefonare 500-131. 1012

EDICOLA giornali in gerenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6401 — Torino». A6835

ESERCENTI VOLTURE SUCCESSIONI VALUTAZIONI PRATICHE COMPLICATE LE RISOLVE BENE IL PERITO CABUTTI, VIA CONSOLATA 2.

ESPORTAZIONE vini liquori, mancanza personale, reale 1.000.000 trattabile. Telefonare 321-681. A7030

GENOVA-Cornigliano cedesi avviato negozio abbigliamento. Cassetta 1494 T Sip, Genova. 21008

GERENTE cercasi per rivendita pane con alloggio, cauzionando. Telef. 551-520.

INIZIO stagione zona turistico-religiosa cedesi avviatissimo bar ristorante trattenimento eventualmente gerenza. Consacrata, San Pancrazio, Pianezza.

LATTERIA, gelateria, bellissima posizione, qualunque tiraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1014

LATTERIA barriera Francia moderna 350 litri giornalieri forte incasso, causa familiari cedesi 7.500.000, affarone! Sicuro, Carlo Alberto 41. 756

LATTERIA cedesi ottima posizione zona centrale intenso passaggio buon maggio forte incasso. Alloggio affitto 15.000 canone govenia. Tel. 53-873.

LICENZA piazzola vendesi o affittasi locale zona Fairbeira. Telefonare 260-539.

MERCERIA cedo causa malattia. Via Valeggio quasi angolo via Stazzano.

MERCERIA trentennale cedesi ritiro commerciale, cambio alloggio. Telefonare 870-481. A7333

MOTAUTO, società specifica cerca Rappresentatore per produzione serie. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 278-951

MOTORIMESSA, centrale, avviatissima, 110 mobi. Tariffe 1800 Ottima affare. Gabetti 276-643. 788

NEGOZIO grande avviatissimo pluriliceale, centralissimo, massimo passaggio, espandendo bisogni 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino» A9808

A Porta Nuova vendo alloggio 7 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino» A8610

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI FINO A 5 ANNI. EFFE, CORSO RE UMBERTO 2. 331

A Volp

La «merla» continua ad imperversare

Freddo-record a Mondovì: —18

Tutto il Piemonte è immerso nel gelo - Intense brinate sull'Alessandrino - Nuova nevicata a Roma - Forti sbalzi di temperatura in Liguria

Roma, venerdì sera.

Anche stamane Roma si è svegliata sotto due centimetri di neve, caduta tra le 4 e le 5. La temperatura, più mite, ha provocato la trasformazione della neve con il passaggio dei primi automezzi, in fanghiglia che successivamente si è gelata. Il traffico pertanto non ha subito intralci: alcune vetture e alcuni autobus, in particolare quelli che collegano la zona della periferia, sono usciti muniti di catene. Verso le otto le strade del centro avevano ripreso l'aspetto normale. Il cielo è coperto. In nottata il termometro era sceso soltanto fino a meno uno. Stamane in città la colonnina del mercurio era sopra lo zero.

Secondo i meteorologi anche la prima decade di febbraio sarà caratterizzata da una persistenza di temperature rigide, particolarmente sul Nord-Italia, con minime ancora inferiori ai dieci gradi sottozero in Val Padana. Sulle regioni centro-meridionali, che in questo periodo vengono a trovarsi al limite tra l'aria fredda proveniente dai Balcani e l'aria relativamente calda stazionante sull'Africa settentrionale, si alterneranno giornate discretamente buone con altre molto perturbate, mentre nuove nevicate sono previste più abbondanti sulle regioni del versante Adriatico e sull'Appennino.

Genova, venerdì sera.

Sebbene la Liguria rimanga una delle zone più fortunate in questo terribile inverno, anche ieri a Genova il termometro in posizioni particolarmente esposte ha registrato —7. Contemporaneamente la colonna del mercurio in altre posizioni registrava +2. A Genova, infatti, è difficile una registrazione termometrica base per tutta la città, in quanto essendo circondata da monti essa ha zone completamente esposte alle gole delle vallate e di conseguenza al vento gelido di tramontana, mentre altre zone difese dagli stessi monti si trovano in posizione particolarmente felice. E così che nello stesso momento, nella stessa città, la differenza di temperatura in pieno inverno sono sempre di 4-5 gradi, raggiungendo, come ieri, il massimo alle ore nove. La neve è farinosa e va dal metro e trenta di St. Jean ai due metri di La Trinité. Courmayeur, solitamente località più temperata, stamane era scesa da —12° allo Checrouit, dove la neve supera il metro; al Piano il termometro segnava —20°. Le piste sono tutte battute. Gli impianti funzionari tutti in funzione, ad esclusione della funivia di Chamois, che dovrebbe riprendere la sua attività, dopo quarantacinque giorni di sosta, domenica, previa autorizzazione dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione, che verrà data oggi. Le strade di accesso alle località sciistiche delle valli laterali sono transitabili alle auto munite almeno di pneumatici antineve. Il fondo stradale in alcuni punti è pericoloso perché ricoperto da un leggero strato di ghiaccio.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese la temperatura permane rigidissima. Il freddo è reso pungente da forti raffiche di vento. Stamane il cielo è coperto. Alle 8 il termometro segnava —9° in città e —11° in campagna. Durante la notte sono state toccate punte minime di —14°. Banchi di nebbia rallentano il traffico stradale. Nella notte è nevicato sui monti dell'Appennino ligure-piemontese.

Asti, venerdì sera.

Ad Asti stamane alle otto il termometro registrava —12° in città e —14° in campagna. Tutti i tetti delle case sono ricoperti dalla brina.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo si mantengono stazionarie: fa freddo, il cielo è sereno e splende il sole. La temperatura alle 8 di stamane era di —7; media della notte —11. Ad Argentera la colonnina del mercurio è salita leggermente: questa notte —24 gradi.

Mondovì, venerdì sera.

Freddo polare nel Monregalese: alle 7 di stamane il termometro segnava in diverse zone di Mondovì —18 gradi.

Aosta, venerdì sera.

Il freddo continua eccezionale su tutta la Valle d'Aosta. Il termometro è fermo, questa mattina, su quote minime che ben poche volte, anche negli inverni più inclementi, sono state toccate. Il cielo è sereno ovunque e il sole alto all'orizzonte comincia a mitigare la temperatura. Nella valle di Ayas-Champoluc stamane la temperatura era di —17°. La neve è farinosa al Crest ed è alta 125 centimetri. Nella Valtournanche la temperatura toccava ai duemila metri dai Breuil —15°. La neve è farinosa anche ai bordi di Cervinia ed è alta metri 1,50. A Plan Maison si parla di oltre due metri e mezzo di neve e —20° di temperatura. La valle di Cogne è quella che ha meno neve: nel capoluogo ve ne sono 40 centimetri e stamane la temperatura era di —14°. Nella valle di Gressoney la colonnina del mercurio segnava —16° alle ore nove. La neve è farinosa e va dal metro e trenta di St. Jean ai due metri di La Trinité. Courmayeur, solitamente località più temperata, stamane era scesa da —12° allo Checrouit, dove la neve supera il metro; al Piano il termometro segnava —20°. Le piste sono tutte battute. Gli impianti funzionari tutti in funzione, ad esclusione della funivia di Chamois, che dovrebbe riprendere la sua attività, dopo quarantacinque giorni di sosta, domenica, previa autorizzazione dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione, che verrà data oggi. Le strade di accesso alle località sciistiche delle valli laterali sono transitabili alle auto munite almeno di pneumatici antineve. Il fondo stradale in alcuni punti è pericoloso perché ricoperto da un leggero strato di ghiaccio.

Vercelli, venerdì sera.

Freddo intenso nel Vercellese. Stanotte si sono registrati in aperta campagna —9°, in città —7°.

Cagliari, venerdì sera.

L'ondata di maltempo che da alcuni giorni si è abbattuta sulla Sardegna non accenna a diminuire di intensità. La neve cade abbondante in quasi tutta l'isola, paralizzando le comunicazioni e provocando un grave disagio tra la popolazione. A Sassari ha nevicato ininterrottamente per tutta la giornata di ieri. Precipitazioni nevose si sono avute anche ad Arborea, Marrubiu e Terralba, dove la neve non cadeva da quasi trent'anni. Ad Alà dei Sardi lo strato nevoso ha superato gli ottanta centimetri.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

L'IMPRESA CONDOTTA A TERMINE DOPO SEI GIORNI DI SCALATA

Bonatti e Zappelli hanno vinto la più dura fra le tre grandi pareti "Nord„ delle Alpi

La "direttissima„ della punta Walker nelle Grandes Jorasses fu aperta da Cassin, Esposito e Tizzoni nel 1938 - Per la prima volta è stata ora percorsa nella stagione invernale

L'impresa della cordata Bonatti-Zappelli che ha effettuato in sei giorni di asprissima lotta la prima scalata invernale della via diretta alla principale vetta delle Grandi Jorasses nel massiccio del Monte Bianco (Punta Walker, metri 4208), merita un rilievo speciale, e, senza voler giungere a stabilire un confronto con la nuova via aperta dai tedeschi sulla parete Nord della Cima Grande di Lavaredo nelle Dolomiti, con tutta tranquillità può vantare un limite di superiorità rispetto alle altre due nordiche pareti, pure nord, delle Alpi: quella dell'Eiger e quella del Cervino.

Senza troppo dilungarci, ma sintetizzando i giudizi che a riguardo delle difficoltà alpinistiche di questa famosa triade a più riprese sono stati espressi da scalatori di rango internazionale — si può dire che, tecnicamente, la più difficile delle tre è la «via» aperta dalla cordata guidata da Riccardo Cassin nel 1938 (la Nord del Cervino era stata la prima a cedere, nel '31, davanti alla cordata tedesca dei fratelli Schmitt: l'Eiger cadeva nel '38, vinto dalla cordata mista di tedeschi e austriaci Heckmair, Vörgl, Kasparack ed Harrer).

Dal punto di vista statistico, e per ciò che concerne la «direttà» alla Punta Walker, cosa è quella che, per la sua imponenza, per la sua, diremo classicità, per il fascino che esercita sugli alpinisti d'assalto d'ogni paese, ha attirato il maggior numero di cordate che hanno voluto ripercorrerla.

A tutta la stagione del '62, le quarantasette cordate hanno scritto il loro nome sotto quella dei tre lecchesi Cassin, Esposito, Tizzoni. Ed è interessante annotare che i primi italiani a ripetere la via Cassin furono quattro giovanissimi scalatori di Monza, soci d'un sodalizio dal curiosissimo nome: i «Peli e Oss», e precisamente lo stesso Walter Bonatti, allora diciottenne, assieme al compianto Andrea Oggioni ed ai concittadini M. Bianchi ed E. Villa. In ordine progressivo, quella fu la sesta scalata; preceduta da cordate esclusivamente francesi.

I tedeschi, gli austriaci, gli svizzeri, i polacchi, gli inglesi, i cecoslovacchi, persino gli americani vennero dopo. Di cordate italiane, soltanto due seguirono la lontana ripetizione dei monzesi, ed entrambe lo scorso anno: Nusdeo, Taldo, Osio e Zucchi che effettuarono la ventiduesima, e Macchetto e Bertone la trentatreesima. Walter Bonatti è il solo alpinista che al suo attivo abbia due scalate: la sesta e l'ultima, cioè la quarantaseiesima — che è anche la prima invernale. La prima femminile è vanto della valente arrampicatrice ginevrina Loulou Boulaz, in occasione della quindicesima scalata assieme a dei suoi connazionali.

Come tentativi invernali, ne erano stati effettuati tre: nel febbraio dell'anno scorso da una cordata francese; nel marzo, da un'altra cordata francese, di cui facevano parte i noti Bastien, Magnone e Bevardini; infine, pure in marzo, una cordata mista di americani, un tedesco e un jugoslavo. Tutti falliti.

Vittorio Varale

Walter Bonatti (a sin.) sorride felice dopo la vittoriosa impresa. Con lui Zappelli

Chiede pietà per il figlio

la madre del «mostro di Desio»

Milano, venerdì sera.

(a. r.) Il sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dottor Petrosino, interroga oggi in carcere il ventitreenne Itolo Benito Giarrusso, l'assassino della povera Arnalda Bancora, arrestato dai carabinieri dopo quattro mesi di indagini. Il Giarrusso dovrà chiarire molti particolari sul sanguinoso episodio che l'ha visto protagonista; poi non gli rimarrà che attendere il processo. L'unica speranza per lui, è che i giudici lo riconoscano totalmente infermo di mente, in modo che egli venga ricoverato in un manicomio criminale. La vita del carcere, infatti, per un fisico debilitato e minato dalla tbc come quello del «mostro» di Desio, equivarrebbe a una condanna a morte.

Frattanto in tutta la Brianza la gente respira di sollievo. L'incubo del criminale folle, dell'assassino che aggredisce coltello alla mano e scompare nella notte, è finalmente dissolto. Un ritratto fedele di Itolo Giarrusso, maniaco sessuale, uomo schiacciato da complessi di inferiorità, ma desideri mai appagati, è stato fatto dalla matrigna, Teresa Mongiardini, emersa presso una trattoria di Desio. «Mio figlio non ha colpa di quanto è accaduto. E' malato, molto malato. Non sa quel che fa. E' un disgraziato: ha trascorso quasi tutta la vita in ospedali, case di cura, manicomi. Italo più che di carcerieri ha bisogno di medici e di pietà, di tanta pietà».

Una condanna all'ergastolo ridotta a trent'anni

L'allucinante vita di violenza e di sangue del sardo che uccise la moglie con otto coltellate

Poiché l'imputato ha sessantasei anni la pena equivale al carcere perpetuo - Il primo delitto a vent'anni - Il matrimonio imposto con le minacce e il calvario della moglie e dei nove figli - La selvaggia scena dell'assassinio - L'Assise di Cagliari e quella di appello comminarono l'ergastolo - Ma la Cassazione rinviò il giudizio alla Corte di Genova che ha escluso la premeditazione

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Trent'anni di reclusione: questa la decisione della Suprema Corte di Cassazione nei confronti di Antonio Delana, un sardo nato 66 anni or sono a Orani, in provincia di Nuoro, responsabile di aver ucciso la moglie con otto coltellate. E' evidente che la condanna a trent'anni di reclusione equivale all'ergastolo a quasi.

La vita dell'imputato, definita «allucinante» dagli stessi difensori è un susseguirsi di gravi fatti di sangue e di condanne. Poco più che ventenne Antonio Delana, che già aveva avuto occasione di mettersi in luce per qualche violento prico di qualsiasi sentimento, a Orani, dove era nato, venne a lite con un suo coetaneo e lo uccise a coltellate. Nel gennaio del 1941 fu condannato dalla Corte di Assise di Roma a quattro anni e due mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale.

Uscito dal carcere si sposò con Bernardina Tolu, la donna che poi sarebbe divenuta la sua vittima, e da lei ebbe nove figli. Ogni tentativo dei parenti di lei di evitare le nozze con Antonio Delana, che a ragione era ritenuto un violento, erano stati frustrati con la minaccia del Delana il quale non aveva esitato a minacciare di morte chiunque si fosse opposto alle nozze con la ragazza più giovane di lui di oltre 10 anni. La vita coniugale si rivelò in un continuo tormento per la giovane. Antonio Delana mostrò sempre scarso impegno nel suo lavoro di calzolaio e spesso si allontanava da casa senza avvertire la moglie. Nel 1937 si recò volontario in Africa Orientale e vi rimase oltre due anni. Al suo ritorno si stabilì a Carbonia dove esercitò vari mestieri, contadino, minatore, calzolaio, senza mai tuttavia apportare un concreto contributo al sostentamento dei suoi nove figli.

I maltrattamenti nei confronti della moglie e dei figli erano frequentissimi, ma la donna sopportava ogni privazione ed ogni ingiuria. Quando la numerosa prole del calzolaio sardo fu in condizioni di comprendere la triste situazione familiare, tutti i figli si strinsero intorno alla madre, che per dare loro da vivere era costretta a lavorare. Antonio Delana si estraniò quindi da tutta la famiglia e la prima tragedia familiare non tardò a verificarsi nell'umile casa di Carbonia. Il figlio Luigi una sera rientrando a casa dopo il lavoro in miniera, chiese al padre di cedere di far rumore per permettergli di prendere sonno. Antonio Delana rispose all'incita — forse perentorio — del figlio con nove coltellate, che tuttavia non lo provocarono la morte. La Corte di assise di Cagliari il 11 febbraio 1950 condannò Antonio Delana, con l'attenuante della provocazione, a otto anni di reclusione. Dopo appena 5 anni di carcere, il 26 agosto 1955, Antonio Delana uscì, e la moglie non mancò di recarsi personalmente a Padova per accoglierlo.

L'accordo in famiglia durò pochi mesi. Antonio Delana dette fondo alle 111 mila lire che era riuscito a capitalizzare con il suo lavoro in prigione e cominciò di nuovo a brutalizzare la moglie, la figlie e i figli. Giunse persino a mettere in giro voci infamanti sulle donne della sua casa. Costrasse numerosi debiti tanto da essere costretto a vendere i letti, i mobili e cinque galline. I figli e la moglie di Antonio Delana ormai allo stremo della resistenza, assaliti dalla brutalità del padre, lo cacciarono da casa.

Antonio Delana andò ad abitare in una capanna, priva di assistenza e senza voglia di lavorare, insistette per rientrare a casa. I familiari si opposero tenacemente e Antonio Delana tentò quindi di uccidersi impiccandosi, ma la corda si ruppe e precipitò da un'altezza di circa sei metri provocandosi lesioni guarite in circa 40 giorni. Dimesso dall'ospedale, ricominciò le solite e sempre più truci, feci nuovi tentativi per essere riammesso in casa. Ma tutti in famiglia si opposero. Antonio Delana incontrò un figlio per la strada del paese, Benito, e gli disse di riferire alla madre che se entro cinque giorni non l'avessero riammesso in famiglia avrebbe ucciso la moglie.

La minaccia suscitò grande apprensione. I figli tentarono in ogni maniera di proteggere la madre che tutte le mattine alle 7 in punto si recava al lavoro in un albergo dove svolgeva le mansioni di donna di fatica.

Il giorno del delitto alle ore 6,30 l'uomo si presentò a casa ma il figlio più grande, Mario, gli impedì di entrare. Intervenne Bernardina Tolu e i due iniziarono a litigare. Tutto però si concluse con le ingiurie reciproche. Antonio Delana covava però la vendetta. Andò al bar dove consumò una birra, poi si mise in agguato attendendo che la moglie uscisse da casa per andare al lavoro. Pochi minuti prima delle 7 la donna lasciò l'abitazione. Il marito le sbarrò il passo gridandole che era ora di finirla con le umiliazioni. «Vattene, non voglio rivederti mai più» fu la risposta della donna. Antonio Delana afferrò la moglie per il petto con la mano sinistra, estrasse di tasca un lungo coltello a serramanico, lo aprì con i denti e con forza colpì la donna al fianco sinistro per ben otto volte, uccidendola quasi sul colpo. Subito dopo l'uccisore con lo stesso coltello si trafisse il ventre, cadendo riverso vicino alla moglie.

Accorse la figlia Nicolosa che dalla finestra, impotente, aveva assistito alla selvaggia scena. Appena la ragazza si rese conto che la madre era morta, afferrò il padre per i capelli e lo colpì con uno zoccolo, ma l'assassino si era ferito, non gravemente, lo sferrò un calcio e un pugno costringendola a fuggire per evitare il peggio.

Per il suo delitto i giudici della Corte di Assise di Cagliari il 28 febbraio 1958, stabilirono che la pena dovesse essere l'ergastolo. La sentenza fu confermata il 28 novembre dello stesso anno dalla Assise di appello di Cagliari.

Ma la Cassazione nel marzo del 1961 annullò la sentenza di condanna all'ergastolo rinviando gli atti del processo alla Corte di Assise di Appello di Genova che ha ritenuto, con sentenza del 3° dicembre 1961, che fosse da escludere la premeditazione nel delitto di Delana, e che quindi l'imputato dovesse essere condannato a trenta anni.

Questa sentenza è stata confermata ieri dalla Cassazione. Antonio Delana, se terrà buona condotta potrebbe ottenere di uscire dal carcere nel 1986, alla età di 89 anni. I trent'anni, insomma, equivalgono quasi all'ergastolo.

Guido Guidi

Sarà forse incriminata per calunnia

Falsificò firme su cambiali l'autrice dei diari del «duce»?

Si sospetta che la signorina vercellese abile imitatrice della grafia mussoliniana abbia alterato la propria per eludere gli impegni verso un fornitore

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Enorme curiosità ha sollevato a Vercelli e fuori la notizia del processo in cui la cinquantenne signorina Amelia Rosati Panvini, abitante a Vercelli in via Foa si è presentata (in veste giuridica, poiché personalmente non si è fatta vedere) come parte lesa. Nel corso del procedimento infatti si è totalmente capovolta la situazione ed ora colei che è stata al centro motore della vicenda penso sia a mezzo comica che va sotto il nome di «falsi diari di Mussolini» si trova sotto inchiesta. E' possibile, cioè, debba essere chiamata a rispondere di calunnia. Un'imputazione parecchio pesante, considerando ciò da cui è determinata e ciò che inevitabilmente si tirerà dietro. Tutto, a quanto pare, è dovuto a quella benedetta (o maledetta, a seconda del punto di vista) abilità di imitare alla perfezione qualsiasi grafia, sia essa quella del fu Benito Mussolini o, più terra terra, come nel caso attuale, del commerciante Raffaele Rigamonti di 42 anni, abitante a Borgomanero, che è poi colui che sta di fronte oggi alla Panvini come implacabile accusatore. E con piena ragione.

La nuova vicenda in cui è implicata la donna è per la verità piuttosto lontana.

I fatti, in sintesi, sono i seguenti. La Panvini acquistava per 1.300.000 lire una cella frigorifera dal Rigamonti: lo serviva per completare l'arredamento di un negozio di sua proprietà che intendeva affittare, come in effetti fu, ad un macellaio locale. La massima parte di questa somma la donna la versò in contanti. Per le rimanenti 350 mila lire firmò alcuni effetti. Alla scadenza di questi, chiese al Rigamonti una dilazione, che le venne accordata. Rinnovò le cambiali, firmandone una sola. Quando questa venne a scadenza, il Rigamonti non soltanto non venne pagato, ma si vide denunciato per falso. Cadde letteralmente dalle nuvole, ma che fare? La denuncia era chiara, circostanziata. La Panvini l'accusava di avere falsificato la sua firma. Ebbe inizio un'inchiesta che fallì clamorosamente, per via delle battaglie ingaggiate dai periti, è giunta in porto solo ieri. E il Rigamonti (assistito dagli avvocati Pratti di Vercelli e Piamontesi di Borgomanero) ha visto riconosciuta la sua piena innocenza dal nostro Tribunale: assolto perché il fatto non sussiste.

Ma la sentenza non si è fermata qui. Anzi, la sua parte esplosiva era proprio la seconda, e cioè: gli atti del processo sono stati rinviati al P. M. affinché esamini l'eventualità di chiamare la Panvini a rispondere di calunnia.

A questo punto la situazione (la serie di possibili sorprese) sembra possa essere sintetizzata così: la Panvini avrebbe firmato veramente le cambiali, ma avrebbe imitato la grafia del Rigamonti, allo scopo di incolpare costui di falso ed evitare così il pagamento della cambiale. Vedremo a quali conclusioni perverrà il P. M. Se quello che è ora un sospetto dovesse concretarsi non c'è dubbio che la Panvini è proprio il caso tipico di quelle donne che ne sanno una più del diavolo.

w. m.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÉ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

LAMPADARIO A QUATTRO LUCI STILE IMPERO CON PENDAGLI IN CRISTALLO MOLATO, FUSTO IN OTTONE FUSO CESELLATO

A contanti Lire 20.800
A rate L. 2.800 alla consegna più 12 rate mensili da L. 2.000

TRE ERRE SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51

Inviando o consegnando il presente pubblicità avrete un omaggio.

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX, 4 - TELEF. 43.627
TORINO

QUESTA SERA ALLE ORE 21
ECCEZIONALE VENDITA ALL'ASTA
DI SOLI
Tappeti Persiani Caucasici e Cinesi antichi

Domani alle ore 17 UNICA TORNATA D'ASTA
di tappeti moderni di primissima scelta.

Genova: colpi di trincetto contro il figlio pugni violentissimi e calci alla nuora

L'aggressore, un anziano calzolaio, internato all'ospedale psichiatrico

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Nel corso di una furibonda lite, un anziano calzolaio ha ferito il figlio a colpi di trincetto, quindi ha percosso a pugni e calci pure la nuora che era intervenuta in difesa del marito. Entrambi i coniugi si trovano ora all'ospedale, ma le loro condizioni non sono gravi. Il feritore si chiama Ernesto Damanti, ha settantaquattro anni ed abita in via della Libertà 16.

L'episodio, avvenuto ieri sera, ha un antefatto. Circa tre mesi fa, senza un particolare motivo, il Damanti si allontanò da casa e nessuno seppe dove andò a finire. Vane furono tutte le ricerche per rintracciarlo. Il figlio Adriano Damanti di trentanove anni, che abita nello stesso caseggiato all'interno 16, avvertì della scomparsa la polizia. Da parte sua la moglie di Ernesto Damanti inoltrava denuncia per abbandono di tetto coniugale.

La donna, rimasta sola, andava ad abitare presso un altro figlio. Questi fatti (cioè la denuncia e l'allontanamento della moglie) fecero andare sulle furie Ernesto Damanti il quale ieri sera ritornava in via della Libertà, dove abita l'altro figlio, deciso probabilmente a vendicarsi di quello che riteneva un affronto. Incontrato sul pianerottolo il figlio Adriano, Ernesto Damanti gli rivolgeva parole offensive; poi il vecchio calzolaio entrava in casa il coppetto un trincetto, lungo circa quaranta centimetri, facendolo roteare e colpendo ripetutamente il congiunto al ventre. Alle urla accorreva la nuora dell'aggressore, la trentaseienne Giovanna Foglino da Alessandria, la quale cercava di difendere il marito rimasto ferito, ma anch'essa aveva la peggio di fronte alla furia dell'uomo, che la prendeva a pugni e calci.

Intervenivano a questo punto alcuni vicini, che immobilizzavano il calzolaio, poi qualcuno avvertiva la polizia e poco dopo l'uomo veniva preso a viva forza e accompagnato all'ospedale di San Martino, dove lo seguito un veniva disposto il ricovero «per agitazione psicomotoria». Successivamente, in serata, si riteneva più opportuno trasferirlo all'ospedale psichiatrico di Quarto. Anche il figlio e la nuora dovevano ricorrere all'autoambulanza dall'ospedale di San Martino. La donna ne avrà per venticinque giorni, essendosi fratturato un piede nella colluttazione. Il marito per le ferite da trincetto guarirà in una settimana.

m. b.

Il sole della Riviera saluta
il

2° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE

il più imponente del mondo

*

GENOVA, 2 - 12 febbraio 1963

*

Riduzioni ferroviarie - Ogni giorno un motoscafo sorteggiato tra i visitatori

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 140 p. p.

(Continua da pag. 4)

A. HOTEL Fiera riposo, Strada Valsalice 153, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 603-483. 1134

ANNA Taggia (Sanremo), Hôtel Eden, telefono 43-009; nuovo, tranquillo, ristrutturato ora condizionato, soggiorno da lire 1900 tutto compreso. Preferenza persone tranquille. 30781

LOANO albergo Biancheria, tel. 58-143, posizione sul mare. Ristorantissimo con acqua calda, prezzi modici. A6900

LOANO Pensione Milanese ristrutturata. Prenotatevi. A7376

SANREMO, Hôtel Belfiore, vicino lungomare tranquillo, ogni comfort, ottimo trattamento. 3178

TARAZZE, Hôtel Eden: camere, bagni, telefono, interno, riscaldamento, ascensore, parcheggio, garage. 31341

VILLA Elvira, Cossa (Toceo) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telef. (0123) 81-90.

COLLEGI INTER. SCUOLE L. 150 per parola

A. ISTITUTO Draglia, Carnate 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, ragioneria, lingue, paghe, contabilità generale meccanografia. 430

ALL'ISTITUTO Cima, corsi diurni serali stenografia dattilografia computometria paghe-contributi calcolo [illegible] contabilità generale meccanografia lingue. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, telefono 510-354.

CAMBRIDGE School of English, Torino, Principe Amedeo 29, professori inglesi istituto corsi febbraio. Telefonare 81-040. 824

FREQUENTANDO corsi [illegible] radiotecnica impiegando breve tempo riparazione qualunque apparecchi radiotelevisivi, televisori. Telefonare 650-596 pomeriggio.

ISTITUTO Vaticano, via Vagnone 7, istituto corsi paghe contributivi. 31

ISTITUTO Vaticano, via Vagnone 7, corsi qualifica addetto conducenti elettrici. 24

PETTINATRICE direttamente, specialità taglio, ambientazione ad aria, tintura, permanenti; corsi accelerati, lavoro assicurato. Belmondo, via Cristi 12, Torino, telefono 40-348. 721

III. Chiunque può essere in grado di dirigere personalmente la propria amministrazione frequentando i corsi speciali accelerati Ist. di contabilità, paghe e contributi. Via Po 2, telefono 547-573.

IIST, corsi diurni-serali a gruppi di studenti sul programma ministeriale per le macchine calcolatrici e contabili. Via Po 2, telefono 547-573 1101

LEZ. TRADUZ. PRENOT. L. 150 per parola

BALLARE come e presso realizzatrice da Usseglio, via Nizza 3 Tel. 60-220.

BELLEZZE perfettamente. Metodo unico stile. Corso S. Martino 2, telefono 812-038. 814

DIPLOMATA Università Losanna impartisce lezioni francese. Tel. 633-823 ore pasti. A7707

DIPLOMATO Cambridge impartisce lezioni inglese. Telefonare 350-068.

DISEGNI e lucidi copyes a domicilio. Telefonare 778-202. A3080

LUCIDI disegni [illegible] Telefonare 280-385. A7778

MATEMATICA lezioni preparazione ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

OTTIMA conoscenza inglese, tedesco, eccellia traduzioni varie, opuscoli brevetti. Scrivere a Pubblicità Stampa 9054 — Torino ». A6139

SCAMBIEREI mia conversazioni buona inglese con conversazioni buon francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A8365

SIGNORINA conoscenza francese, inglese buone materie istruz. a ragazzi media, ginnasio. Telefonare 532-490 A6138

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

A.A. A distanza stabili affittasi centralissima [illegible] Telefonare 41-516.

AFFITTASI [illegible] e tre saloni stabili zona Statuto. Telefonare 524-526.

AFFITTASI ammobiliata centrale 1 letto cucina cabina servizi. Tel. 547-525.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centralissima, visibile 5-14. Telefono 46-000.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata con [illegible] pensione. Telefonare [illegible]

AFFITTASI signorile ammobiliata piano terreno 3 vani, Telefonare 280-646.

PIED-A-TERRE signorile indipendente, [illegible] stabile Desenzo, Sant'Anselmo 33. 878

PORTA Nuova affittasi signorile mobiliata, indipendente, permesso cucinare. Telefonare 547-926. A8343

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

R. RAGIONIERA esperta amministrazione piccola media azienda, impianto contabilità, corrispondenza lavoro, redazione bilancio, impiego [illegible] attualmente. Telefonare 630-160 A7383

A illia esperto paghe bollare offresi ore libere. Telefonare 774-[illegible]

A impiegata dilla offresi diploma, cultura universitaria, capacità commerciali, organizzative ed amandato, attualmente esperienza trattative clientela anche alto livello, lodevolmente adeguato, anche libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ».

ABILE stenodattilografa prima lavori ufficio offresi. Telefonare 392-036.

ABILE trattative compravendita, pensionato, ragioneria, corrispondenza media azienda. Scrivere « Pubblicità Stampa 9197 — Torino ». A8374

ACCURATA contabilità corrispondenza seguire con diligenza, discrezione e puntualità. Telefonare 480-747. A8374

AUTISTA 35enne lunga esperienza guida accetterebbe lavoro, anche non ditta propria, sempre autista privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8020 — Torino ». A9632

CAPO Reparto rettifiche, esperienza ventennale lavorazione brocchi produce di qualunque tipo, offresi ditta referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A10307

CAPO ufficio acquisti ed magazzino, esperienza decennale, offresi migliorando. Telefonare 45-203. A8727

CASSIERA praticissima offresi qualunque azienda. Tel. 877-308 ore 9-13.

CINQUANTENNE magazziniere specializzato referendario pratico contabilità commissionale esterno operazioni lanceria offresi piccola o grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ».

COMMESSA pratica vendita tessuti dettaglio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9155 — Torino » A10077

COMANDI pneumatici, idraulamenici meccanici impianti industriali esperto progettista 58enne energico attivo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ». A9403

CONTABILE praticissima tutti lavori amministrativi paghe contributi verbali referenze presenza offresi per lavori responsabilità possibilità carriera, referenziamo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità stampa 5004 — Torino ».

CORRISPONDENTE stenodattilo pratica plurilingue contabilità clienti ci contabilizzo nominerebbe proposte per miglioramento. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7468 — Torino.

DICIANNOVENNE posto agrario vasta cultura impiegherebbesi. Scrivere Tenuta Dino, corso Grosseto 155, Torino.

DATTILOGRAFA referenziata pratica lavori ufficio occorrerebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ». A10063

DIPLOMATA insegnante materni dattilografia, 18enne, impiegherebbesi. Telefonare 287-061. A8362

DISEGNATORE edile pratico sviluppo piante e consolo armato offresi per studio tecnico. Telefonare 364-834.

DISEGNATORE esperto primo impiego, libero stesso giornata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2237 — Torino ». A8360

DITTORE in stampa confezionista multipla pratica occorrerebbesi volta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5025 — Torino » A8404

ELEMENTO stagionato qualificato, pratico organizzatore commerciale offresi anche industria livello dirigenziale. Telefonare 262-967. A1340

ELEMENTO attivo dinamico pratico installazione uffici buon organizzatore referenze offresi sede ditta. Tel. 471-096.

ELEMENTO praticissimo, coscienzioso, referenziato, allamende qualificate costruttori, cultori) benvisto lavorazioni meccaniche superiore ai serie, pratico magazzino, acquisti, impiegherebbesi assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1209 — Torino » A8377

ELETTROTECNICO esperto circuiti automatici e industriali acceso miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ». A8105

ESPERTA contabile corrispondente tradottrice accuratissima buona giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino » A7561

ESPERTISSIMA contabilità generale ci industriale, trentenne capace impianti, registrazioni, bilancio, accuratissimo, patrocinio Telefonare 372-662 ore 12-14.

ESPERTO) categoria, offresi quale capo ufficio approvvigionamenti presso industrie metalmeccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9040 — Torino ».

ESPERTO acquisti produzione ci contabilità industriale) categoria offresi milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino » A8733

GEOMETRA trentenne esperto lavori edili stradali diretto impresa occorrerebbesi presso sede ditta sono proprie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino » A7180

FRANÇAIS [illegible] emploi pré comptabilité dipl. BP RTU, parle italien. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A6738

GEOMETRA dirigente ragioneria edile pratica trentennale esaminerebbe proposte impegno miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ».

GIOVANE qualificato e multiuso lavori ufficio eliminerebbe impiegato, scopo miglioramento cerca ottimo impiego. Referenziatissima bella presenza. Telefonare 768-656. A8385

GIOVANE diplomato disegnatore meccanico primo impiego accetterebbesi. Amoroso, Po 8. A8344

IMPIEGATO [illegible] disegnatore esperto controllo lavorazioni interna esterna [illegible] lavori saldatura ellenti libero subito esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5023 — Torino » A8723

LAUREATO in russo + serbo-croato, conoscenza francese [illegible], militesolvi, ex insegnante, esperto [illegible] Giuseppe Cibel, Giaglianova Lido (Teramo).

MACCHINISTA navale 35anni quinquennale esperienza accuratissimi [illegible] mente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino » A8105

MAESTRA [illegible] materia offresi lezioni a [illegible] sole, libera subito. Telefonare mattino 721-230.

MAGAZZINIERE impiegato 25 anni offresi, milite esente. Telefonare 230-347.

MUTILATO civile 40anne buon contabile primaqualità pratico bilanci paghe esperienza offresi sede ditta. Telefonare 581-181 ore 14-15. A8373

NEO diplomato ragioniere accuratissimi serio ditta [illegible] giornata. Tel. 261-644.

PENSIONATO accuratissimi pomeriggio studio lavori ufficio magazzino Scuola. Telefonare 735-094. A10388

PENSIONATO tornitore, diplomato, auto propria motivi lingua principali, pratica trentennale qualunque lavoro ufficio, magazzino, spedizioni, incaricati fabbrica, cerca impiego, ottimo referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7475 — Torino ».

PERITO agrario impiegato) categoria cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7421 — Torino ». A9086

PROVETTA paghe, contributi, pensioni ella, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1198 — Torino » A8321

PUBBLICITARIE esperte bassellata offresi ad aziende quale rappresentare pubblicità Telefonare 70-610. A8851

QUALIFICATO elettrauto-meccanico 23anne militesente occuperebbesi qualsiasi genere esimendo costruzione elettromeccanici. Telefonare 672-802. A8809

QUARANTENNE, pratica, autonomo, proprio, libera subito giornata offresi incaricati fabbrica Ottimo referenze. Telefonare 283-833. A9764

RAGIONIERA attiva, pratica pluriennale bilanci, attualità ai computo, annualmente offerte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ».

RAGIONIERA 20enne, 2° impiego, conoscibilità meccanografica elem-dattilo inglese, miglioramento condizione offresi. Telefonare 486-022 A8356

RAGIONIERE [illegible] esaminerebbe proposte impiego scopo [illegible] Telefonare 510-991 ore pasti.

RAGIONIERE [illegible] mezza giornata tenuta documenti di lavoro di media azienda. Telefonare 260-338. A8813

RAGIONIERE esperto direzione amministrativa commerciale moderni sistemi esperienze vendite acquisti facoltà offresi subito Telefonare 372-190.

RAGIONIERE 33anni volentieroso paziente ti offresi sede ditta. Telefonare 455-547. A9038

RAGIONIERE 28anne militesente, referenziato, pratico paghe e contributi offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7441 — Torino » A9482

RAGIONIERE, [illegible] impiego, militesente, Torino offresi. Telefonare 387-895.

RAGIONIERE 25anne, 2° impiego, attuali per miglioramento condizioni economiche Telefonare 334-351.

SEGRETARIA direttore altamente esperienza unico impiego prima categoria occuperebbesi fiam solo multisala cumulo svariati pratiche estere altre ore disponendo auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1344 — Torino ».

SIGNORA 35anne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A9514

SIGNORA sola buona cultura occuperebbesi mezza [illegible] qualsiasi impiego decoroso orario lavori [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A9761

SIGNORINA inglese discreta conoscenza italiana occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 887-926. A9840

SIGNORA desiderosa esperienza tutti lavori ufficio ci cumulabilità offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8048 — Torino ». A8922

SIGNORA 45anne bella presenza referenziata proprietaria [illegible] cerca occupazione decorosa redditizia anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1278 — Torino ». A8805

SIGNORA 45anne [illegible] tradizioni ottimo occuperebbesi vice madre ci governo casa. Si esclude domicilio coniugale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino » A9047

SIGNORINA possessorne tutti lavori ufficio, paghe, contributi, occuperebbesi quale assistente primo volontario gratuito. Telefonare 262-833. A9520

SIGNORINA 21anne pratica lavori ufficio referenziata offresi. Telefonare 42-253.

TECNICO commerciale, fatturando ingegneria, buona conoscenza inglese e francese, triennale esperienza vendita elevatori: « componenti abilitatici, interessato industrie Torino e Piemonte, pensato, sede propria, esamina offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9228 — Torino » A7037

TORINESE diplomato ventiquattrenne, pratica ufficio ci agricoltura desidera specializzarsi anche mai periodo addestrativo. Dimostrabili capacità tecniche ci organizzative offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ».

TRENTOTTENNE cultura media dattilografia conoscenza ufficio manuali Schrivia offresi eventualmente [illegible]. Telefonare 261-6[illegible]. A7950

UFFICIALE marconista marina passeggeri occuperebbesi mansioni [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 6461 — Torino ».

VENTENNALE esperienza disegno linee costruzioni verso donna considerevole direzione commerciale vendite campionario campionario collaudo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ».

VENTENNE Buona commerciale ufficio contenente cambio o altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino » A7184

VENTICINQUENNE stenodattilo vicino cerca impiego. Telefonare 378-811.

VENTIDUENNE militesente [illegible] uffici referenziato massimi fedeltà responsabilità offresi impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5015 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE sieno-dattilo, esperienza lavori ufficio, presenza, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE ottimo inglese tedesco stenodattilografa, [illegible] pubbliche relazioni, cultura universitaria, offresi [illegible] Telefonare 287-482 ore 14-15 20-21. A9498

VENTISETTENNE pluriennale esperienza vendite organizzate, referenziato, cultura diploma, esaminerebbe scopo miglioramento offerta sede media industria Milano Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ». A2520

VENTITREENNE 7 anni[illegible] segretaria, 2° impiego, militesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3320 — Torino » A8384

VENTUNENNE diplomata conoscenza tedesco, cultura estera accuratissima posizione ritenendo atto. Tel. 91-630.

VENTUNENNE stenodattilografa offresi presso sede ditta. Telefonare 582-897.

VOLENTEROSO studente cerchia impiegherebbesi per qualsiasi mansione, mezza giornata Telefonare 670-481.

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. QUINDICENNI collocano dattilografia grafica lavori ufficio esame importante azienda chimica zona S. Rita. Telefonare 283-730, 260-011. A9632

A impresa commercio vernicegia abile mano trovasi assicurata [illegible] per costruzione uffici mansioni Schrivia offresi eventualmente [illegible]. Telefonare 261-6[illegible]. A7950

ABBIGLIA impiegata max 20anni, Fromentarai stallino Selena, via Cuneo 30 (zona Sabotino). A7900

ABILE dattilografa pratica lavori ufficio anche primo impiego cerca importante rappresentanza. Telefonare 287-876.

ALBERGO cerca segretaria pratica ricevimento lingue[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 104 — Torino ».

AMBOSESSI coniugati cercasi Concorso vari nuovo bisogno, via Carnino 11.

ASSUMESI, anche mezza giornata, impiegata bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7402 — Torino ».

ASSUMESI subito valoce dattilografa pratica lavori ufficio amministrazione [illegible] età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ».

ATTIVITA' nuova a [illegible] settore polivalente del commercio importante bisogno cerca signorina signore 30-35enni agenzia media superiore per collaborazione e carattere saltuario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2132 — Torino ».

AZIENDA importante internazionale cerca elemento veramente capace ed esperto tenuta contabilità industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1189 — Torino ».

CASSIERA o impiegata, bella presenza, anche primo impiego, disposta orario serale. Referenze bar, cinea. Distinguere dall'anagrafici, carrozzieri, parrucchieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3276 — Torino ». A8529

CENTRO RADIOGRAFICO cerca giovani diplomati, militesenti, dattilografare. Scrivere: « Pubblicità' Stampa 1185 — Torino ».

CERCASI cassiere cassiera ambosessi. Corsono articolo Stagno, via Cavour 11 A8085

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio. Inviare età e pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7435 — Torino ». A8092

CERCASI commesso bella presenza tessuto uomo elettrodomestici conoscenza portoriano « Pubblicità Stampa 7345 — Torino » A8383

CERCASI dattilografa fatturista minimo 17anne primo pomeriggio impiego. Telefonare 786-960 A8383

CERCASI aiuto commesso panettiere 14-18anne. Telefonare 491-750. A8608

CERCASI dattilografa 16-17enne per ufficio. Telefonare 42-441. A8442

CERCASI disegnatore preferibilmente esperto apparecchiature pneumatiche. Telefonare 346-443 A8431

CERCASI giovane ragioniere per ufficio vendite importante azienda in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9138 — Torino » A8021

CERCASI ragazza 15-16enne primo impiego zona Madonna Campagna. Telefonare 257-049. A8377

CERCASI signorina 15-16anne residente Moncalieri o dintorni. Presentarsi Colombo 18, autosalaggio, Moncalieri.

CERCO impiegata pratica lavori ufficio. Telefonare 31-132. A8561

CERCO lavorante maglia e commessa impiegata bella presenza. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A8300

COMMESSA 15-16anne perfettamente pratica seguito minimo corsuali. Telefonare 561-764. A6648

COMPAGNIA di assicurazione cerca liquidatore sinistri RC e infortuni per Torino. Presentare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3254 — Torino ».

CONFETTERIA Mazzini 7, cerca ragazza dattilografa, stipendio adeguato. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. A10306

**DATTILOGRAFA GIOVANE ATTIVA INTELLIGENTE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA INDUSTRIA SETTORE TORINESE. BUON STIPENDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6238 — TORINO ». A7220

DESIGNER per consolidata azienda articoli arredamento, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico per costruzioni produzione cerca società italiana Emerson Scrivere indicando curriculum vitae indirizzandosi Emerson, società italiana, via S. Quintino 28, Torino. A6370

DISEGNATORE meccanico particolarista 23-25enne militesente cerca media industria Baldissone Scrivere: « Pubblicità Stampa 6227 — Torino » A7291

**DISEGNATORE PROGETTISTA PRATICO STUDIO ATTREZZATURE LAVORAZIONI SERIE, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SPECIFICARE CURRICULUM, PRETESE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1288 — TORINO ».

DITTA abbigliamento cerca commessa 17-27anne possibilmente pratica. Telefonare 46-103. A8500

**DISEGNATORI PROGETTISTI PER STAMPI TRANCE ATTREZZI MONTAGGIO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA PIANEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7138 — TORINO ».

DISEGNATORI 1° CATEGORIA ESPERTI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO PER REPARTO PROGETTAZIONE RADIATORI E RISCALDATORI PER AUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3210 — TORINO ». A8369

DISEGNATORI 2° CATEGORIA ESPERTI LAVORAZIONE LAMIERA SOTTILE CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO PER REPARTO PROGETTAZIONE RADIATORI E RISCALDATORI PER AUTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3210 — TORINO ».

DITTA commerciale cerca contabile lungo pratica precedente possibilmente conoscenza fatturazione importazioni Francia. Riferenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7318 — Torino ». A4673

DOTTORE contoterapista giovane prima libera libri contabili modesti corrispondenza saltuaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 72 — Torino ». 837

ENTE Stato sentito autorevoli insegnanti distinta presenza media cultura per lavori produttivo organizzato rimborso spese a provvisionali. Presentarsi nel pomeriggio ore 15-18 via Roma 197 piano terzo, int. 933

FABBRICA produzioni bar ristoranti cerca giovane disegnatore possibilmente pratico mano capace lucidi e prospettivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 63 — Torino » 1004

GEOMETRA perito edile o ragioniere cercasi per promozione vendita per edilizia in Piemonte, possibilmente automunito. Telefono 287-876 A8773

GIOVANE signorina conoscenza inglese cercasi passeggio ristabilimento per due bambini signorini Dottorbare a: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ».

IMPIEGATA giovane, abile commerciale, cerca commercio edilizia borgo San Paolo, Telefonare 687 094. A7176

IMPIEGATO esperto ufficio commissioni, corrispondenza commerciale, assume subito media industria metalmeccanica, trattamenti pari capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino ».

IMPIEGATO pratico contabilità, partita doppia, corrispondenza, cerca stabilimento vicinanze Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino » A8840

IMPORTANTE azienda commerciale cerca serio referenziato elemento pratica lavori ufficio amministrativi Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino » A8841

IMPORTANTE azienda commerciale cerca serio referenziato elemento pratica lavori ufficio amministrativi Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A9257

**IMPORTANTE DITTA COSTRUTTRICE DI CONDIZIONATORI D'ARIA E INSTALLATRICE DI IMPIANTI CONDIZIONAMENTO CERCA DISEGNATORE CON ESPERIENZA DEL RAMO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1300 — TORINO ». A7191

IMPORTANTE ditta commerciale assumerebbe neo ragioniere. Chiedesi buona volontà e massima riservatezza mandato posto di massima libertà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3178 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA CENTRALINISTA, DATTILOGRAFA PRECISA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1312 — TORINO » A10227

**IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 412 — TORINO ». 100

IMPORTANTI complessi industriali cercano elementi[illegible] età minima 26 massima 35. Pago massimo. Inviare curriculum dettagliando posti occupati, mansioni rivestite, pretese. Riferenze. Scrivere: Casella postale 89 Ferrovia Torino.

(Continua a pag. 10)

ancora valida per pochi giorni la sensazionale offerta ATLANTIC

TV Orologio L. 285.000 + frigo-bar L. 69.900

= L. 354.900

2 apparecchi di lusso a meno del prezzo di uno solo!

L. 275.000

ATLANTIC "con meno il meglio"

Domani il Salone nautico di Genova

Imbarcazione smontabile da portare sotto il braccio

La grande rassegna del mare si presenta quest'anno più ampia e completa - Le novità esposte dall'industria italiana - Convegni e problemi di vivo interesse ed attualità

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Si apre ufficialmente domani, sabato, alla Fiera del Mare di Genova il II Salone Nautico Internazionale, che si svolge nel quadro delle manifestazioni dell'Ente Fiera. Il Salone II edizione si estenderà su un'area molto più vasta di quella dell'anno scorso ed occuperà due edifici. Nel grande padiglione saranno sistemate le imbarcazioni a motore e i motori, mentre la balconata sarà riservata in parte a ristorante, bar e servizi ed in parte ad esposizione.

L'approntamento della palazzina della direzione [illegible] libero l'altro degli uffici e servizi installativi provvisoriamente lo scorso anno. Nell'abito è stata montata una grande gru a ponte per il sollevamento dei grossi carichi e in occasione del Salone la fossa destinata alla prova dei grossi motori marini sarà trasformata in una minuscola darsena piena d'acqua in cui galleggerà un'imbarcazione.

Il grande padiglione B di fronte al mare accoglierà le grandi imbarcazioni a vela e quelle a propulsione mista.

Per dare qualche indicazione molto sommaria si può dire che quest'anno il Salone presenterà una rassegna molto più completa degli accessori e un notevole numero di imbarcazioni con scafo metallico che vengono ad inserirsi nel sempre più aperto dialogo tra legno e plastica.

Quest'anno mancherà tra gli espositori l'Unione Sovietica (che l'anno scorso presentava gli aliscafi) e il Giappone (che presentò piccoli motori fuoribordo), mentre la partecipazione britannica sarà impostata su tipi più rispondenti alle richieste del pubblico: si vedranno meno imbarcazioni a vela e più numerosi «cruisers».

Più consistente la partecipazione scandinava e senza dubbio interessante quella jugoslava con numerose imbarcazioni di legno.

Tra le novità italiane, figurano i moto-yacht «Maiorca» e «Minorca» dei cantieri Baglietto di Varazze, che completano la gamma della profumiere iniziata con l'«Elba» e l'«Ischia» e che sono stati presentati al Boat-Show di Londra; il «Bora IV» dei Cantieri dell'Adriatico, che è in prima assoluta; la nuova gamma Pirelli-Celle d'imbarcazioni di plastica. Tra le curiosità minori figureranno un traino per sciatori senza pilota, un seaflipiano, cioè un traino che si solleva sull'acqua, un cospicuo numero di *hovercraft* marini; una imbarcazione britannica smontabile adatta per pescatori, da trasportare — si afferma — sotto il braccio.

Nelle manifestazioni che si svolgeranno durante il Salone nautico è stato incluso un convegno nazionale sui problemi della nautica sportiva e turistica. Esso, che si terrà il 5 ed il 6 febbraio, affronterà problemi di vivo interesse ed attualità. Sono infatti in programma due relazioni, la prima delle quali ha per tema «Particolari turistici e prospettive della nautica da diporto in Italia» e la seconda «Legislazione e regolamentazione della nautica da diporto».

Anche quest'anno, tutti i giorni, da domani sabato fino al 12 febbraio, sarà sorteggiata un'imbarcazione per i visitatori.

n. b.

Scomparso da 15 giorni viene ritrovato impiccato

Varese, venerdì sera.

Un giovane che da oltre quindici giorni mancava da casa è stato trovato cadavere in un bosco di Gavirate, un paese a pochi chilometri da Varese. Si tratta del ventitreenne Giorgio Sacco, un impiegato abitante a Milano con i genitori.

Il corpo è stato rinvenuto da tre boscaioli in località Corona. Il giovane, in camicia e pullover, pendeva da un ramo; su di un altro ramo, ben ripiegati, erano il cappotto e la giacca; al polso del sacco era un orologio d'oro con datario fermo sul giorno 14. In tasca un biglietto datato 13 gennaio Milano-Gavirate delle Ferrovie Nord.

Il pretore di Gavirate, coadiuvato dai carabinieri, sta svolgendo indagini. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del locale cimitero per essere sottoposta ad autopsia.

Le case di Novosibirsk bloccate dalla neve

Per quattro giorni, una bufera di neve ha infuriato sulla città di Novosibirsk, situata nella Siberia Occidentale. Per raggiungere le case, gli abitanti hanno dovuto aprirsi dei varchi in quasi tre metri di neve (Telef.)

Il carosello della moda parigina primavera-estate

La raffinatezza dei maggiori sarti è quest'anno l'ostentata semplicità

Capucci e Bohan insistono su questa formula di apparente sobrietà: non mancano le rifiniture preziose, ma il tutto è talmente armonizzato che non si notano eccessi - Quasi esclusi i gioielli, anche negli abiti da sera - Gli spiritosi commentano: pagato il sarto, non rimane più nulla per il gioielliere

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

L'asse Parigi-Tokio che si profilava per la moda parigina con la giacca alla gaiche ed altri abiti di tipo Estremo Oriente, ha avuto ieri un colpo d'arresto. Giglia hanno dato proprio i due sarti che a Parigi sono considerati i migliori del momento: Roberto Capucci e Marc Bohan di Christian Dior.

Roberto Capucci, ricordando di essere uscito dalla Belle Arti e di essere anche pittore, ha creato una donna giovanissima, quasi una ragazzina, sfinzionando il meno possibile. Ha ridato vita, inoltre, al picché, facendolo tessere appositamente su disegni creati da lui stesso, ed ha scelto colori delicati, stoffe leggerissime e trasparenti.

Tre tipi di tailleurs conservano un'ampia scelta fra quelli a giacchettino con cintura in gamma a piccole pieghe, altri a giacchettino corto, e quelli meno classici che sono splendenti e ripongi alle spalle. La cintura dei tailleurs, come quella dei vestiti, fa la vita più alta davanti che dietro, i fianchi sono meno arrotondati ed il petto è messo in evidenza.

Tutto è misura in questa collezione, in cui perfino gli abiti da sera rifuggono da stravaganze. Roberto Capucci ha affidato il successo della sua moda alla sobrietà della linea, ai ricami preziosi di cristalli e pietre opache sui corpini, alla perfezione della fattura ed a tanto trovate, come quella di profilare certi vestiti con frange sottili, di incrostare i cinturini con pietruzze dello stesso colore della stoffa, fiocchi sulle spalle o sul petto. Non ci sono contrasti troppo violenti o che urtino il buon gusto; tutto si armonizza in modo delizioso.

La semplicità di Robert Capucci è paragonabile a quella di Marc Bohan il quale, commentando ciò che ha inteso fare, ha precisato di essere stato guidato dal principio che «la moda non può più essere rivoluzione, ma evoluzione, la quale esclude i cambiamenti bruschi e quasi brutali della linea». Ha detto che la linea è fatta ormai di ricerche nel taglio, di raffinatezze nei particolari e nel disegno. E' appunto in moda di Capucci e di Bohan. Questa, a conferma delle prime impressioni di ieri mattina, dà importanza al busto, crea un personale slanciato, diritto di cima a fondo, con il petto risaltato e sottolineato. Non per nulla ha chiamato «cofiata» la sua linea e battezzato «a lapin» il modello dei suoi sopraabiti.

Oggi è il turno di Laurine Castillo, ma Antonio Castillo, colui che da alcuni anni ha dato vita e prestigio alla vecchia casa, non sarà presente. Si è ammalato dopo aver fatto Madrid una cura per dimagrire. Ha perso una trentina di chili ma è ritornato in Francia esausto e non è stato in grado di occuparsi della collezione.

Questa venne dunque affidata completamente al giovane modellista Bernard Devaux il quale, tuttavia, ha lavorato sugli schizzi che Castillo aveva disegnato prima di ammalarsi. Sappiamo che ha creato una moda semplice, senza fronzoli, un profilo snello vestito di colori vivi. Pochi gioielli: gli spiritosi commentano che, difatti, non si può più andare dal gioielliere dopo aver pagato la fattura di un sarto parigino.

L. Mannucci

L'attrice Melina Mercouri brinda col disegnatore Marc Bohan della Casa Dior dopo la presentazione dei modelli per la primavera (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il termometro in Baviera è sceso a 25° sotto zero

Monaco, venerdì sera.

Tutta l'Europa meridionale è di nuovo flagellata da tempeste di vento e di neve mentre anche nei paesi settentrionali la neve ha fatto la sua riapparizione dopo un breve miglioramento del tempo. Il numero delle vittime di questo inverno eccezionalmente crudele è salito a 442.

Il Reno nel tratto bavarese è cosparso di blocchi di ghiaccio che impediscono la navigazione. La temperatura è scesa ieri fino a meno 25 gradi. Nel resto della Germania il termometro segna i 15 gradi sotto zero.

Colpo di fucile all'alba

Uccide il fratellino che non vuole dividere la panna del latte

Protagonisti del raccapricciante episodio, avvenuto in un paesetto della provincia di Cagliari, due ragazzi - Il fratricida, che ha sedici anni, nega disperatamente di avere voluto uccidere

Dal nostro corrispondente

Cagliari, venerdì sera.

Un ragazzo di sedici anni ha ucciso per una scodella di latte il fratellino di tredici anni con un colpo di fucile da caccia al viso. Il tragico episodio è avvenuto a Guspini, un centro minerario che dista poco più di cinquanta chilometri da Cagliari.

Gianfranco Scanu, il ragazzo che ha esploso la fatale fucilata, è studente all'istituto tecnico per geometri; suo fratello Omero, la vittima, aveva tre anni di meno e frequentava la scuola media. Il padre Antonio Scanu, di quarantacinque anni, è un possidente.

Ieri mattina i due fratelli, dietro invito della madre, si sono alzati alle cinque per studiare. Verso le sette di comune accordo hanno deciso di fare colazione; sono andati in cucina ed hanno messo a bollire il latte. In casa dormivano tutti: il padre, la madre e la [illegible] sorellino, Rosalba di dieci anni e Mariella di sette.

Bollito che fu il latte, il piccolo Omero ha tolto il recipiente dal fuoco versandosene nella tazza una parte e quasi tutta la panna.

Ma anche a Gianfranco piaceva la crema: dopo aver fatto il viso storto ha cercato di prendere la scodella del fratellino per dividere con lui la panna. Omero, però, non si è fatto cogliere di sorpresa ed ha immediatamente ritirato la sua tazza, sottraendola al fratello.

Gianfranco ha cercato di convincere il fratellino a sparire la panna, ma con scarso successo. A questo punto il giovane deve aver perduto la pazienza. Non poteva parlare a voce alta, per non svegliare i familiari, e perciò la sua rabbia era rimasta impotente e senza sfogo. Si è quindi alzato, è andato nella stanza attigua ed è tornato nella cucina, imbracciando il fucile da caccia del padre. Le sue intenzioni dovevano essere quelle di intimorire il fratellino. Così almeno ha dichiarato poche ore dopo ai carabinieri.

«Ho puntato il fucile contro Omero — ha raccontato piangendo in caserma Gianfranco — per spaventarlo. Poi, non so come, mi è partito un colpo. Non avevo nessuna intenzione di ucciderlo».

Il piccolo Omero, raggiunto in pieno viso dalla scarica di pallini, si è accasciato a terra senza vita: la sua morte è stata istantanea.

Richiamati dallo sparo i genitori del due ragazzi sono immediatamente accorsi in cucina, dove ai loro occhi si è presentata una scena agghiacciante: da una parte, steso per terra in un lago di sangue, giaceva Omero; a pochi passi da lui Gianfranco, inorridito e sbigottito, imbracciava ancora, con occhi terrorizzati, il fucile.

I carabinieri di Guspini hanno immediatamente aperto una inchiesta per accertare i fatti. Gianfranco Scanu è stato sottoposto a un lungo interrogatorio, nel corso del quale ha ribadito più volte la versione secondo la quale il colpo di fucile lo avrebbe esploso accidentalmente e non deliberatamente. I carabinieri lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per omicidio colposo.

m. g.

Strappato al nodo scorsoio in carcere

Ha tentato di uccidersi per le accuse dei complici

Il diciottenne Giuseppe La Bella è sconvolto dal tradimento dei cugini cui tenne mano nel delitto di Chivasso

Chivasso, venerdì sera.

(p. a.) *Un drammatico ed improvviso episodio è venuto ad inserirsi com'è noto, nella spaventosa vicenda dell'uomo tagliato a pezzi. Protagonista è stato Giuseppe La Bella, uno degl'implicati nell'omicidio di Ignazio Sedita. Questi è in carcere, con i cugini Lucia, Francesco e Paolo Montalbano coinvolti nell'uccisione di Ignazio Sedita, il marito della mamma, massacrato con un colpo di scure e poi finito a pugnalate a Chivasso, dov'era giunto, lo scorso settembre, appena liberato dal carcere in Sicilia.*

Giuseppe La Bella, non ancora diciottenne, deve rispondere, della imputazione di concorso in vilipendio e occultamento di cadavere. Il giovane, fin dal momento in cui ha varcato la soglia delle «Nuove» è apparso in uno stato di depressione psichica.

Durante i colloqui avuti con il suo difensore, avv. Gian Vittorio Gabri, ha sempre insistito nell'affermare che se Lucia Francesca e Paolo dicevano la verità, la sua posizione risulterebbe molto più alleggerita. Colto da una crisi di sconforto Giuseppe La Bella ha tentato di impiccarsi in cella. L'intervento immediato dei custodi ha impedito che potesse mettere in esecuzione il suo disperato proposito. Ora si trova sottoposto a sorveglianza speciale, ed è stato visitato dal perito psichiatra, prof. Gorin, il quale ha riferito l'esito delle sue indagini al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toninelli e al giudice istruttore dott. Barbaro.

Si è accertato che un fratello di Giuseppe La Bella è morto in seguito ad un attacco epilettico e alcuni parenti risultano ricoverati in case di cura per disturbi nervosi.

Nuove accuse al megalomane che avvelenò tutta la famiglia

Il dott. Alfredo De Giorgis protagonista del «dramma della stricnina» rischia un'incriminazione per falso e truffa

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Negri, ha chiesto il rinvio a giudizio dal tribunale del dr. Alfredo De Giorgis, di 51 anno, nativo di San Salvatore Monferrato, attualmente residente a Vigevano. L'accusa è di appropriazione indebita, falso in cambiali e concorso in truffa, reati questi contestati pure al cinquantenne Pietro Buffa di Cassine. Per altre imputazioni, fra cui emissione di assegni a vuoto, il magistrato ha chiesto non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Il prevenuto, il cui nome è tristamente legato alla distruzione dell'intera sua famiglia, composta di sei persone, da lui involontariamente avvelenata con stricnina nel settembre del 1946, esattamente dieci anni dopo era stato assunto come consulente dalla società «Metalfusione».

Questa a causa del malgoverno dei suoi amministratori si dibatteva in difficoltà e neppure il dott. De Giorgis fu in grado di amministrare con la necessaria oculatezza, tanto che nel 1957 emersero alcune irregolarità, sfociate in una denuncia contro di lui per appropriazione indebita aggravata. Il 25 novembre 1959 venne arrestato sotto l'accusa anche di truffa ai danni del rappresentante alessandrino Stefano Pedemonte dal quale si era fatto scontare quattro cambiali per 250 mila lire, non restituendo il denaro. Successivamente ottenne la libertà provvisoria. Ora il p.m. al termine dell'istruttoria ha chiesto che venga imputato di appropriazione indebita per un milione 50 mila 780 lire di cui era in possesso nella sua qualità di consulente della «Metalfusione», di falso in cambiali su cui appose firme apocrife e di truffa compiuta col concorso del suo collaboratore Pietro Buffa. Gli atti sono ora al giudice istruttore

Megalomane e disordinato, il dott. De Giorgis che da semplice contadino riuscì a conseguire tre lauree (all'epoca della distruzione della sua famiglia si preparava a conseguirne una quarta in medicina) si era occupato presso la «Metalfusione» dopo il fallimento della sua attività nel campo dell'assistenza infortunistica per gli automobilisti, per la quale aveva impiantato uno studio in via Invisiati, 6. Negli anni scorsi ebbe pure a subire il Pretura e al Tribunale di Alessandria alcuni procedimenti per emissione di assegni a vuoto con conseguenti lievi condanne, mentre nel 1958 era stato deferito al Tribunale di Vigevano per omicidio colposo, avendo travolto e ucciso con la propria auto il 17 dicembre 1957 in Lomellina un ragazzo di 13 anni, che rincasava in bicicletta.

Nell'aula del nostro Tribunale era comparso la prima volta nel 1949 sotto l'accusa di omicidio colposo aggravato nei confronti dell'intera sua famiglia.

Nel pomeriggio del 25 settembre 1946 alla cascina «Giorgio» di S. Salvatore Monferrato, decedevano per avvelenamento la moglie del De Giorgis, l'unico loro figlio Romano di 10 anni, il padre, la madre, la sorella e la di lui figlioletta. Queste sei persone avevano consumato a pranzo un pollo, al quale l'eclettico studioso che nella cascina aveva impiantato un rudimentale laboratorio per i suoi studi di tossicologia, aveva somministrato per antidoto stricnina anziché cloralio idrato. Si era trattato di un involontario scambio di boccette che aveva provocato la morte quasi subitanea dei suoi congiunti. Unico superstite il dott. De Giorgis il quale per inappetenza non aveva mangiato il pennuto.

Il 13 aprile 1949 il Tribunale di Alessandria lo condannò, con le attenuanti del caso, a 3 anni di reclusione, pena ridotta in appello a 2 anni. Venne rimesso in libertà anticipatamente il 22 dicembre 1953 avendo beneficiato di un condono. Il 12 giugno 1955 il dott. De Giorgis sposò una signorina di Vigevano dalla quale ha avuto un figlio, Giorgio. Due anni dopo il nuovo matrimonio però sono ricominciate per lui le disavventure giudiziarie

Giovanni Camagna

TEMPO VI INSEGNA

A PRENDERE LA PATENTE DI GUIDA - AD ACQUISTARE UN'AUTOMOBILE - AD ACQUISTARE UN APPARTAMENTO - AD ARREDARE UNA CASA - A SCEGLIERE LA PROFESSIONE PER I FIGLI - A RISPARMIARE NEL BILANCIO FAMILIARE - A SCEGLIERE I MOBILI DI ANTIQUARIATO, ECC.

Sedici pagine a colori da staccare. Conservatele e rilegatele: avrete un volume "gratuito" di somma utilità

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

Interessanti possibilità di
COLLOCAMENTO DI CAPITALI NELLA SVIZZERA FRANCESE
in affari immobiliari di primo ordine.
Investimenti da Fr. sv. 1.000.000 a 2.000.000
H. BUSCAGLIA
Quai Perdonnet 14, Vevey (Vaud-Suisse)

CALLI-DURONI

calli molli tra le dita, dita doloranti, callosità, sudor fetidi rapidamente con «Dr. Scholl's Super ZINO PADS» supercalli, che tolgono ogni callosità, danno immediato sollievo al dolore per la pressione della scarpa ed evitano il riformarsi dei calli. I formidabili prodotti Dr. Scholl's per il comfort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale con «Dr. Scholl's», presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr. Scholl's Super ZINO-PADS

Buone speranze per i depositanti di un risarcimento al cento per cento

Nessun danneggiato dalla "Sutto e Gaino" se le banche concorreranno al passivo

Mancano 800 milioni per coprire integralmente il disavanzo - Trattative con gli istituti di credito che hanno sportelli ad Acqui affinché si accollino il debito ripartendolo proporzionalmente

Dal nostro corrispondente

Acqui, venerdì sera.

Il dissesto della Banca Sutto & Gaino di Acqui è in questi giorni all'esame degli organi centrali della Banca d'Italia, cui spetta trovare una soluzione che ponga finalmente fine, dopo mesi, all'incertezza delle migliaia di depositanti, per la maggior parte contadini e piccoli commercianti dell'Acquese.

La crisi della Sutto & Gaino ebbe inizio, come si ricorderà, nei primi giorni del gennaio dello scorso anno, allorché, a seguito di voci di difficoltà, continuate di piccoli risparmiatori si riversarono agli sportelli della banca privata per chiederne la restituzione dei depositi. I titolari dell'istituto privato di credito comm. Alberto Gaino di 69 anni, e il signor Giovanni Sutto di 39, fecero fronte alle sempre più numerose richieste di prelievi con i fondi di cassa, ma quando, dopo tre giorni di incertezza fu chiaro che il fenomeno stava assumendo allarmanti proporzioni, ricorsero alla Banca d'Italia.

Era la fine. Alla Sutto & Gaino venne nominato, il 7 gennaio 1962, quale commissario provvisorio, il dott. Vignale della Banca d'Italia, e i pagamenti furono sospesi. I titolari cercarono, nel frattempo, vanamente un accordo per giungere alla cessione degli sportelli ad altra banca e si pervenne alla gestione commissariale. Gli ex-amministratori furono sospesi e il dott. Mario Panizza di Alessandria venne nominato commissario straordinario, coadiuvato da un comitato di vigilanza presieduto dall'avv. Enrico Piola di Acqui. Constatato lo stato dell'ingente dell'impresa bancaria, il 28 marzo il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio revocò l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Sutto & Gaino, ponendola in liquidazione coatta amministrativa. Il dottor Panizza, nominato commissario liquidatore, decadette improvvisamente l'12 agosto scorso ed il suo posto è attualmente occupato dal dott. Ignazio Carnì di Torino.

Nell'ottobre scorso il procuratore della Repubblica di Acqui, spiccò mandato di cattura nei confronti dei due contitolari della disastrata azienda, ed il provvedimento restrittivo colpì poi, platonicamente, poiché tutti sono latitanti, anche il procuratore generale ing. Tomaso Gaino di 41 anno.

Nel frattempo fu possibile accertare l'effettiva consistenza della passività in una somma aggirantesi sui 3 miliardi e 300 milioni di lire. Con il ricupero dell'attivo e il realizzo dei crediti, il «deficit» della banca acquese era determinato in 1 miliardo 500 milioni di lire, una cifra notevolmente superiore a quella comunicata nel marzo dello scorso anno allorché si disse che il «deficit» era di 800 milioni. Per alleviare il disagio delle migliaia di depositanti, la Cassa di Risparmio di Torino anticipò ai liquidatore, quale prestito (attualmente in corso di restituzione) 1 miliardo e mezzo onde poter corrispondere, a partire dal 30 aprile scorso, una prima quota del 30 per cento.

Al deficit della Sutto & Gaino farà fronte, nei limiti degli impegni assunti per salvaguardare il buon nome degli istituti di credito e infondere fiducia nel pubblico, la Cassa di Risparmio di Torino con 800 milioni stanziati a fondo perduto. Ora, a quanto è dato conoscere, la Banca d'Italia avrebbe inoltrato a tutte le aziende bancarie che operano nella piazza di Acqui e che hanno assorbito una notevole clientela della Sutto & Gaino, a concorrere al pagamento dell'ulteriore disavanzo di 800 milioni. Si tratterà ora di vedere se in effetti queste banche contribuiranno proporzionalmente a tacitare per intero i creditori; provvedimento, questo, da tutti auspicato, per dissipare ogni motivo di ulteriore apprensione.

A tale proposito sono in corso contatti tra il presidente del Comitato di vigilanza sulla banca dissestata, avv. Enrico Piola e gli organi responsabili degli istituti di credito interessati, onde giungere il più rapidamente possibile a una favorevole soluzione della crisi con la tutela al cento per cento dell'interesse dei risparmiatori.

g. l. p.

Per salvare la figlia un padre dona duecento cmq. di pelle

Mantova, venerdì sera.

Un operaio di Casaloldo si è sottoposto ad un delicato intervento chirurgico affinché sua figlia Daniela, di due anni, potesse guarire.

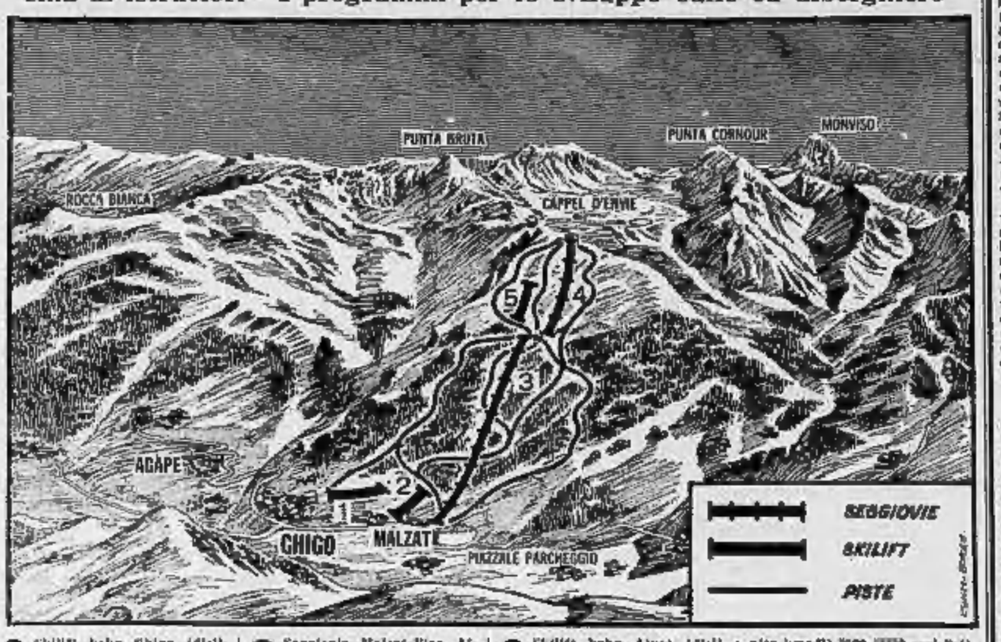
Da quindici giorni la bimba era ricoverata all'ospedale d'Asola per gravissime ustioni riportate alla schiena. Le profonde ferite non si rimarginavano dato che il tessuto era stato asportato, e l'unica soluzione possibile era un trapianto. Occorreva però qualcuno che fosse disposto a cedere 200 cm. quadrati di pelle. Messo al corrente, il padre di Daniela non ha esitato. L'intervento è riuscito

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

LA RUBRICA DELLO SCIATORE

Piste avvincenti nella quiete di Prali

Notevole attrezzatura di seggiovie e *skilifts* - Una folla di oltre duemila persone nelle giornate festive - Scuola di sci con una decina di istruttori - I programmi per lo sviluppo edile ed alberghiero



1 Skilift baby Chigo (dislivello 80 metri, portata oraria 400 persone): lire 70, nove corse lire 500.

2 Skilift baby Malzat (dislivello 40 metri, portata 500 persone ora): 40 lire, 15 corse lire 500.

3 Seggiovia-skilift del Bric Rond (dislivello m. 310, portata 600 persone): lire 200; sei corse 1800.

4 Seggiovia Malzat-Pian Alpet (dislivello m. 352, portata oraria 250): andata 400; a. e r. 500; discesa 150.

5 Skilift baby Alpet (dislivello m. 60, portata 500): lire 70; nove corse 500.

Tassarini - Giornalisti festivi 2000 (1500 per soci Cai). Giornaliero feriale 1200. Personale per salute-domenica (e domenica-lunedì) 2500 (1500 soci Cai). Stagionale lire 15.000.

Due le piste principali dalla cima dei Cappel d'Ervie (metri 2300) a Malzat (1480); la verde più facile, e la rossa più impegnativa. Entrambe sono attrezzatissimi innevate.

DAL NOSTRO INVIATO

Prali, venerdì sera.

I valdesi sono pochi migliaia, ma per il numero chiasso che fanno, per il risalto in cui si avvolgono, si direbbero poche centinaia. E anche della loro iniziativa turistica-sciatoria sorta a Prali al culmine della Val Germanasca hanno parlato poco, troppo poco. Il turismo si alimenta con la «réclame».

Tuttavia i risultati sono stati buoni e molto incoraggianti per l'avvenire, quando agli impianti esistenti di risalita si sarà aggiunta un'adeguata attrezzatura alberghiera. Presentemente nelle due località di Ghigo e Malzat, in cui si enuclea il centro sciistico di Prali, i posti letto in alberghi arrivano a mala pena al cento, ed questa cifra viene rinforzata in modo sensibile con l'apporto delle abitazioni private d'affitto, che sono patriarcale e in genere primitive.

Ai valdesi non manca certo il senso dell'ospitalità, anzi, come in tutte le genti montanare, è profondo pur vestito assumere toni esuberanti, tipici ad esempio dell'ospitalità sarda; tuttavia per comprensibili, e forse inconsci, pregiudizi ataviei, sino a qualche decennio fa i valdesi non hanno incoraggiato la penetrazione nelle loro valli. Ora l'evoluzione economica, e cioè la necessità di guadagnarsi da vivere non ostante l'annullamento dell'agricoltura alpina, li spinge ad incoraggiare il turismo. E però da persone motivate e amanti del sacro suolo natio (hanno di tanto in tanto lacrime e tanto sangue) non lo vorrebbero chiassoso e sguaiato. Speriamo ci riescano almeno loro.

Ma torniamo alla stazione sciistica di Prali. Come ci informa l'avvocato Serafino di Pinerolo (il valdese capo partigiano della Val Chisone, presidente della società «Seggiovia dei 13 Laghi») nel gennaio del '60 venne inaugurato l'impianto funiviario da Malzat a Pian dell'Alpet; l'anno successivo, quello da Pian Alpet al Bric Rond e i due skilift baby di Ghigo e Malzat; quest'anno si è aggiunto un altro skilift baby a Pian dell'Alpet. Tale cauta progressione dimostra che i valdesi pratesi, i quali formano tuttora il nucleo principale degli azionisti (con cespiti minimi «pro capite») procedono piano, con saggezza, secondo il famoso criterio del «passo non più lungo d'una gamba» che un tempo era regola fondamentale dei «pater familias» internazionali di costruirsi una casa o impiantare un'officina.

Ora la stazione sciistica ha un'attrezzatura meccanica notevole che nelle giornate festive consente agevolmente di soddisfare una clientela di duemila e più persone, in gran parte torinesi. Una clientela familiare — va aggiunto — effettivamente desiderosa di praticare lo sport e non già alla ricerca di attrazioni mondane.

Molto accortamente i dirigenti di questa intrapresa dalla stagione in corso si sono assicurati l'opera di un discreto numero di istruttori (una decina nelle giornate festive) sotto la direzione del noto maestro Sergio Secondo, il primo fra i «cittadini» che sia entrato a far parte della [illegible] del Sestriere una decina di anni fa.

Alla domenica, si diceva, vi sono sino a duemila e più frequentatori tra i quali considerevoli percentuali di milanesi e genovesi; in larga maggioranza, ovviamente, i torinesi, per ragioni di vicinato poichè Prali dista soltanto 75 chilometri dalla loro città e venti da Perosa Argentina. Questo secondo tratto dell'itinerario è comodo e rapido perchè il fondo stradale viene costantemente curato con la spalatura della neve e lo spargimento di ghiaia oltrechè dall'amministrazione provinciale, anche dalla Società Talco e Grafite la cui miniera si apre appunto nell'alta Val Germanasca.

Si aggiunga che oltre Ghigo, fino a Malzat, e più avanti ancora, vi sono ampi e comodi parcheggi per automobili e pullman essendo la vallata in questo punto pianeggiante, larga e scarsamente edificata. A proposito di costruzioni, non siamo riusciti a sapere una quotazione media dei terreni a Prali e dintorni, perchè la iniziative edili sono per ora quasi inesistenti. La popolazione è inoltre molto riluttante a vendere i prati o i campi creditati attraverso una lunga successione familiare. Si parla tuttavia d'un condominio che verrebbe iniziato questa primavera e d'un grandioso albergo che dovrebbe sorgere presso la stazione di partenza della seggiovia: ma anche se questi progetti saranno realizzati il centro sciistico di Prali conserverà la sua invidiabile quiete, il suo raccoglimento severo.

Passata la ventata turistica domenicale, con grida risa canti e nugoli affollati a tramusto di macchine, il paese ridiventa per sei giorni quello antico, quello di sempre, dove l'arrivo d'una macchina fa comparire dietro i vetri delle finestre donne e bambini incuriositi.

Remo Grigliè

Thoma vince a Seefeld

«3-tre»: la libera a Bartels

Wolfang Bartels ha vinto la discesa libera della «3-tre». Sulla pista completamente ghiacciata di Madonna di Campiglio il discendista indiano ha preceduto il francese Leo Lacroix e l'austriaco Cwischio Senoner; il tempo di Bartels è stato di 1'53"17, ed i distacchi dei suoi avversari rispettivamente di 1"38/100 e 2"78/100. Seguono nell'ordine in classifica l'austriaco Messner, il francese Killy, il tedesco Ludwig Leitner, il giovane italiano Gerard Mussner, i francesi Perrot e Gacon e Fabio Milianti.

A Seefeld il tedesco Thoma, vincitore di una medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali 1960, ha vinto la combinata nordica nella gara preolimpiche. Thoma si era imposto ieri con largo margine nella prova di salto da trampolino e quest'oggi si è classificato decimo nella prova di fondo sui 15 km. vinta dal connazionale Mowald, sulla quale l'italiano Perin è giunto terzo.

* *

All'Abetone, ore dannati si corre la Coppa Fiamma, la temperatura è più mite, intorno ai —10°. Le sciatrici in gara stamane 42 e sono presenti con i migliori elementi tutte le nazionali europee. Madeleine Bochatay, Christine Terrillon e Marielle Goitschel sono in gara per la Francia; Marianne Jahn, Edith Zimmerman ed un gruppo di giovani rappresentano l'Austria, mentre la Germania rinnova Heidi Biebl, assieme alla Forchlaper e alla Mittermayer. La squadra azzurra è composta da Pia Mira, Inga Senoner, Patrizia Modali, Giustina Demetz e le giovani Ottavia Ramella ed Erlacher.

In Piemonte, a Bardonecchia, sono in programma i campionati juniores delle Alpi Occidentali. In lizza per la vittoria finale dovrebbero essere soltanto Massimo Schiaroni, dello S. C. Sestriere, e Alberto Battigelli di Bardonecchia.

A Cesana si corre il Trofeo Bianchi per gli sciatori di III categoria. Saranno alla partenza nella gara maschile Salvadore, Bagliani, Crucetta, Rocca, Canori, Brun, Senigaglieri, Rossi, Preve, Durbiano; fra le ragazze le migliori sono Carlotta Soleris, Simona Escher, Franca Siniscalco e Laura dei Ambrois.

Ad Ala di Stura, organizzata dal Centro Sportivo Fiat si svolge una gara automobilistica. La formula della competizione prevede un «rallye» da Torino ad Ala, e quindi una gara di slalom con la partecipazione di una dei componenti le 32 coppie iscritte.

Dopo i clamorosi fatti intorno alla figura di Brivio

Si dimettono in massa i dirigenti della Lazio

Il presidente generale della società, prof. Siliato, e i suoi due «vice», Nostini e Fazi, prendono posizione contro il presidente della sezione calcio - Anche la Lega si interessa alla vicenda

Dal nostro corrispondente

Roma, venerdì sera.

Il «caso Brivio» sta per concludersi, almeno per quanto riguarda l'attività sportiva del troppo «dinamico» presidente della sezione calcio della Lazio. Nella mattinata, infatti, si è avuta la prima massiccia reazione degli ambienti laziali alle ultime vicende di cronaca nera nelle quali è coinvolto Ernesto Brivio: tutta la presidenza generale della S. S. Lazio, composta dal presidente Siliato e dai vice-presidenti Nostini e Fazi, ha rassegnato le dimissioni.

Secondo le intenzioni che vengono attribuite alla presidenza generale dimissionaria, il gesto deve intendersi come una presa di posizione contro quanto sta avvenendo nella sezione calcio bianco-azzurra che, a detta dei tre, determina una vera e propria situazione di caos. Siliato ed i suoi collaboratori intenderebbero, insomma, con il loro alto forzare la mano ai consiglieri della sezione calcio affinchè essi si schierino contro Brivio e nel contempo stimolare l'intervento della Lega Nazionale.

A questo proposito, sembra che gli organi milanesi della Lega abbiano già allo studio la situazione della Lazio e che la soluzione più logica, e sembra addirittura imminente, sarà quella della nomina di un commissario straordinario il quale reggerà temporaneamente, su preciso mandato della Lega Nazionale, l'amministrazione e l'organizzazione della società, preparandola alla regolare convocazione dell'assemblea da cui entro il più breve tempo possibile dovranno uscire le nuove cariche regolarmente elette.

La Lega Nazionale intenderebbe in questo modo riaffermare il principio che l'ente preposto a custodire il patrimonio morale, oltre che finanziario ed atletico, del calcio italiano, non può permettere che un presidente figuri così spesso ed in maniera così strettamente connessa alla attività politica e giudiziaria nelle cronache extrasportive.

A questo proposito è stata rivolta una precisa domanda al presidente della Lega, dr. Perlasca, il quale ha testualmente risposto:

«Alla Lega Nazionale compete l'obbligo di tutelare e sanare le situazioni finanziarie e sociali dei clubs professionistici ad essa affiliati. La questione che mi si pone della nomina di un commissario straordinario alla Lazio è effettivamente di competenza del Consiglio di presidenza e del Consiglio direttivo della Lega. Saranno questi organi a deliberare in proposito».

Il fatto che il dott. Perlasca non abbia smentito la notizia della prossima nomina di un commissario straordinario viene interpretato sia negli ambienti sportivi romani come una diretta conferma.

Giorgio Nani

Ernesto Brivio, presidente della Lazio-calcio, sarà costretto a dimettersi?

Li guida l'ex mezz'ala della nazionale Giusto Fontaine

Decisi allo sciopero i calciatori francesi

Rivendicano un piano previdenziale cui contribuiscano, oltre agli atleti, le società e la Federazione - Hanno aderito al «movimento» i più forti giocatori transalpini - In dubbio l'effettuazione di Francia-Inghilterra, in programma il 27 febbraio

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Una grave minaccia pesa sul calcio francese, che proprio non avrebbe bisogno di nuove complicazioni poichè quelle che già preoccupano i suoi dirigenti sono per se stesse così importanti da impedirgli di considerare l'avvenire con ottimismo eccessivo. E' la U.N.F.P. (Unione nazionale giocatori professionisti) che è all'origine della «presa» ed è il suo portavoce e presidente, l'ex-giocatore Giusto Fontaine, che ha lanciato con vecchi mezzi e alla stampa il testo della dichiarazione di guerra fatta alla F.F.F. (Federazione francese football) e decisa dal comitato direttivo dell'Unione. Il comunicato dice, grosso modo: «O la Federazione di calcio, mettendo fine alle tergiversazioni e alle risposte ottative che ha dato finora alle nostre sollecitazioni, si impegna veramente di riesaminare la nostra situazione nel piano della previdenza sociale e del regime delle pensioni ai giocatori malati, feriti, costretti a sospendere la loro attività sportiva, o noi dichiareremo lo sciopero generale, e per cominciare impediremo lo svolgimento dell'incontro internazionale Francia-Inghilterra che dovrebbe svolgersi allo stadio di Colombes il 27 febbraio prossimo».

Una minaccia che di primo acchito era apparsa un po' esagerata ma che con lo scorrere di appena 48 ore appare invece seria e positiva.

Le rivendicazioni dei giocatori aggiunti al potente sindacato diretto giuridicamente da un noto avvocato parigino e tecnicamente da un comitato direttivo del quale fanno parte, oltre a Giusto Fontaine, parecchi dei più noti giocatori francesi, si riassumono di fatto in una sola. I giocatori che, aderendo al sindacato, si sono impegnati di versare ogni mese 36 franchi (5 mila vecchi franchi) alla loro cassa di previdenza sociale, sollecitano dai loro dirigenti una sovvenzione globale uguale a quella da loro versata; e dalla federazione una percentuale da stabilirsi sugli incassi degli incontri internazionali. Percentuale che, beninteso, alimenterebbe anch'essa la loro cassa di previdenza.

Le conversazioni su queste rivendicazioni durano ormai da più di un anno ma, come abbiamo già detto, non hanno per ora avuto alcun esito.

Ed è a causa di questa «carenza», per impegnare il termine di Domenico Colonna, portiere del Reims e «internazionale», che i giocatori hanno lanciato un referendum a mezzo di una circolare inviata a tutti gli aderenti, per sapere se erano d'accordo per lo sciopero.

L'iniziativa, che al primo momento ha offerto l'impressione di essere un po' fasulla, sia invece prendendo un aspetto molto serio. Infatti, oltre alla maggior parte dei giocatori operanti in squadre di prima divisione, hanno risposto affermativamente, dichiarandosi interamente solidali con il loro comitato direttivo, tutti i «titolari» della squadra nazionale, il che lascia intendere [illegible] diplomatici sottintesi che da Bernard a Kopa, Douis, Goujon, Marycn, Lerond, ecc. ecc. tutti sono di accordo per boicottare l'incontro Francia-Inghilterra e non rispondere alla convocazione che riceveranno a tempo debito.

Una situazione finora così vista e che mette in imbarazzo i dirigenti federali, i quali hanno per il momento risposto attraverso la stampa che non tratteranno in un clima di minaccia e che piuttosto faranno appello, per l'incontro previsto, alla squadra nazionale dei dilettanti.

Le cose stanno per il momento così, e nell'esaminare la genesi del conflitto perfino la stampa sportiva è divisa: gli uni, considerando che i giocatori sono dei salariati e che per questo fatto hanno il diritto all'azione di sciopero riconosciuto dalla Costituzione francese, giudicano fondata, giustificandola, l'azione della UNFP; altri la considerano ridicola e intempestiva, poichè, come scrive Louis Mistral su Paris Jour, «la situazione finanziaria attuale del calcio francese è nel suo complesso deficitaria di almeno due miliardi di franchi, e quando si conoscono le acrobazie che devono compiere i cassieri delle società per quadrare i bilanci mensili, si è angosciati nel pensare che i giocatori, per sordide questioni finanziarie, potrebbero rifiutare il loro concorso ad un incontro che apporta loro notorietà e gloria sportiva».

Che il calcio francese sia finanziariamente in cattive acque non è una novità. Ma il passo fatto proprio in questi giorni a Parigi dal presidente dei campioni di Francia, lo Stade de Reims, lo conferma in modo inequivocabile. Henri Germain, presidente e animatore del Reims, ha preso contatto con quelli dello Stade Francais e del Red Star per tentare di elaborare un progetto di fusione con l'una o con l'altra delle due società, affinchè il Reims possa in avvenire giocare tutti gli incontri di campionato ad ami-

L'ex nazionale Giusto Fontaine (a destra), che capeggia il «movimento» (Tel.)

chevoli a Parigi salvando così la società dal fallimento, poichè gl'incassi che può procurare il pubblico della città di Reims sono un tempo insufficienti per mantenere in attività la squadra.

Mario Bordone

Ai «mondiali» di bob

Frigerio record nel "quattro,,

Innsbruck-Igls, venerdì sera.

Anche ieri, nel corso dell'ultima giornata di prove per il campionato del mondo di bob a «quattro», si è registrato un altro impressionante incidente, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze all'equipaggio inglese numero due.

L'incidente è avvenuto nello stesso punto in cui martedì uscì di pista l'equipaggio americano della squadra B. Purtroppo la squadra britannica dovrà fare a meno di Robbin Wilmore che è stato ricoverato all'ospedale per ferite alla testa, mentre il pilota Mc Govan e gli altri due componenti dell'equipaggio se la sono cavata con leggere escoriazioni.

Al termine delle prove i tempi migliori sono stati realizzati da Italia II con Sergio Frigerio che ha fatto segnare 1'05"43, seguita da quella della Germania con Kinsel in 1'05"59 e da quella austriache. Zardini ha realizzato un tempo totale sulle due discese di poco superiore a quello del rivale, e nella seconda prova è sceso in 1'06"02,3/100 in più di Rossch.

Oggi i partecipanti avranno una giornata di riposo, e domani si correranno le prime due «manches»

Lavorate fianco a fianco con una persona raffreddata?

Niente paura: di tanto in tanto lasciate sciogliere lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.

For mi trol

chiude la porta ai microbi!

DR. A. WANDER S. A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO

Schoeppner combatterà contro Giulio Rinaldi

Dopo le dichiarazioni di Schoeppner, di pochi giorni fa che mettevano in dubbio l'incontro con l'italiano Rinaldi, ieri è giunta la conferma che il pugile tedesco combatterà

Tale dichiarazione è stata fatta da Walter Engert, manager di Schoeppner, in seguito ad un telegramma dell'Ufficio della Federazione germanica, che richiedeva una conferma o una smentita alle intenzioni di Schoeppner che aveva manifestato l'intenzione di ritirarsi

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA - Locana Canav., 2 funivie, 1 skilift funzionanti attivo e festivi - Festivi partenza pullman 7,30 e salita Alpe Cialma L. 1300, viaggio tessera L. 2500 - ATIV - Riccardi 4.

ATIV promuove posti per tutte le Compagnie aree. Per viaggi di nozze speciali combinazioni aeree e forfait per Roma, Napoli-Capri, Taormina, Palma di Majorca, Sardegna. Corso Riccardi 6, tel. 547-069.

FRAIS solo aria pura. Chiomonte (m. nove 28. Frais 60, Pian Mesdì 120, piste battute, centro sciistico più comodo ed economico da Torino.

MARGONE DI USSEGLIO - Nuovissimo skilift collegato ad albergo con tavola calda. Piste battute. Tariffe popolari.

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Oulx/Beaulard, Groscavallo, Giaveno/L'Aquila. Colle del Lis: 6 funivie, 17 Seggiovie, 50 Skilifts, Trampolini, Palazzine, Scuole di sci - Informazioni: ENTE PROVINCIALE TURISMO - Torino e tutte le Agenzie di viaggio.

MELANI SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi. Equipaggiamenti di classe per la sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 6, tel. 60.254.

SPORT

Orchestre, cantanti, danze ed anche qualche corsa

Ciclo-spettacolo sulla pista di Milano

Dopo le prime ore la "Sei Giorni,, ha già i suoi protagonisti

In testa Terruzzi-Post

Assegnato a Duilio Loi l'«Oscar speciale 1963» per la sua lunga, brillante carriera - La netta vittoria di Maspes nel Criterium della velocità contro la «recluta» Beghetto - Fallarini si dà al ciclocross - I divi della canzone e le bellissime ballerine australiane - Pubblico scarso nella prima serata

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Le 14 coppie partecipanti alla Sei Giorni di Milano riposano dopo la prima notte di fatica. Il carosello dei ciclisti, iniziato al Palasport milanese ieri sera alle 23,30, si è concluso poco dopo le 8 antimeridiane. Faggin e Beghetto, la coppia tutta italiana che corre con la maglia della Termosta-Del, era balzata al comando dopo la prima serie di cinque sprint, uno ogni dieci giri, che avevano costituito poco prima della mezzanotte il primo episodio agonistico della competizione. Alle spalle dei tandem veneto, Terruzzi ed il suo socio Post, cioè l'accoppiata in maglia della Moltrel su cui si accentra la maggioranza dei pronostici per il successo finale; poi Plattner-Frischknecht; Pfenninger-Buchli e tutti gli altri.

Dopo la mezzanotte, iniziatasi con una americana su 30 Km. la seconda giornata ufficiale della Sei Giorni, Terruzzi-Post, affermandosi con 10 punti davanti a Van Steenbergen-Severyns (p. 6) e Van Daele-Vannitsen sono a loro volta passati a guidare la corsa con 24 p. distanziando nettamente gli immediati inseguitori Van Steenbergen-Severyns (p. 31) e conservando un vantaggio netto dopo le tre serie di sprint disputate dalle 1,30 alla chiusura della prima notte di corsa.

Terruzzi-Post sono andati quindi a dormire per tornare in pista al Palasport oggi pomeriggio alle 15 comandando la classifica con 66 p., davanti a Van Steenbergen-Severyns con 31 p., ai quali seguono nell'ordine, staccati di un giro: Faggin-Beghetto p. 31; Plattner-Frischknecht p. 43; Pfenninger-Buchli p. 41; e Likke-Arnold p. 26; e poi tutti gli altri con distacchi maggiori. Il nuovo appuntamento, ripetiamo, è per le 15 di oggi, con l'intenzione di tirare avanti di nuovo fino alle tre di notte, alternando le prove a punti alle battute di riposo in bicicletta durante le quali Betty Curtis, Guidone, e l'orchestra Moletta e gli altri artisti ingaggiati daranno spettacolo nei loro numeri.

Le posizioni di classifica dei «six-daymen» sono ancora ben lontane dall'essere definite, ma si delinea già quello che potrebbe essere il loli-motiv della competizione: l'accanito duello fra Terruzzi, vincitore della edizione di due anni fa e deciso a ritentare l'impresa, il bis e quel Van Steenbergen che l'anno scorso, proprio nella ultimissime volate, «rubò» il successo alla coppia guidata dal suo dinamico rivale italiano.

* *

Nel Palasport trasformato in un immenso night-club in occasione della «Sei Giorni», la cornice mondana dovrebbe naturalmente sovrapporsi al contenuto sportivo della manifestazione. Già, ma mancano i personaggi: questa «Sei Giorni» è incominciata un po' in tono minore e tra il pubblico folto ma non foltissimo mancano le personalità su cui gli organizzatori facevano molto affidamento per fare da contorno al carosello dei ciclisti. Il personaggio di maggiore spicco, se si toglie il direttore d'orchestra Gorni Kramer, è Duilio Loi, ex campione del mondo di boxe, ritiratosi dal ring proprio una settimana fa. Duilio è tornato in abiti borghesi nel palazzo che lo vide protagonista di tante battaglie pugilistiche. E' toccato a lui annunciare che l'Associazione Nazionale scrittori di pugilato gli ha assegnato per i suoi quindici anni di gloriosissima carriera sportiva l'Oscar speciale 1963. La caratteristica statuetta d'oro gli verrà consegnata il 6 marzo a St. Vincent, nella tradizionale festa annuale dei giornalisti specializzati di box.

* *

Incontri nel bozze dei corridori tra uno sprint e l'altro della «Sei Giorni». Guido Carelli riprende oggi ufficialmente l'attività unendosi ai suoi nuovi compagni della Moltrel (alcuni dei quali, come Falaschi, Velucchi, ecc. erano già con lui alla Philco) nel viaggio verso il quartiere di allenamento in riviera a Zoagli. A due passi dal Bracco e dal Passo delle Cento Croci, saranno allenamenti duri per i ragazzi di Giorgio Albani: forse Coppino se ne rende già conto ed è appunto per questo che, asciutto in angolo nel quartiere dei corridori, ha una aria stanca e abbacchiata come se fosse reduce da un giro di Francia.

* *

Due campioni del mondo si sono ritirati recentemente a vita privata: Duilio Loi e... Pinella De Grandi, campione del mondo dei meccanici e direttore sportivo. Pinella, dopo lo scioglimento del gruppo sportivo Ignis a cui era abbinata la Bianchi, se ne è rimasto in disparte e quest'anno starà a guardare. Può permettersele, dopo tanti anni di attività, tanto più che alla sua Casa (impegnata ad allestire mille biciclette speciali da competizione per l'estero ed un numero più che doppio per l'Italia) non manca di sicuro il modo di impegnare le abilissime mani di «pinza d'oro». Pinella, comunque, si guarderà intorno per preparare il ritorno alle corse dei biancocelesti nel 1964.

* *

Antonio Maspes, signore della velocità, ha vinto ancora una volta con la massima disinvoltura una competizione internazionale riservata agli sprinters come il Criterium d'Europa. Ancora una volta, come è già accaduto in parecchi campionati del mondo, si è avuto un duello in famiglia tra la maglia iridata e il neo professionista Beghetto. Il giovane velocista veneto ha fatto il possibile per reagire alla superiorità dell'esperto rivale, ma non c'è stato niente da fare. E pensare che Maspes era stato protagonista di un prologo assai poco gradito alla competizione, mentre stava compiendo qualche giro di allenamento in pista. Il milanese aveva alzato una mano dal manubrio per rispondere al saluto di Van Steenbergen e proprio in quel momento gli è scoppiata la gomma posteriore.

Maspes ha fatto uno spettacolare ruzzolone sul rettilineo d'arrivo buscandosi fra l'altro un duro colpo di manubrio nello stomaco. Con tutto ciò, il campione del mondo si è sottoposto a tutti gli sprints del Criterium vincendoli, come abbiamo visto, con signorile distacco.

* *

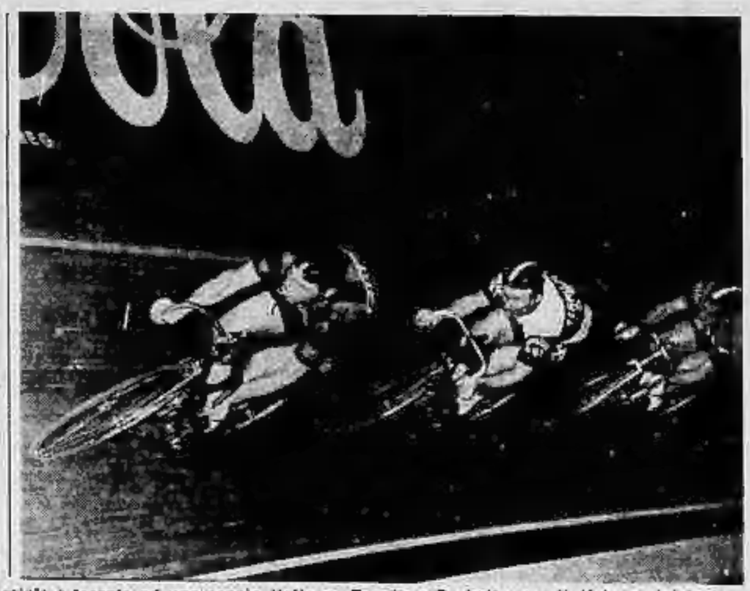
Pippo Fallarini si è divertito in questa mezza a partecipare quasi *en amateur* alla varia prova di ciclocross in programma in Lombardia: la prospettiva sarà allettante. Tra rimborso spese, premi, ecc. anche il quindicesimo arrivato poteva mettere insieme ventimila lire per volta. Pippo quindi non ha perso l'occasione per approfittare allegramente di questa fonte estemporanea di guadagno. Ha fatto il ciclocrossista senza indulgere troppo ai rischi (al contrario di Walter Martin, che qualche tempo fa si partì con la bicicletta da cross e... la sella da corsa) e ha concluso in bellezza.

* *

L'orchestra di Beppe Moletta, l'intramontabile Luciano Tajoli, le danzatrici australiane Rudas Dancers, il complesso del cantante Guidone, hanno movimentato ieri sera gli intermezzi di varietà della prima notte della «Sei Giorni». Stasera entrerà in scena Betty Curtis, poi progressivamente saranno la volta di altri grossi calibri del mondo del varietà e della canzone: Milva, Wilma De Angelis, la piccola e simpatica torinese Rita Pavone, ecc. Questi artisti faticheranno anche loro, a volta più dei ciclisti. Ieri sera, ad esempio, nel vedere il cantante Guidone rotare freneticamente i suoi cento chili abbondanti nel trascinante twist «Speedy Gonzales», ci siamo domandati a quale grado di fatica sportiva potrebbe corrispondere cinque minuti di ballo scatenato. Fatica di più Van Steenbergen in uno sprint o Guidone in un twist e un rock and roll? Domanda senza risposta.

Pensierino della notte (formulato alle tre antimeridiane soffocando a fatica il 400° sbadiglio): perché diavolo le Sei Giorni non la chiamano Sei Notti?

Gianni Pignata



Nel carosello della «Sei Giorni» il primo successo parziale è toccato ad una coppia italiana: Faggin e Beghetto; sopra, in alto (foto a sinistra), durante il giro d'onore. A destra, i corridori sfrecciano su una curva rialzata: Faggin, in seconda posizione, controlla gli avversari

Per le squadre torinesi, domenica, un turno molto difficile

Locatelli e Crippa nell'attacco granata

Per lo spagnolo Peirò il medico ha diagnosticato: miosite reumatica - La comitiva partita questa mattina alla volta di Verona

I calciatori del Torino, guidati da Eliani e Cucchi, sono partiti questa mattina alle 8,35 dalla stazione di Porta Nuova per Verona ove giungeranno verso le 11. La comitiva granata era composta da Vieri, Bearzot, Poletti, Ferretti, Danova, Hitchens, Locatelli, Panetti e Piacenti. A Verona si aggiungeranno nella serata di oggi anche i militari della Sacca, Bozzanchara, Ferrini, Crippa e Toceggi. I granata resteranno a Verona fino a domenica mattina e giungeranno a Mantova poche ore prima dell'incontro; nella città scaligera i torinesi concluderanno la preparazione in vista della partita con i virgiliani con un breve allenamento che servirà anche a rifinire le condizioni dei militari.

Ieri intanto, ultima seduta di allenamento sul campo di via Filadelfia; è rimasto a riposo Locatelli, che comunque aveva svolto un proficuo allenamento nella partitella di mercoledì. Con i granata presenti si è anche allenato Mistich, per il quale sono praticamente scaduti la squalifica e l'accordo parte di prestito con diritto di riscatto a fine stagione.

Al bordi del campo Peirò, visibile nella maglietta del medico sociale che gli ha riscontrato una «miosite reumatica», alla spalla della gamba destra. Il cui muscolo si è completamente irrigidito; la causa di questa nuova incidente dello sfortunato giocatore spagnolo va forse ricercata in una lieve forma di stiramento accusata da Peirò durante il secondo tempo dell'incontro con il Palermo e poi sottovalutata nei giorni seguenti. Non si può ancora dire con precisione quando il giocatore riprenderà gli allenamenti, probabilmente ci vorranno 5-6 giorni di assoluto riposo.

Contro i mantovani, con gli sconfitti rientri di Locatelli e Crippa al posto degli infortunati Peirò e Trombini, la formazione è praticamente decisa. Eliana tuttavia non da escludere uno scambio di maglie fra Bearzot-Cucchi, che potrebbe rimanere a far coppia con Scesa, e Poletti; la decisione sarà comunque presa nelle ultime ore.

I bianconeri in formazione immutata (ma Emoli accusa un leggero strappo)

Ieri pomeriggio breve allenamento in partita contro la squadra juniores - Cacciatori ha sostituito Emoli - Riconferma di Siciliano al centro della prima linea - Ancora qualche dubbio per Mattrel portiere: Anzolin è ormai in forma perfetta

Ieri pomeriggio splendeva su Torino un bel sole. I giocatori arrivando alla spicciolata scendevano dalle vetture ben riscaldate e nel breve tragitto fino agli spogliatoi non avevano tempo di accorgersi del freddo e suggestionati dal sole erano fiduciosi per la primavera ormai vicina. Crippa decideva di rinunciare ai guanti. Stacchini ad una delle tante maglie, e Amarai al berrettino di lana.

In campo tutti trovavano piacevole il leggero ventilicello che aforava il terreno e soltanto dopo un quarto d'ora qualcuno ha cominciato ad accorgersi del freddo polare. Stacchini ed il subito in una serie di fughe che hanno entusiasmato Amarai, cercando di supplire con il moto alla mancanza di consistenti ripari, ed Amarai si è riscaldato gridando la sua incondizionata approvazione. Crippa ha recuperato i guantoni neri.

I titolari hanno giocato privi di Emoli e di Leoncini, ma hanno trovato una buona intesa fin dai primi minuti. Siciliano, mobile e veloce, ha imbastito numerose azioni con Sivori, e Del Sol si è sobbarcato come sempre una mole enorme di lavoro; Nino è stato particolarmente vivace anche se, per disposizioni tattiche, ha curato assai il controllo del diretto avversario arretrando a centro campo e fin sul limite della propria area. In difesa nessuno sbandamento pur di fronte ad un attacco che comprendeva quattro uomini di prima squadra: Rossi, Nicoli, Milanese e Crippa.

L'assenza imprevista di Emoli è dovuta ad un leggero strappo alla schiena che il giocatore si è procurato al termine della seduta di mercoledì con un brusco piegamento. Non si tratta di cosa grave ma v'è una minima possibilità che Flavio debba rimanere a riposo. La soluzione più logica sarebbe costituita allora dal rientro di Nolotti a terzino destro, ma dopo la prova di ieri non sarebbe da escludere il lancio di Cacciatori sempre nel medesimo ruolo.

Per gli altri dieci bianconeri riconferma pressochè sicura. Siciliano giocherà al centro della prima linea, sia perchè ha dimostrato di essere tornato ad un apprezzabile livello di rendimento, sia perchè Miranda ha palesato i limiti di una preparazione sommaria e Nicolè quelli di una forma modesta. Restano qualche dubbio fra Mattrel e Anzolin; contro i viola giocherà il primo, ma Anzolin ha dimostrato ieri di aver ritrovato la migliore condizione e all'ultimo momento potrebbe essere decisa la sostituzione. Sarti, in perfetta forma, avrà il compito di controllare l'uomo di punta più pericoloso della Fiorentina, Hamrin; per questa ragione Amarai ieri lo ha trattato da privilegiato, fischiandogli falli a suo favore ad ogni entrata di un avversario: perdere Sarti in questo momento sarebbe troppo grave.

La mostra delle «veterane»

Nei saloni del Museo dell'Automobile i soci del Veteran Car Club espongono le vecchie auto di proprietà dell'associazione. La mostra è stata presentata ieri alla stampa dal presidente del club dott. Umberto Agnelli

Sull'esempio di Abebe Bikila, l'inatteso vincitore della maratona olimpica

Viene dalle guardie imperiali del Negus la sfida ai migliori "fondisti,, del mondo

Mamo Wolde e Marian Gabre hanno dominato a San Sebastiano precedendo il campione europeo dei 5 mila metri, l'inglese Tulloh, Heatley, Suarez ed Oliveira - Forse saranno in gara, con Jazy e Bolotnikov, nella campestre dei «Cinque Mulini» a S. Vittore Olona - Il buon momento di Ambu - Sorprese e grossi risultati nelle gare «indoor» degli Stati Uniti

La vittoria di Abebe Bikila nella maratona olimpica di Roma — un trionfo così inatteso da lasciare sbalorditi e da farla considerare in maggiore sorpresa in senso assoluto dei Giochi — non rimarrà un fatto isolato nella storia dell'atletica leggera mondiale.

Il fondista etiope, che vinse a piedi nudi l'estenuante gara romana, ha aperto una via attraverso la quale altri atleti del suo Paese si stanno affermando nelle gare europee di mezzofondo. Per ora, la loro superiorità si esprime prevalentemente nelle prove su strada e nei cross, ma presto dovrebbero cominciare ad imporsi anche in pista: non si tratta certo di energie, ma soltanto di imparare a usarle, a capire la «tattica», di abituarsi a correre... con le scarpette.

Il pericolo, per i fondisti europei, viene da un gruppo di atleti che fanno parte — come Abebe Bikila — della guardia imperiale del negus Hailè Selassiè, che ha autorizzato la formazione di una squadra sportiva, come la Fiamma Oro o il G. S. Esercito. Domenica scorsa, a San Sebastiano in Spagna, due cultori di Abebe Bikila — Mamo Wolde e Marian Gabre — hanno sbaragliato il campo in un cross sui 10 chilometri che ha visto alla partenza alcuni fondisti famosi.

Fra i battuti figurano infatti gli inglesi Heatley (terzo, a notevole distacco dai due etiopi), Tulloh, campione europeo dei 5 mila a Belgrado, e Taylor, l'argentino Osvaldo Suarez, tre volte vincitore della «randa» di Capodanno a San Paolo, il tunisino Gamoudi, il marocchino Bouakta, il recordman spagnolo dei 5 mila Oliveira, nonché un gruppo di atleti iberici specializzati nelle campestri come Amoros e Barris, i quali ebbero l'onore senza un momento di notorietà battendo Gordon Pirie quando l'inglese scordò come professionista.

Mamo Wolde e Marian Gabre sono stati al comando della corsa — disputatasi sulla pista dell'ippodromo del Lusario, di fronte a 30 mila spettatori — dal via all'arrivo: nessuno ha resistito alla loro andatura malgrado la temperatura notevolmente bassa: il ghiaccio polverizzato non poco nella respirazione. Dei due atleti d'Etiopia, Mamo Wolde non è uno sconosciuto. L'anno scorso, come qualcuno ricorderà, egli fu la «spalla» di Abebe Bikila nella prova sull'ora svoltasi il 28 maggio a Malmoe e nella quale entrambi migliorarono fino il record non fu omologato, in quanto realizzato su strada. Il prestigioso primato dell'ora di Emil Zatopek.

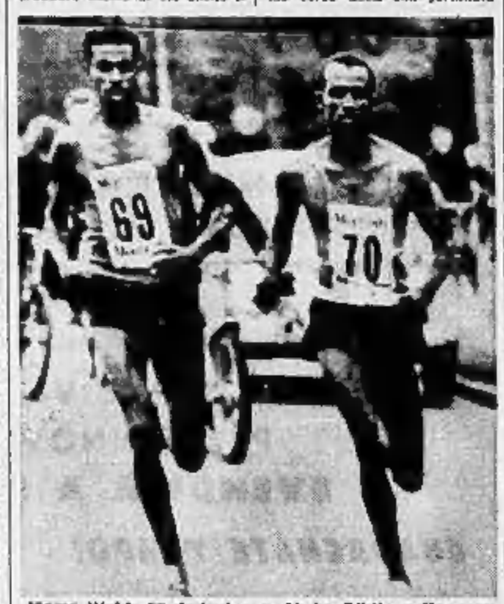
Non è curioso — se i contatti in corso andranno a buon fine — che si possano vedere in Italia quanto prima i nuovi assi del «fondo» mondiale. Gli organizzatori del cross dei «Cinque Mulini», in programma a San Vittore Olona il 10 marzo, hanno infatti lanciato alla gara Abebe Bikila (il quale, successivamente, prenderà parte in maggio alla maratona di Atene) che uno dei suoi compagni di squadra. Con loro, secondo le speranze dei promotori, dovrebbero essere al via anche il francese Jazy, il primatista mondiale dei 30 mila metri Bolotnikov ed i fondisti ispanici Mimoun ed Ivanovic, oltre ai migliori italiani, destinati alla difficile prova di campionato.

Sarebbe imperdonabile, però, dimenticare a questo punto che nel primo scorcio di stagione l'azzurro Ambu si è battuto alla pari con molti atleti di valore, nel corso della sua fortunata tournée in Sud America. Dopo è salito nella «corrida» di Capodanno a San Paolo del Brasile, ha battuto il vincitore della gara — il francese Amour — in una prova sui 10 chilometri sulla pista di Montevideo, e sempre a Montevideo si è classificato terzo dietro Amour e l'argentino Suarez nella «Traversata delle Spiagge». Il passaggio dai 25-30 gradi dell'America Latina alle nostre temperature quasi polari non ha consentito ad Ambu di continuare sullo slancio ma, ancora domenica scorsa, si è confermato il più in forma del momento battendo Rizzo e Volpi nel cross di Como.

Mentre in Europa è il momento delle «campestri» e della preparazione invernale in palestra, negli Stati Uniti gli atleti si allenano per la stagione estiva gareggiando al coperto. Può accadere — in questi riunioni indoor — che un atleta come il formatano Fang Kuang, giunto qui per il suo duello con il campione olimpionico di decathlon Rafer Johnson a Roma, ottenga la migliore misura di tutti i tempi nel salto con l'asta con metri 4,96 (non omologabile come record del mondo perchè ottenuto al coperto), oppure che la piccola White abbia la meglio su Wilma Rudolph e Julia Hsina, le più brave — e belle — velociste del mondo.

Gli sportivi americani dedicano numerosi a queste manifestazioni, e gli atleti si allenano per l'estate dando spettacolo. L'hanno capito anche i francesi, i quali hanno inviato Delooser e Mouzon a saggiare il terreno, per non parlare dei russi, che sono ormai gli invitati d'onore con Bruzel e Per Ossanniem. E' un vero peccato che motivi di lavoro e di studio impediscano ai nostri migliori di seguitare anch'essi esperienze così proficue.

Bruno Perucca



Mamo Wolde (a destra) con Abebe Bikila nella gara svedese del maggio '62, quando il campione olimpionico superò sufficientemente il record dell'ora di Zatopek

Silvano Ciampi probabile alla Ibac

Silvano Ciampi, il forte velocista pistoiese, sta per concludere il suo passaggio alla Ibac. Contrariamente a quanto si ritenesse, il corridore lucchese non è legato alla Centro-Sud spagnoli anche se ha avuto diversi colloqui con Alex Moretti ed ha assistito alla presentazione della squadra.

Ieri il corridore toscano ha fatto una puntata a Torino dove ha avuto un colloquio con i dirigenti del Gruppo Sportivo Ibac, portandosi quindi nella serata a Milano per consigliarsi con Fiorenzo Magni.

I dirigenti torinesi sono stati informati dalla Lega Professionisti che il corridore è libero da impegni e quindi il passaggio di Ciampi, che è atteso oggi a Torino, dovrebbe concludersi nella prossima ora.

Lo sostituirà il "militare,, Ferretti

Buffon influenzato

MILANO, venerdì sera.

Buffon, colpito improvvisamente durante la notte da un attacco influenzale, non è partito con la comitiva nerazzurra per il ritiro di Como in vista dell'incontro con il Catania. Il suo posto sarà quindi preso da Ferretti, che dovrebbe raggiungere i compagni provenienti da Bologna dove presta servizio militare. Herrera prima di accompagnare i nerazzurri sulle rive del Lario ha disposto che un incaricato della società accompagni immediatamente a Como il portiere di riserva.

Dovrebbe essere questa l'unica variante alla squadra dell'Inter per la partita con i catanesi. Come è noto infatti, Herrera aveva già deciso nei giorni scorsi di confermare il giovane Sandrino Mazzola nel ruolo di mezz'ala. Una clamorosa dimostrazione di questa idea dell'allenatore interista si era avuta ieri con l'esclusione di Maschio.

Lo schieramento nerazzurro per l'incontro con il Catania sarà pertanto: Ferretti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

La Ditta **AVOGADRO VIOLETTA**
- VIA PO 55 -
PER FINE STAGIONE **SVENDE**
A PREZZI DI PURO REALIZZO
STOCK Borse Vitello da L. 590- 690- 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive da L. 790- 990- 1290 in più
STOCK Borse Lucertola da L. 2990- 3990- 7990 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 13900-15900-22900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie
Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Quattro registi s'ispirano alle favole

Clair, Berlanga, Blasetti, Bromberger hanno portato sullo schermo gli apologhi di La Fontaine - Un onesto «travet» inglese in «Sesso, peccato e castità»

LE QUATTRO VERITA' di Blasetti, Clair, Bromberger e Berlanga. Compendiosa italo-franco-spagnola. (Cinema: Reposi).

Doveva toccare anche a La Fontaine di entrare nel gran ballo degli autori filmabili. Ma non esageriamo, il gran favolista non mette più la punta dello scarpino in questa antologia cucita insieme dai registi Luis Berlanga, René Clair, Hervé Bromberger e Alessandro Blasetti; si è presente quasi soltanto per i titoli che sono «La morte e il carrettiere», «I due piccioni», «Il corvo e la volpe» e «La lepre e la tartaruga».

Dei quattro episodi il più frizzante è quello di Blasetti che col suo buon umorismo ha richiamato Monica Vitti al ruolo congeniale della comica sofisticata, facendone una sagace moglittina che fingendo la massima tolleranza rincalza il marito Rossano Brazzi precipitato nella voragine sonora scultorea di Sylvia Koscina.

Dixie ha scherzato con Arnoux e Leslie Caron, bloccandoli per due giorni e due notti nella medesima camera per colpa d'un guasto della serratura. Contegno parisiano dei due reclusi che non si conoscevano, ma anche loro disposti a piacere quando la serratura sarà accomodata. Insomma, è nata l'amore.

Berlanga ha fatto della sua solita satira sociale e fondo picaresco normanni la peripezia burocratiche di un sonatore girovago. Abolitotto di qua e di là, vorrebbe farla finita con la vita; ma poi l'istinto vitale ha il sopravvento sulla disgraziata condizione umana. Il protagonista, non troppo adatto, è il biondo Hardy Kruger.

Finalmente la deliziosa Karina è nell'episodio di Bromberger il pezzetto di formaggio che fa stolido corvo (il marito) lascia cadere nelle fauci dalla volpe adulatrice (l'amante). Un cocktail tutto sommato un po' debolino ma che si fa bere.

SESSO PECCATO E CASTITA', di Sidney Gilliat, con Peter Sellers, Mai Zetterling e Virginia Maskell. Inglese. (Cinema: Doria).

Sotto uno dei soliti titoli travati per gettare la polvere negli occhi, un intelligente film inglese (« Only two can play », da un romanzo di Kingsley Amis), che racconta per linee interne la vicenda di un modesto bibliotecario annoiato della sua grigia vita, ma incapace, quando se ne dà il mezzo, di cambiarla con una apparentemente migliore.

Peter Sellers è il brasiliano protagonista e il ritratto ch'egli fa di questo travet dei giorni nostri, è pieno di verità. John Lewis vuol bene alla moglittina e ai campioli, ma sarebbe un profondo interesse per le belle donne (che tipe curiose ch'è). Ecco presentargliisi una grande occasione. La moglie di un alto funzionario che presiede alle biblioteche s'innamora di lui e lo provoca alla più rapida delle conquiste.

Automaticamente John Lewis così un raccomandato di ferro, e il posto di vice-bibliotecario è virtualmente già suo. Sì, ma quando John si accorge che il prezzo della promozione è di diventare il vegnollino della signora, si ribella, rinuncia al posto, e torna alla moglittina che nuova pianto lagrime di coccodrillo.

l. p.

DUE FILM IN PRIMA VISIONE

Un celebre "musical,, e i dubbi di Cayatte

West Side Story: 10 Oscar - Uno dei tre: in Corte d'Assise

WEST SIDE STORY, al Mammo.

Da oggi è in proiezione anche a Torino il film dei 10 Oscar, realizzato da Robert Wise e Jerome Robbins. Le nostre città ebbe, circa due anni fa, il privilegio di lanciare a battesimo la « tournée » italiana dell'originale scenico; riceverà il film ci giunge con un certo ritardo, che però ha scritto l'attesa per uno spettacolo in scena a colori nel suo genere forse insuperabile.

La vicenda, pur rifacendosi ad un classico (Shakespeare di « Romeo and Juliet »), riflette una precisa realtà del nostro tempo. Esse infatti, sullo schema della rivalità feroce tra Capuleti e Montecchi, si pone alle risse delle bande di teppisti che si contendono, in piena 1961, la signoria del quartiere new-yorkese di West Side, capeggiata da Riff (Russ Tamblyn) e quella dei portoricani, detti gli Squal, agli ordini di Bernardo (George Chakiris).

L'attualizzazione, l'aggiornamento dell'antico tema è che motivo degli scontri risulta il profondo odio razziale che divide i barabba new-yorkesi da quelli portoricani. I due innamorati della vicenda, Maria (Nathalie Wood) e Tony (Richard Beymer) appartengono alle due compagini (e razze) diverse. La sostanza dello spettacolo è dunque polemica, ma se anche nell'azione scorre il sangue, balenano i coltelli, e l'epilogo è luttuoso, tutto appare volto in commedia, trasfigurato da magici stendi, da coreografie superlative, sottolineate da una musica (di Leonard Bernstein) che, ora classica ora modernissima, è un autentico gioiello.

UNO DEI TRE, al Lux.

E' l'ultimo, polemico, film di André Cayatte, l'avvocato regista parigino che anche stavolta, in « La giulve et la balance », ha ideato un soggetto che si ispira in pieno a quella tematica giuridica da lui inesauribile. Egli stavolta affronta il problema dei limiti umani di fronte alle necessità della giustizia terrena, e ne discute la sua amministrazione così come il codice la stabilisce; e pone l'accento sul ruolo che gioca il « dubbio » nei processi indiziari.

L'azione si sviluppa attorno al caso di tre giovani (di precedenti non irreprensibili, arrestati per un delitto che si sa commesso da due, « non da tre persone. Uno dei tre, perciò, è innocente. Ma quale? Cedendo alle pressioni dell'opinione pubblica, il magistrato istruttore ha incriminato tutti e tre gli indiziati: spetterà ai giudici popolari stabilire l'incolpevolezza di uno di loro. Come, di fronte all'atroce dubbio, casi si comporteranno?

I tre sono impersonati da Anthony Perkins, Renato Salvatori, J.-C. Brialy.

Sarà soggetto d'un film la distruzione nucleare

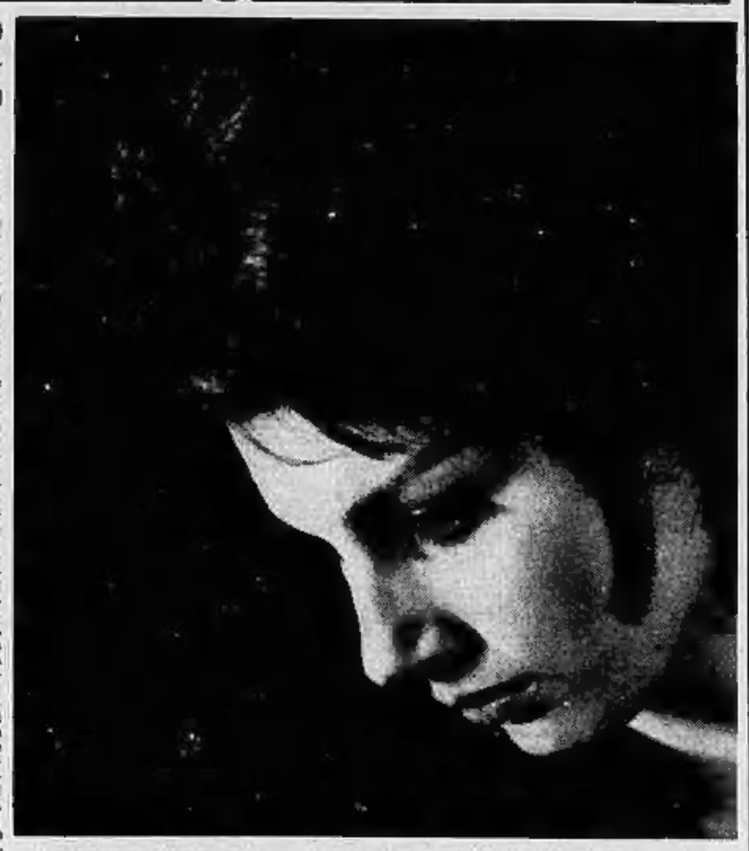
Berkeley, venerdì sera.

Il professore dell'Università della California Eugene Burdick, autore assieme a Harvey Wheeler di un romanzo intitolato «Fail Safe», ha annunciato che il libro è stato venduto ad una casa cinematografica per 300 mila dollari. Il libro, che narra dell'annientamento del mondo a causa di una accidentale sciagura terrucciocleare, è sulla lista dei « best seller » dell'autunno scorso.

RECITA A MILANO IN «GOG E MAGOG»

La chiamavano «Pitagora» perché sbagliava i conti

Ha esordito nella prosa dopo la carriera televisiva - Il primo giorno sul palcoscenico



MILANO, venerdì sera.

Paola Pitagora è una giovanissima attrice romana che attualmente interpreta, al Teatro Odeon di Milano in « Gog e Magog » di Arnot il ruolo di protagonista femminile.

« Pitagora » è nomignolo che le era stato affibbiato in ginnasio data la sua scarsa simpatia per la matematica. Paola decise di adottarlo sulla scena una sera in cui si trovava con un gruppo di pittori ed amici.

« Era il 1960 — mi dice — e cominciavo a fare l'attrice di cinema. Il primo lavoro avrei dovuto farlo in Jugoslavia, dove, in quel periodo, faceva un freddo terribile, però, per varie ragioni, finì che lo non presi parte al film e ritornai in Italia. In seguito ebbi più fortuna e così, pian piano, incominciai la carriera ».

L'attrice abita con i genitori a Roma sulla Nomentana, in una zona piena di bimbi e di alberi. La famiglia viene da Parma e Paola ha il tipo e la bellezza proprio delle emiliane. La Pitagora è pluttosto nota per le copertine e pubblicazioni che le hanno dedicate molti settimanali. In televisione ha partecipato ai sei quiz del « Corriere delle vacanze », una trasmissione che parlava delle villeggiature, presentando i personaggi invitati, da Zavattini a Nardi, alla pittrice Anna Salvadore.

Quest'estate, Paola in un film a episodi, è stata la protagonista di quello intitolato « L'atomica » (quattro ragazze snob, su di una barca, al mare, che stanno dormicchiando, quando improvvisamente una di esse — la Pitagora — le terrorizza persuadendole che una nuvoletta all'orizzonte sia la nebbia radioattiva prodotta da una atomica). Ha poi interpretato «Terrore di notte in Spagna » e « Ragazza di buona famiglia » in Francia.

Paola che ama il teatro e ci crede con tutta la veemenza del suoi vent'anni prorompe: « La palcoscenico uno si sfoga ed impara veramente a recitare: lo ne avevo bisogno. Penso che ne trarrò capacità e sicurezza maggiori ed anche una patente professionale, che mi sarà utilissima anche in risma e televisione.

« Il primo giorno che mi trovai su un palcoscenico provai spumento ed umiltà ed ho sentito il dovere di giustificare con la mia recitazione la mia presenza al pubblico. Mi pare sia un fatto magico che tanta gente lì in platea stia a guardarmi ed allora cerco di dare tutta me stessa nel modo più valido possibile al che valga la pena di sentirmi ».

E' stato Lucio Ardenzi che ha chiamato la Pitagora alla sua prima esperienza teatrale affidandole un ruolo importante. La notò in una trasmissione televisiva, le fece fare un'audizione e subito la scritturò per «Gog e Magog».

Paola ha una scritturazione spontanea. Vicina a Carlo Ninchi, fa Martini e Paola Ferrari si muove con estrema naturalezza: sembra uncho lei una veterana del palcoscenico.

Franco Piccinini

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21.15 Elena Cotta e Carlo Alighiero in « Gli amici della baltoneria » di M. Achard. Regia di Dario Fo.
Auditorium di Torino: ore 20.45 Concerto Sinfonico n. 6. Direttore Arturo Basile. Wagner: « Rienzi » opera in cinque atti.
Carignano: ore 21.25 Teatro Stabile presenta « Il diavolo e il buon Dio » di J. P. Sartre. Regia di Luigi Squarzina.
Gabrieli: ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in « Ciao, pais! » di Carlo Trabucco. Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 presenta: Poesie e atti unici di Prévert.

Alchaar: Rivista Marchetti - De Silva - Riapoli: 16,15-21,15
Fortino: Gran Comp. Riviste 16-21 Maffei: « Il vento va leggero » Riv. E. Ferrero-F. Canova-M. Giusti Visitata anni 18. Or. 16,15 - 21,15

Karin Torino Esposizioni (Salone dell'Auto): 15,30-18,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il Carnovale della vita » di J. Duvivier con B. Fields, R. Cummings, E. G. Robinson, B. Stanwick, C. Boyer (Stati Uniti 1944. Minuti 90)

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-873): 21-1 Boccaccio d'Andrimani. S. Ginzello, Rudy d'Andrimani. Arlecchino 21,15 Bonglio: Cristalli.
Augustea Nuovo: 21 Bonanelli.
Castellino: 21 Compagnia Novelli.
Euro Danze: 21 Guido Mansi.
Gandie: 16,30-24 Leo Guidi.
Gay Nalu: 17-21 i 5 Angeli. Consumazione gratuita.
La Cicala Danze 21 Ferrarone.
La Perla: 21 Bruno Maraglia.
Le Roi: 21 orch. Dino Sarti. Tutti i giorni spuma dalle gratuita.
Principe: 21 Elio e L.. Diversi.
Trocadero: ore 21 Raf Moltrasio.

Chatham Bay Night Club, T. Rossi & Dhea Louis (Fr. Tommaso 5): Attr. Colombina: Attrazioni internazionali.
Relegli Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: Attrazioni. 16 Ringo.
Taverneria: Attrazioni internazionali 22-4

Abatjour (Saccisi 28, t. 41.026): 21. **Acapulco** (avenue lo. Monsellati 145, t. 683-698): ore 23; fest. 16-21.
Al Bagatelle Esotic's Club, Cavoretto 3, t. 678-078: Bubblmatic R. **Ananconda-Champagne à Gogo,** Rivalmarillo, via Angiolino 16, trojetion 280-811 (zona Martinetto).
Caprice Whisky à Gogo (v Sacchi 16, t. 521-558) 21: sab. e fest. 16-21.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21: sab. e fest. 16-21
Holiday Whisky (Vinaglio 21 luglio ang. via 21: sab. e fest. 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel. 687-0311: ore 21: festivi 16-21.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 18, tel 41-373): ore 21-1.
Villa Gay Whisky à Gogo (c. Moncalieri 62): ore 21: festivi 16-21.
Whisky Notte. v. Goito a. v. Pio V (el. 687-503): ore 21; sab. fest. 16-21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come ingannare mio marito» (sch. D. Martin, L. Turner
Astor: « La morte sale in ascensore ». Lea Massari, R. Hossein
Corso: « Il paradiso dell'uomo » (Giappone proibito) technicolor.
Cristallo: « La guerra del bottone ». Premio Jean Vigo 1962.
Doria: « Sesso, peccato e... castità », P. Sellers, Mai Zetterling.
Ideal: « Il giorno più lungo » J. Wayne, Mitchum, Burton, Fonda. Aperi, cassa ore 14,25. Inizio film ore 15. 2ª spett. ore 18.30. Ult. 23.
Lux: « Uno dei tre » di A. Cayatte, con Anthony Perkins, Renato Salvatori, Jean Claude Brialy
Nazionale: « Sexy » technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Reposi: « La 4 verità » M. Vitti, C. Autavour, L. Caron, S. Koscina.
Romano: « West Side Story », Natalie Wood, Russ Tamblyn, tech scope, 10 premi Oscar. Inizio film: 13.30, 16,20, 19,10 ultimo 23.
Vittoria: «Venere imperiale» Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, tecnicolor, technirama.

Artson: « I racconti del terrore » con Vincent Price, Peter Lorre.
Arlecchino: «I vitelloni nella polle» Cary Grant, Doris Day, technis
Augustus: « Sexy al neon bis » (sensazionali numeri dal firmamento internazionale) sexymovies. Vietato minori 18. Ultimo 22.10.
Capitol: « I fuorilegge della valle solitaria » col. Rassdorf, D. Taylor
Torino: « Hatari » John Wayne, tech. Orario spett. 10-13-16-19-22.

Alessandra: « La congiura dei dieci » col. sc. S. Granger, Rossina.
Faro: « La congiura dei dieci » col. sc. S. Granger, S. Rossina.
Fiamma: « Il falso traditore » tec. con William Holden, Lilli Palmer.
Hollywood: « La strada a spirale » tech., Rock Hudson, G. Rowlands
Maffei: «Il vento va leggero» Riv. E. Ferrero - F. Canova - M. Giusti 16,15-21,15. Vietata anni 18. Film: « Il ratto delle Sabine », tec. scope
Massimo: « La città prigioniera » D. Niven, L. Mesnari, D. Rocco.
Metropoli: « La congiura dei dieci » col. sc. S. Granger, Rossina.
Orfeo: « La strada a spirale » tech. R. Hudson, B. Ives. Ult. 23
Principe: La strada a spirale, tec. R. Hudson, G. Robinson, B. Ives
Statuto: « La città prigioniera » D. Niven, L. Mesnari, D. Rocco.

Adriano: « St. Louis Blues » Nat King Cole, Ella Fitzgerald.
Alcione: « La Venere dei pirati » technicolor « Riviste Marchetti-Da Silva-Riapoli ore 16,15-21,15.
Alpi: « L'ira di Achille » sc. col. con G. Mitchel, C. Cajoni.
La Perla: « Soloma e Gomorra » tec. sc. S. Granger, Pierangeli.
Regina: « Twist, Lolite e vitelloni »

Ali: Due summa per 100 zolahe, tech. Franchi, Ingrassia. Ap. 10.
Olimpia: « Dinamite Jack » technicolor con Fernandel.
Per: « La schiava di Roma » technicolor con Rossana Podestà.
P. Nuova: « Regina dei tartari » e « L'uomo senza paura ». Ap. 10.
S. Felice: « Ada Dallas » scope, tec. Susan Hayward, Dean Martin

Esperia: « Promontorio della paura » G. Peck, R. Mitchum. Vist. 18
Giardino: « Il dittatore folle ».
Mignon: «Meraviglie di Aladino».
Vittoglio: « Venere in pigiama » sc. tec. Kim Novak, T. Randall.

Araldo: « Sangue e arena » tec. T. Power, L. Darnell, Hayworth.
Eliseo: «I giorni contati» Randana
Fréjus: « I 2 volti della vendetta » tech. con Marlon Brando.
Nuovo: « Tipi da spiaggia » tech, sc. L. Masiero, Johnny Dorelli.
S. Paolo: « Totò di notte n. 1 » tech. sc. Totò Macario, Viet. 14.

Artiglio: « Notti orientali » tech.
Belgio: « Promontorio della paura » G. Peck, Robert Mitchum.
Corallo: « Il ritorno del guerriero » tec. R. Bardot, R. Hossein.
Eridano: « Totò di notte n. 1 » Totò, Macario, scope, colori.
Ideale: 2 annuali per 100 golahes
V. Veneto: « Gordon il pirata nero » tec. R. Montalban, L. Orfei

Astra: « Soloma » Gomorra » tec. sc. S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, A. Aimée. Ult. ore 23.
Bersini: « Amore ritorna » tech. con Rock Hudson, Doris Day.
Eliot: « Fanny » Leslie Caron, M. Chevalier, C. Boyer, technic.
Massaua: « Ecco alla Carla di Spagna », Arcisana, Marlowa, tec.
Odeon: « Figlia di Frankenstein » blue: « Totò di notte n. 1 » sc. col. Totò, Macario. Viet. min 14.

Adua: « Pugni di comando » col. Dirk Bogarde e Varietà 16,30-21,30
Aurora: « Cordura » sc. col. Gary Cooper, R. Hayworth, Van Heflin
Broadway: « Promontorio della paura » G. Peck, R. Mitchum. Vist. 18
Chatillon: chiuso per riparazioni. Riapertura sabato.
Edelweiss: « Arrivano i titani » T. Armendariz, A. Lualdi, sc. tec.
Fortuna: « Macisto all'inferno » e Gran Compagnia Rivista 16-21.
Maior: «La dolce vita della provincia» F. Newman, Page. Vis. 18
Nord: « Il marchio del ribelle » tech. Ricardo Montalban, Cyd Charisse, segue Tom e Jerry.
Palermo: «Accadde in Atene» col.
Sebino: « L'ira di Achille » col. sc. Gordon Mitchell, C. Cajoni.
Zenit: « Atlas trionfatore di Atene », technicolor, scope.

Cabiria: « Prigionieri di donne » D. Delorme, G. Vinci, J. Duby.
Colosseo: « Sodoma e Gomorra » sc. col. S. Granger, Pierangeli.
Continental: « I pirati del fiume rosso » K. Lee, M. Landi, tecnic.
Fiera: « Giorno della vendetta » tecn. Kirk Douglas, A. Quinn.
Italia: « Prigionieri isole del diavolo » tec. sc. Madison. Viet. 14
Maderno: « Venti caldo » C. Stevens e « Squadra infernale » tech.
Piemonte: « Appuntamento in riviera » Tony Renis, Mina, techn.
S. Carlo: « I fucilieri dell'Argentino » James Cagney, Gerard Rexal.
Speria: « I gladiatori » scope, technicolor, Richard Harrison.

Diana: « Leggenda di Robin Hood » scope, techn. Errol Flynn.
Dora: « Robinson nell'isola dei corsari » techn. J. Mills, Mc Guire
Rowa: « Promontorio della paura » Gregory Peck, R. Mitchum.

Alba: « Marisol in piccola madrilena » technicolor, R. Rodriguez.
Ambra: « L'occhio caldo del cielo » R. Hudson, K. Douglas, col.
Apollo: « Solo sotto le stelle » sc. con Kirk Douglas, G. Rowlands
Cafasso: « La guerra di Troia » Steve Reeves, scope, technicolor.
Ebro: « La minaccia di Monaco » Q. Ralli, G. Ferzetti, C. Pani.
Lucania Uomo che inseguiva morte
Lutezia: « Fuga da Zahrain » techn. Jul Brynner, Kai Mineo.
Splendor: « L'ispettore » technic. scope, Stephen Boyd, -D. Hart.

Ribalmi E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Ambrosio, Faro, Flora, Fréjus, Cristallo, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino e Viti Veneto; Teatro Alfieri: Compagnia « Elsa Cella-Carlo Alighiero » e Teatro Carignano: « Il diavolo e il buon Dio » (biglietti all'Enal). Per domenica: Juventus-Fiorentina (biglietti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Un giornale cattolico critica il matrimonio della Spaak

Parigi, venerdì sera.

Il quotidiano cattolico di Parigi *La Croix* dedica oggi un commento alle dichiarazioni rese da Catherine Spaak e Fabrizio Capucci, che hanno annunciato la loro intenzione di non unirsi in matrimonio anche davanti ad un sacerdote cattolico dopo la cerimonia civile di ieri.

« Questo atteggiamento — scrive il giornale — non manchierà di stupire. La Chiesa non impone i sacramenti a nessuno e lascia agli uomini la libertà che Dio stesso dà loro. Ma per un cristiano vi è un grave obbligo di coscienza nel seguire in questo campo la strada in cui si è egli stesso liberamente avviato. Alcune settimane or sono Catherine Spaak ricevette pubblicamente il battesimo e l'Eucarestia al fine di poter contrarre — si disse — un matrimonio religioso con Fabrizio Capucci.

« Il battesimo è cosa di grande importanza, che impegna sia colui che lo riceve sia la Chiesa che lo impartisce mediante i suoi ministri. Significa tradire questi ultimi e tradire altresì gravemente la propria fede quando non si rispettano gli impegni poco prima assunti. Tutto ciò sta a dimostrare un'incoscienza di fronte alla quale c'è da chiedersi se davvero la libertà abbia svolto il suo ruolo ».

S'affacciano nomi nuovi tra i favoriti al Festival

Ennio Sangiusto punta sull'umorismo nel «gran duello» con Milva a Sanremo

Il cantante eseguirà la tragicomica « Ballata del pedone » - Gianni La Commare paragonato a Valentino - I veterani del torneo

Milva e Claudio Villa si sono incontrati a Roma

« E' un adorabile rivale » ha esclamato Milva parlando di Claudio Villa. La « pantera di Goro » e il « reuccio » sono doppiamente antagonisti a Sanremo, interpretando, due a testa, qualtro canzoni che si vuole portano con il favore del pronostico. Sarebbe quindi spiegabile se si trattassero con cipiglio da guerra fredda. E invece accade l'opposto.

Dato che incidono per la medesima Casa discografica, si sono incontrati a Roma in un ricevimento per Vaudiane ne in anteprima dei pezzi che interpreteranno al Festival. Claudio ha meravigliato tutti per la fraterna cordialità con cui ha festeggiato la sua rossa antagonista. Un'altra diva, con pure dei capelli rossi, Liana Orfei, presente alla scena, ha commentato: « Se Claudio fosse napoletano tutti direbbero che si comporta così per scaramanzia. Lui invece è romano, non sa che cosa sia la superstizione, non fa gli scongiuri nemmeno quando sale in quadrigiato per le sue frequenti travolate atlantiche. E' chiaro che è davvero un bravo ragazzo: affronta i Festival con spirito sportivo ».

Intanto gli specialisti in pronostici dicono che, contrariamente a quanto si pensò in un primo tempo, Milva ha molte probabilità di portare ai primissimi posti. Non sapevo di Catri-Pallesi.

Com'è noto, la canterà con l'esordiente Gianni La Commare, il bel siciliano di Roma dai neri occhi di velluto, al quale già è stato dato l'appellativo di « Rodolfo Valentino della canzone ». (Non si rattristi Gianni: anche la medaglia della notorietà hanno il loro rovescio).

Ma si può davvero pensare che il binomio Gianni-Milva possa avere sul pubblico una presa maggiore di quello Tajoli-Milva che, com'è noto, interpreterà Ricordo di Domani e Magoli? E' un interrogativo che troverà la sua risposta nella serata conclusiva del Festival, la domenica della settimana ventura.

In tema di pronostici, un personaggio importante è l'esordiente Ennio Sangiusto. Chi, per provvedere quanto accadrà, cerca lumi in quanto accadde nei Festival precedenti, pensa che questo giovane cantante possa incontrare a Sanremo la medesima fortuna che toccò nel '61 ad Adriano Celentano, quando, sorprendendo tutti, artisti saranno ricoverati portati a vedere nell'avvento della nuova civiltà industriale.

Quasi una digressione in chiave metafisica può esser invece definita la « Bambina con gli occhiali » (3881), che rende forse anche più consapevole il nostro ritorno al paesaggio contemplato con occhio amoroso e animo commosso e reso con un equilibrato senso della realtà. Sono paesaggi in cui si sente un certo calore della tavolozza anche se una vasta gamma di tonalità agli sembra prediligere, dai verdi agli azzurri, con colorazioni a volte appena smorzate, ma sempre vibranti e persuasive; espressioni tedeli di un convincimento interiore che Valinotti ha saputo eleggere a proprio stile poetico.

ea. dre.

Il cantante eseguirà la tragicomica « Ballata del pedone » - Gianni La Commare paragonato a Valentino - I veterani del torneo

« E' un adorabile rivale » ha esclamato Milva parlando di Claudio Villa. La « pantera di Goro » e il « reuccio » sono doppiamente antagonisti a Sanremo, interpretando, due a testa, quattro canzoni che si vuole portano con il favore del pronostico. Sarebbe quindi spiegabile se si trattassero con cipiglio da guerra fredda. E invece accade l'opposto.

Dato che incidono per la medesima Casa discografica, si sono incontrati a Roma in un ricevimento per Vaudiane ne in anteprima dei pezzi che interpreteranno al Festival. Claudio ha meravigliato tutti per la fraterna cordialità con cui ha festeggiato la sua rossa antagonista. Un'altra diva, con pure dei capelli rossi, Liana Orfei, presente alla scena, ha commentato: « Se Claudio fosse napoletano tutti direbbero che si comporta così per scaramanzia. Lui invece è romano, non sa che cosa sia la superstizione, non fa gli scongiuri nemmeno quando sale in quadrigiato per le sue frequenti travolate atlantiche. E' chiaro che è davvero un bravo ragazzo: affronta i Festival con spirito sportivo ».

Intanto gli specialisti in pronostici dicono che, contrariamente a quanto si pensò in un primo tempo, Milva ha molte probabilità di portare ai primissimi posti. Non sapevo di Catri-Pallesi.

Com'è noto, la canterà con l'esordiente Gianni La Commare, il bel siciliano di Roma dai neri occhi di velluto, al quale già è stato dato l'appellativo di « Rodolfo Valentino della canzone ». (Non si rattristi Gianni: anche la medaglia della notorietà hanno il loro rovescio).

Ma si può davvero pensare che il binomio Gianni-Milva possa avere sul pubblico una presa maggiore di quello Tajoli-Milva che, com'è noto, interpreterà Ricordo di Domani e Magoli? E' un interrogativo che troverà la sua risposta nella serata conclusiva del Festival, la domenica della settimana ventura.

In tema di pronostici, un personaggio importante è l'esordiente Ennio Sangiusto. Chi, per provvedere quanto accadrà, cerca lumi in quanto accadde nei Festival precedenti, pensa che questo giovane cantante possa incontrare a Sanremo la medesima fortuna che toccò nel '61 ad Adriano Celentano, quando, sorprendendo tutti,

— MOSTRE D'ARTE —

Valinotti, pittore senza «ismi» ricordato con un'ampia retrospettiva

La morte colse Domenico Valinotti, il 10 dell'ottobre scorso, alla vigilia di un'ampia mostra retrospettiva per la quale si stava preparando con quell'impegno che egli metteva sempre nelle sue cose. L'esposizione, aperta in questi giorni nella Galleria di via Roma 266, si traduce dunque in una commemorazione della figura dell'uomo oltre che dell'opera sua nella quale si vuol sottolineare soprattutto, e giustamente, la continuità.

Nato a Torino nel 1889, Valinotti si volse alla pittura con l'istinto proprio degli autodidatta, non senza sentire la naturalezza della lezione cezanniana ch'era nell'aria e capace di incidere anche sulle aspirazioni impressionistiche dei pittori piemontesi a cavallo del secolo.

« I tormentosi problemi dell'età nostra — ricorda Roberto Salvini sul l'anno scorso Valinotti aveva chiesto di presentarlo per la mostra cui stava pensando — non gli furono forse estranei, ma velò sempre di ritrosia ogni suo intervento. La natura, la realtà, per Valinotti dovevano essere viste e ritratte così come apparivano. « Nei miei quadri sono dipinti cieli, piante, fiumi, campi, strade, fiori, frutta, uomini, cose ed animali con la protesa che nessuno si chiede di che si tratta », aveva dichiarato una volta il pittore. E si può concludere col Salvini che veramente Valinotti sia stato « un pittore senza "ismi" nell'epoca degli "ismi" ».

« Se dipinge il volto di una persona, o ciò faccia un ritratto, aveva detto, la l'ambizione che rasomigli al ritratto. D'altronde a chi dovrebbe rassomigliare? », si chiedeva. E non lo sfiorava neppure il sospetto che la fondo, nei suoi valori essenziali, un'opera d'arte è tale non per la più o meno riuscita adesione all'oggetto che rappresenta, ma per la capacità sua di esprimere la personalità stessa dell'artefice insieme al suo mondo spirituale e poetico.

In realtà Valinotti deve alla sua istintiva capacità creativa una serie di scatti formali che si manifestano fin dall'inizio degli anni venti quando sembra « contagiare » il Novecento, passando dal « Paesaggio di Varigotti », col quale nel '22 ottiene il premio Bagutta, al « Tram rosso » della collezione Agnelli; un paesaggio urbano che nella cordiale e patetica immagine dell'antico quartiere torinese sembra ignorare il sopravvenire della civiltà industriale.

Quasi una digressione in chiave metafisica può esser invece definita la « Bambina con gli occhiali » (1931), che rende forse anche più consapevole il nostro ritorno al paesaggio contemplato con occhio amoroso e animo commosso e reso con un equilibrato senso della realtà. Sono paesaggi in cui si sente un certo calore della tavolozza anche se una vasta gamma di tonalità agli sembra prediligere, dai verdi agli azzurri, con colorazioni a volte appena smorzate, ma sempre vibranti e persuasive; espressioni tedeli di un convincimento interiore che Valinotti ha saputo eleggere a proprio stile poetico.

ea. dre.

CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO
AI GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
SUPERMEC
LA SENSAZIONALE VENDITA DI PROPAGANDA
PER RINNOVO MAGAZZINI
SVENDITA A PREZZI REGALO
GUADAGNATE TEMPO! AFFRETTATEVI!
VIA MAZZINI ANGOLO VIA CARLO ALBERTO TORINO VIA GARIBALDI ANGOLO VIA DELLA CONSOLATA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Giove ride su invidie e drammi in una clinica per malattie nervose

Sul Primo Canale va in onda una commedia di Cronin - La interpretano Giancarlo Sbragia e Sergio Tofano

Il Primo Canale manderà in onda questa sera la commedia in tre atti ...e Giove ride, del noto romanziere inglese Archibald Joseph Cronin, scritta nel 1936. L'ha messa in scena il regista Enrico Colosimo e la interpretano: Sergio Tofano, Giancarlo Sbragia, Elsa Albani.

A. J. Cronin è nato in Scozia nel 1896 e si laureò in medicina nel 1919 all'Università di Glasgow. Dopo un lungo tirocinio sanitario in India, rientrò in Inghilterra per assumere la carica di ispettore medico, ma più tardi si mise a lavorare in proprio. Animalatosi, dovette cedere lo studio medico e ritirarsi in campagna per curarsi con un assoluto riposo. Incominciò allora a scrivere romanzi, per ammazzare il tempo, e in seguito, abbandonata definitivamente la professione del medico, si dedicò completamente alla letteratura.

...e Giove ride, che fu pubblicato in Italia nel 1949, ma non è stato mai qui rappresentato, è una commedia del teatro tradizionale, con i suoi effetti ben disposti e i suoi trucchi ben calcolati. La vicenda si svolge in una clinica inglese per malattie nervose, diretta dal dott. Edgar Bragg, uomo mediocre, la cui moglie Gladys è l'amante del dott. Paul Venner, uno dei medici più preparati della clinica. Venner sta conducendo approfonditi studi per la produzione di una certa medicina, e la sua scoperta potrebbe rivoluzionare il trattamento dei disturbi nervosi. Egli è però ostacolato nelle ricerche dai suoi scettici colleghi e dalla ispettrice della clinica, la signorina Fanny Leeming, tipo freddamente riservato e invidioso.

Un giorno arriva in quell'Istituto, per impratichirsi, la cantiniera e graziosa dattilografa Mary Murray, orfana di un pastore missionario, che ha intenzione di recarsi in Cina per fare il medico. Tra Mary e Paul Venner nasce l'amore... L'amante di costui, Gladys, reagisce violentemente e provoca inconsapevolmente la morte di Mary. Allora Venner decide di abbandonare l'Inghilterra per andare a vivere in Cina, dove mira lui a realizzare il progetto della povera dottoressa Mary.

Soltanto un fischio tra grandi applausi per *Bohème* alla Scala

MILANO, venerdì sera.

La rappresentazione della «Bohème» di Puccini particolarmente attesa per le polemiche dei giorni scorsi sulla scelta del tenore, ha avuto luogo ieri sera a teatro esaurito.

Già prima dell'inizio dello spettacolo i commenti del pubblico della platea e dei palchi erano tutti intenti all'argomento della polemica.

Alle 21, puntualissimo, Herbert von Karajan è apparso sul podio dando il segnale d'inizio all'orchestra. Il teatro si è unito in un lungo applauso.

Qualche secondo è avvenuto al termine della romanza «Che gelida manina», Mentre il pubblico applaudiva Raimondi a lungo, dal loggione è partito un fischio sommesso, che ha dato l'avvio a qualche scambio di invettive, soffocate però dagli applausi.

Al termine del primo atto, sette chiamate per gli interpreti; e un nuovo lungo applauso all'apertura del sipario per il secondo atto. Scroscianti applausi anche a scena aperta, negli altri atti, specialmente per il maestro von Karajan.

L'interpretazione è stata affidata a Mirella Freni, Eugenia Ratti, Gianni Raimondi, Rolando Panerai, Ivo Vinco, Gianni Maffeo, Federico Davia, Giorgio Tadeo; regista Franco Zeffirelli, autore anche dei bozzetti delle scene.

La Schiaffino (fra sei mesi) si sposa

GENOVA, venerdì sera. — Rosanna Schiaffino si sposerà entro sei mesi con il produttore Alfredo Bini. La cerimonia dovrebbe essere celebrata in tutta intimità ad Assisi. La notizia è confermata dal fatto che l'attrice genovese ha richiesto all'anagrafe il rilascio di tutti i documenti necessari alle pubblicazioni, che avverranno a Roma, città di residenza, ed ha richiesto alla parrocchia di San Rocco di Vernazza il certificato di battesimo ad uso matrimonio

I CONCERTI DELL'AUDITORIUM

Il giovane Wagner tra canti e fanfare

Rienzi, che viene eseguita stasera in forma concertistica, è la più «antiwagneriana» delle opere del musicista lipsiense

Nel grandioso complesso delle manifestazioni promosse dalla Rai per il centocinquantesimo anniversario della nascita di Wagner (1813-1883), alla sede di Torino è stato riservato un compito assai modesto: quello di riavvicinare, in forma concertistica, l'opera meno significativa — o, si potrebbe dire, più antiwagneriana — del grande musicista lipsiense; tanto, che egli rifiutò costantemente l'accesso di essa al teatro di Bayreuth.

Nel 1836 il ventitreenne Wagner — assieme di aprire una via alla sua attività artistica, non già impegnato in quelle aspre difficoltà, contro cui avrebbe dovuto lottare per quasi tutta la vita — ebbe occasione di leggere il romanzo «Rienzi, l'ultimo dei tribuni» dell'inglese E. Bulwer Lytton, autore già molto popolare allora per «Gli ultimi giorni di Pompei»; e ne rimase così profondamente scosso, che pensò di trarne un'opera lirica.

In un periodo in cui il «grand opéra» meyerbeeriano dominava i gusti del pubblico, il giovane Wagner fu attratto da questo soggetto grandioso rivoluzionario, denso di situazioni drammatiche e di contrasti violenti, suscettibile di fastose scenografie e coreografie, con processioni e cortei risonanti di fanfare, di canti liturgici e guerrieri. Ma della musica da lui composta secondo il gusto dell'epoca, ridondante delle consuete formule melodiche, ritmiche e strumentali, e intessuta massa di enfatici spunti marziali (non sempre felici) ben poco è sopravvissuto; essenzialmente l'ouverture, che presenta alcuni dei temi principali, tra cui quello della preghiera di Rienzi e quello del concertato finale del secondo atto. E non resta un'aria all'italiana («Nel suo fiore inaridita») cantata da Adriano, il cui ruolo è affidato ad un mezzosoprano.

La presente edizione, diretta da Arturo Basile, è stata opportunamente molto sfrondata, per conservare soprattutto quanto può far prevedere, se non il futuro, grande riformatore del teatro lirico, il giovane dotato di dinamiche, qualità potenziali, di volontà indomita, e che non ha ancora in vista del suo mondo interiore, si prepara ardentemente a conseguirla.

L'opera, terminata a Parigi nel novembre del 1840, andò in scena a Dresda nell'ottobre del 1842, con un successo, che facilitò al giovane musicista la realizzazione delle due successive opere («L'olandese volante» e «Tannhäuser»). Per le rappresentazione italiana Boito volle affrontare le difficoltà di una traduzione ritmica e rimata, che però non sempre riuscì soddisfacente

l. c.

L'azione dell'opera nella Roma del trecento

Il soprano Vittorina Mangaghi è tra gli interpreti dell'opera wagneriana

L'azione di Rienzi si svolge a Roma, verso la metà del secolo XIV. La città, dopo il trasferimento del papato ad Avignone, è in piena decadenza: per la prepotenza dei nobili, le discordie intestine e la miseria del popolo, Nola Cola di Rienzi, notaio pontificio, memore dell'antica grandezza, sogna di poterla ricostituire, quando la libertà al popolo, oppresso dai Colonna, che gli uccisero un fratello, e dagli Orsini, che, all'inizio del dramma, tentano di rapirgli la sorella Irene. Ma questa vicina minaccia dell'intervento del giovane Stefano Colonna, che l'ama, Rienzi esorta il popolo ad insorgere contro la cattiveria dei nobili; e mentre, nelle luci dell'alba, dalla vicina chiesa di San Giovanni in Laterano si diffonde, con la sonorità dell'organo, un canto di libertà, il popolo acclama Rienzi come un liberatore.

Nel secondo atto, in Campidoglio si svolge una festa, con balle-pantomima, per celebrare la nomina di Rienzi a tribuno del popolo; ma i nobili, accesi d'odio, tentano di pugnalarlo. Un corsaletto di ferro salva il tribuno, che prima condanna i colpevoli alla scure, e poi, cedendo alle implorazioni di Adriano e di Irene, ne loro grazia. Nell'atto terzo il popolo acclama Rienzi di difenderlo dai nobili, che hanno ripreso le loro violenze: il tribuno, intonato un canto di guerra, li guida ad una furibonda lotta, in cui i nemici vengono sconfitti; e la salma del vecchio Colonna, padre di Adriano, viene recata in scena.

Nell'atto successivo, alcuni seguaci di Rienzi, ordiscono intrighi contro di lui, accusandolo di aver abbandonato il popolo per mire ambiziose; Adriano poi cerca di vendicare la morte del padre; e lo stesso clero, che inizialmente aveva favorito in suo tentativo, ora gli si mette contro; e quando Rienzi, in solenne processione, sta per entrare nella chiesa vicina, dall'interno si leva un canto di maledizione e di scomunica, che fa fuggire il popolo inorridito; il tribuno rimane solo con la sorella Irene, che tenta di confortarlo. Nel quinto atto Rienzi in Campidoglio — in una preghiera che è una delle pagine più espressive dell'opera — implora l'aiuto del cielo; ma il popolo, che ha ormai deciso il suo destino, appicca il fuoco all'edificio, che crolla seppellendo nella rovina Rienzi, Irene e Adriano. I nobili si avventano di nuovo contro il popolo.

«Ciao, Pais» di Trabucco per il teatro piemontese

Da questa sera a domenica 3 febbraio la compagnia del teatro dialettale piemontese della «Piccola Ribalta», che agisce sotto l'egida della Famija Turineisa, presenta al Gobetti una novità assoluta di Carlo Trabucco «Ciao, Pais!». E' una commedia lenarin, vivace e sentimentale, dove si rivelano la snellità di certi preziosismi ed austerità soltanto esteriori. La direzione dell'allestimento è affidata ad Armando Rossi che ne è anche interprete con Delfina Buselli, Piero Rosato, Marisa Berardo ed altri.

Al Circolo della stampa

Un incontro con gli attori dello Stabile di Genova

In occasione della recita del «Diavolo e il buon Dio» di Sartre, che lo Stabile torinese presenta al teatro Carignano nella edizione risultata dal Teatro Stabile di Genova, nel quadro degli scambi di spettacoli effettuati fra i due Enti, il Circolo della stampa ha organizzato per domani, alle ore 17,30, nella sede di corso Stati Uniti 27, un «Incontro con il Teatro Stabile di Genova». Interverranno il regista Luigi Squarzina e gli attori della Compagnia. I soci possono accompagnare familiari e ospiti.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Assassinio di un paracadutista durante un'esercitazione aerea

E' il tema del telefilm di stasera - Un programma sull'esploratore Franchetti

Il telefilm di stasera della serie «La parola alla difesa», intitolato Caduta libera, fa trovare l'avv. Lawrence Preston impegnato, insieme con il capitano Petera, a difendere, davanti alla Corte marziale, il sergente paracadutista Jesse Cobb, istruttore paracadutista, accusato di omicidio, per avere, durante un'esercitazione aerea provocato la morte del paracadutista Walsh, tagliando la corda che regola il funzionamento del paracadute. L'accusa è aggravata da testimonianze atte a provare che fra il sottufficiale e Walsh c'erano stati frequenti litigi e che Cobb aveva persino minacciato di morte il soldato.

L'avv. Preston, dovendo operare in un ambiente così poco familiare a lui e suscettibilissimo, come quello militare, ha un compito molto difficile da svolgere. Convinto dell'innocenza di Cobb, egli si batte strenuamente in sua favore, sicché a mano a mano che il dibattimento procede, la colpevolezza del sergente diventa sempre più improbabile. Si apprende così che Walsh, qualche giorno prima della morte, aveva fatto una forte assicurazione sulla vita a favore della moglie, che, chiamata da Preston a testimoniare, si rivela reticente, come per nascondere un segreto. Anche la fidanzata di Walsh, una bambina di dieci anni, viene a testimoniare e parla del suo commosso commiato dal padre quando egli si accinse a salire sull'aereo. Da questi e da altri elementi, l'avv. Preston riesce a ricostruire il tragico episodio e quindi a provare l'innocenza di Cobb, che i giudici finiscono per assolvere.

* * *

Un programma realizzato da Enrico Gras e Mario Prosperi su Raimondo Franchetti, esploratore della Dancalia, andrà in onda questa sera, alle 22.10, sul Secondo Canale. Il testo è stato redatto da Ettore Della Giovanna, che stasera sarà anche il presentatore di tale programma.

Dopo aver ricordato, attraverso la testimonianza di chi lo conobbe, la figura del barone Raimondo Franchetti, nato a Treviso nel 1869, la trasmissione rievocherà mediante materiale documentario raro e prezioso, le più importanti delle spedizioni del celebre esploratore: quella che prese nome dalla Dancalia e che fu realizzata in nel [illegible].

Ai confini con l'Eritrea, la Dancalia era allora una terra inesplorata, percorsa da bande di razziatori. Già nel 1928 la spedizione scientifico Giulietti e, tre anni dopo, una spedizione di soccorso vennero sterminate dai predoni. Mario Cravero, che fu l'operatore della spedizione Franchetti, racconterà questa sera come la spedizione stessa venne minuziosamente preparata e come si svolse: dallo sbarco di viveri, armi e munizioni ad Assab, alla costruzione di una strada di 80 chilometri, fino a Gaarra, prescelta come base della spedizione. Di qui, dopo una sosta di tre mesi, Franchetti mosse verso la zona desertica. Attraverso episodi di ogni specie, la spedizione poté penetrare nell'interno e concludere felicemente la sua missione.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15 - 16,15: Telescuola (terza classe).
17,30: La tv dei ragazzi. Telefforum: convegno di giovani. - L'album dei francobolli.
18,35: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Lo fucco del problema.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «...e Giove ride», tre atti di A. J. Cronin. Int.: Giancarlo Sbragia, Sergio Tofano, Tina Lattanzi, Elsa Albani e altri. Regia di Enrico Colosimo. Al termine: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: La parola alla difesa: «Caduta libera», telefilm. Regia J. Smight.
22,10: Raimondo Franchetti, esploratore della Dancalia, un programma di E. Gras e M. Cravari. Testo e presentazione di Ettore Della Giovanna.
23,05: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,55-13,35: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,35: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: Tempo libero - 19,35: Sette giorni al Parlamento - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Studio Uno - 22,20: L'Approdo - 23,05: Il Vangelo e la vita - 23,20: Milano, Palasport: «Sei giorni ciclistica internazionale» - 23,40: Telegiornale

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Disneyland - 22,10: Lo scerifo: «Il figliol prodigo», telefilm - 22,35: Sinfonia n. 5 di Beethoven - 23,20: Notte sport.

Vanno in Germania i "pupi" siciliani

Racconteranno ai tedeschi le gesta del paladino Orlando

I «pupi» narrano le storie dei cavalieri antichi

GENOVA, venerdì sera.

La Compagnia Siciliana del Teatro dell'Opera dei Pupi, attualmente impegnata in un ciclo di rappresentazioni nei maggiori centri dell'Italia settentrionale, inizierà al primi di febbraio una «tournée» in Germania che si concluderà in aprile.

Nel programma, scelti cavallereschi, improntati epico-religiosi ed episodi burleschi si alterneranno a farsa in dialetto siciliano di Angelo Musco ed a «ballate» di Peppino Celano.

Questi, che è stato definito «l'ultimo cantastorie di Palermo», — con giacchetta e farsetto rossi, camicia bianca e classico berretto nero con fiocco rosso — si presenta al pubblico con una mossa primitiva ed arguta: «I paladini di Francia sono belli - ed hanno pupari di Palermo - i pupari di Palermo sono belli - quelli di Catania sono belli - ma i pupari sono pure movibili - i grandi attori siciliani - furono prima tutti pupari - che poi misero da parte i pupi - e si presero il loro posto...».

Questi marionette sono armate e con ferri», il che, spiega Francesco Sutafani, direttore della compagnia, consente loro di «guainare la spada, sguainarsi nel mezzo, e cadere in ginocchio», a differenza delle marionette «a filo», adatte invece per movimenti aggraziati, quasi di balletto. La scena sono un ibrido sfarzosamente decorazioni del Cinquecento e dell'Ottocento, costumi dai luccichii dorati ed argentei con vaghe reminiscenze trecentesche in qualche linea e voce colorante.

Gli «artisti» della marionetta si tramandano queste invero gue tradizioni: la Compagnia dei Pupi, dagli anzidì — nella prima metà dell'altro secolo — ad oggi, si è praticamente retta sulle varie generazioni di quella stessa famiglia che l'avevano fondata. Per usare almeno discretamente la marionetta sono necessari primo di tutto passione, pel resistenza fisica, fantasia, prontezza di riflessi e sensibilità al pubblico, in quanto il copione non è fisso, ma si può di volta in volta allungare o abbreviare secondo la disposizione degli spettatori in sala. A detta di Sciuti, il teatro delle marionette suscitò molto più seguito al Nord che al Sud; e la stessa differenza di gusto si riscontrerebbe confrontando l'affluenza di pubblico nelle regioni dell'Italia settentrionale e meridionale.

a. r.

«Musica in pochi» nuovo varietà tv

Un nuovo programma musicale, che dovrebbe assumere il titolo «Musica in pochi» è allo studio per il secondo canale televisivo. La trasmissione presenterà, di volta in volta, due noti complessi musicali che si alterneranno nell'esecuzione di brani del loro repertorio.

Sono stati scritturati, fino a questo momento, i complessi di Riccardo Rauchi, Los Marcellos Ferial, I Four Saints, Piero Giorgetti, Bruno Martino, Gastone Parigi, Little Tony, Paolo Zavallone, Marisa Marini, Wolmer Beltrami, Fausto Papetti, I Quattro di Lucca, Bruno De Filippi, Michelino [illegible] Jan-sessions Trio Los Nic Caus 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II), m. 219,5, Torino m.r. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: Fatti e cose della sera - 19: Musiche di Britten - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Scarlatti e Cimarosa - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Le Cid», tragedia in 5 atti di Pierre Corneille.

SABATO 2 FEBBRAIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Fiera musicale - 9:05: I classici della musica leggera - 9,50: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11,35: Donne - 12: Giornale - 13: Giornale - 15,15: La rosa delle sei - 15,30: Arie di casa nostra - 15,45: La gara sportiva di domani - 16: Zarzuela radio - 17: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto per la gioventù - 19,00: Musici in gloria - 20: Giornale - 20,25: «La rosa di Bocchino», di Matilde Serao - 21,25: Canzoni e melodie italiane - 22: Cassius alleano a Londra - 23,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentacampani - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora dalle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Vino alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,15: Successissimi in microsolco - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosolista - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 19,30: Ambasciatori - 19,50: Angolo di sera - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 21,36: Ritmi di notte - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Ultre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 18: Musiche di Ezio Carlo - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musicisi di Jean Marie Leclair - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Vittorio Gui.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Gala della canzone alle 20,35 sul Secondo programma

VENERDÌ 1 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,6. Torino m.r. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 13,30: Carosi musicale - 13,45: Orchestra di Billy Vaughn - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Piccolo concerto per ragazzi.

Ore 17: Giornale - 17,25: Storia della musica: «Il Romanticismo» - 18: Vaticano Secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18,10: Concerto di musica leggera - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Studio in quarta - 20: Giornale - 20,30: «Il calzolaio», romanzo di Alphonse Daudet; compagnia di prosa di Firenze (quarto episodio); regia di Umberto Benedetto.

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Hermann Michael. Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: I libri della settimana. Al termine: Lettere da casa; Lettere da casa altrui - 23: Orzi al Parlamento - Giornale - Milano: Sei giorni ciclistica internazionale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 367,2. Torino m.r. II. Alessandria nella Grange m. 280,1). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,20: Giornale - Bersa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Divertimento per orchestra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti famosi: Quartetto Paganini - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: La rassegna del disco - 16,50: La locanda di Bel Gallo Lupo - 17,20: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: Radiosolisto - «La tuccolina di un milione di carbone», radiocronaca di Aurora Bautumno tra un racconto di Mark Twain; campagna di prosa di Firenze: «alla di Umberto Benedetto - 18,30: Giornale - 18,35: Ultime notizie - 18,50: I nostri passatempi - 19,30: Giornale - 19,50: Tema in microsolco - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Disco Verde presenta: Gala della canzone con Emma Danieli; orchestra diretta da Carlo Esposito; regia di Riccardo Mantoni - 21,30: Giornale - 21,35: Il grande gioco: informazioni sulla lotteria d'oggi e anticipazioni sulla corrida di domani - 22: Cantano i Pescatori - 22,10: L'angolo del jazz: Storia radio - 17: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto per la gioventù - 19,00: Musici in gloria - 20: Giornale - 20,25: «La rosa di Bocchino», di Matilde Serao - 21,25: Canzoni e melodie italiane - 22: Cassius alleano a Londra - 23,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

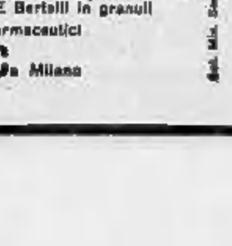
SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Pentagramma italiano - 9,15: Ritmo-fantasia - 9,30: Giornale - 9,35: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il pentacampani - 12: Orchestre alla ribalta - 13: La signora dalle 13 presenta - 13,30: Giornale - 14: Vino alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Musiche da film - 15,15: Successissimi in microsolco - 16,30: Giornale - 16,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosolisto - Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,45: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 19,30: Ambasciatori - 19,50: Angolo di sera - 20,30: Giornale - 20,35: Incontro con l'opera - 21,30: Giornale - 21,36: Ritmi di notte - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Ultre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 18: Musiche di Ezio Carlo - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musicisi di Jean Marie Leclair - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Vittorio Gui.

RADIOMARELLI

NEL VOSTRO INTERESSE, PRIMA DI OGNI ACQUISTO, ESAMINATE LA NUOVA PRODUZIONE 1963 RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI PRESSO I SUOI CONCESSIONARIO CHIEDETE IL CATALOGO GRATIS C. VENEZIA 51 MILANO

MIRABELL SPORT
C. Belgioioso 18, Torino, tel. [illegible]
Abbigliamento attrezzatura sci, marche nazionali ed estere ai migliori prezzi.



Dott. F. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree via Cesare Balbo 3 angolo via Nazionale Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-688

CURATE IL VOSTRO FEGATO con FITOGASTROLO

Se avete difficoltà nella digestione e conseguenti mal di testa, pesantezza, sonnolenza, ecco per voi il FITOGASTROLO Bertelli.
Il FITOGASTROLO cura il fegato stimolando anche le funzioni dell'apparato digerente.
Se il vostro intestino ha particolare bisogno di un lassativo ricorrete al DISTALENE Bertelli in granuli
Società di Prodotti Chimico Farmaceutici
A. BERTELLI & C. Milano

FITOGASTROLO Reg. N. [illegible]
DISTALENE Reg. N. 4150

RODOPE

Una pantofola caduta dal cielo

V. — La bellissima e giovane Rodope viene rapita da una banda di pirati e venduta come schiava. Il suo padrone, Xantmos, l'affida al colto schiavo Esopo perché la istruisca, ma i due giovani diventano amanti. Xantmos sorprende i colpevoli ed impone ad Esopo la scelta: o essere liberato senza Rodope, o restare schiavo con lei. Esopo sceglie la libertà e inizia il suo peregrinare che diffonderà nel mondo le sue favole. Rodope viene venduta in Egitto, sul quale regna il faraone Amasis che, pur possedendo duemila mogli nel suo harem, non ama che la sua sposa Hermontis.

Una volta alla settimana, quando si trova a Menfi, Amasis si reca, con la scorta di alcuni dignitari, scrivani e servitori, in una delle piazze della città e, assiso all'ombra di un sicomoro, rende giustizia al suo popolo. Un giorno, di ritorno da una di queste udienze all'aria aperta, Amasis vede cadere dall'alto, proprio dinnanzi a lui, una pantofola. Il faraone si lascia sfuggire un grido di sorpresa, al quale fa subito eco il clamore della folla. Amasis e tutti quelli che si stanno attorno levano gli occhi verso il cielo e comprendono subito senza mai quella pantofola è venuta a cadere dinnanzi al faraone. Un'aquila vola, molto in alto, sopra le loro teste. E' senza dubbio quell'uccello che, dopo avere raccolto da terra la pantofola, dopo un certo tempo si è stancato di trasportare quella preda poco commestibile e l'ha lasciata cadere. Ma era stato davvero per un caso prodigioso che ciò fosse avvenuto proprio ai piedi dell'onnipotente sovrano dell'Egitto. Amasis, dimenticando la propria dignità regale, si china e raccoglie con le sue mani quella pantofola caduta dal cielo. E' una babbuccia di pelle bianca, con delicati ricami in oro, e di una piccolezza pressoché incredibile. Amasis rimane estasiato dalle minuscole proporzioni della pantofola. Senza dubbio la donna che la possedeva deve avere il piede più piccolo del mondo intero. Più Amasis contempla quella straordinaria pantofola e più la guarda, tanto più si sente diventare innamorato della sconosciuta che ne era la proprietaria. Fragilità della saggezza umana! Alla sola vista di una pantofola Amasis, il virtuoso Amasis, tanto profondamente innamorato della sua sposa Hermontis, è ora divorato dal desiderio per una fanciulla o una donna che non ha mai visto, e gira e rigira la pantofola fra le mani, quasi aspettandosi di scoprire così il segreto della sua proprietaria! Ormai ha bisogno di quella donna o fanciulla sconosciuta, ai disopra di ogni cosa, a qualsiasi prezzo! Rientrato a palazzo, Amasis convoca i ministri e impartisce loro i suoi ordini. Bisogna far proclamare in tutto l'Egitto che la donna che un'aquila ha derubata di una pantofola, dovrà presentarsi senza alcun indugio alla residenza del faraone...

SEGUE: Il proclama di Amasis

MICHELE STROGOFF

di GIULIO VERNE

CXV-CXVI. — Marfa Strogoff, che si è rifiutata di confessare di avere incontrato suo figlio a Omsk, viene arrestata per ordine di Ogareff. Vedendolo in un gruppo di prigionieri, essa si tradisce. Ivan Ogareff la interroga personalmente.

Copyright opera mundi Hachette

Marfa Strogoff si irrigidisce e squadra Ivan Ogareff che si è fermato a qualche metro da lei. Improvvisamente, sente una mano passarsi sulla sua spalla. Sorpresa, si volta e vede una zingara che la guarda con aria minacciosa. «Che cosa vuoi?» chiede Marfa. Sangarre non risponde, ma con una spinta brutale la avvicina alla madre di Michele davanti a Ivan Ogareff. «Ebbene, Marfa Strogoff, sei diventata più ragionevole? — dice il traditore. — Vuoi finalmente confessare che hai visto tuo figlio Michele al cambio di posta di Omsk?». «Non era mio figlio» risponde la vecchia. «Tu non le hai visto ora in mezzo ai prigionieri del campo?» riprende Ogareff. «No, non l'ho visto» dice Marfa. «E se ti venisse mostrato, lo riconosceresti?». La vecchia siberiana incrocia le mani sul petto, guarda Ogareff negli occhi e risponde con calma: «No, non la riconoscerei». Il colonnello traditore si indispettisce.

Copyright opera mundi

Ivan Ogareff afferra Marfa Strogoff per le spalle e la scuote. «Ascolta — le dice con una voce alterata dalla collera. — Ascoltami bene. I prigionieri abbracciano davanti a te. Quando vedrai tuo figlio, me lo mostrerai. Se non lo farai, sarai frustata a sangue». Ogareff dà un ordine e i prigionieri cominciano a sfilare. Marfa li guarda uno per uno con gli occhi vuoti di espressione. Quando Michele passa, non trasalisce. Da parte sua, il giovane riesce a nascondere il suo turbamento e apparentemente rimane impassibile. Passato l'ultimo prigioniero, Ivan Ogareff si allontana da Marfa Strogoff. Egli è folle di rabbia. «Frustate questa donna — ordina. — E che venga frustata fino a quando non manoia!». A queste parole, un soldato che ha in mano lo strumento del supplizio si avvicina alla madre di Michele.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continuo da pag. 9)

INDUSTRIA stampa specializzata cerca giovane per ufficio pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

INDUSTRIA cerca giovane seria abile stenodattilo fatturista e aiuto contabile. Indispensabili referenze. Scrivendo: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino».

INDUSTRIA meccanica, desiderando ampliare nuovo reparto fabbricazione macchineria, cerca tecnico veramente esperto, capace assumersi completa responsabilità organizzativa e produttiva. Inviare curriculum, referenze e preteso. Massima riservatezza. Pubbliman 198. Settimo. 20357

INGEGNERE civile o architetto ottimamente referenziato cerca studio architettura per sviluppo ed realizzazione importante progetto in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino».

LAGO Adriatico, via Solero 17, cercasi abile elettricista anche 18enne. Presentarsi ore 17-18. A8404

MACAZZINIERE esperto assumerebbesi nota ditta minuti ricambi auto. Inviare referenze e preteso. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6345 — Torino». A87-12

MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE CERCA CAPO OFFICINA VERAMENTE CAPACE CONDUZIONE OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9085 — TORINO».

MICROTECNICA Torino ricerca disegnatori attrezzisti ed progettisti esperti progetti meccanici, elettromeccanici, strumenti, millesimali, ai laddatrice. Presentarsi via Madama Cristina 147, ufficio del personale. A7140

OSPEDALE infantile assume ingegnere 21-30enne residente Torino, scuola media inferiore. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0107 — Torino».

PERITO elettrotecnico provata esperienza ufficio tecnico reparto cerca per interessante trattazione tecnico commerciale autoveicoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino».

PERITO elettrotecnico primo impiego o diplomando, assume ufficio tecnico rappresentanza elettriche. Tel. 598-810.

PRATICISSIMA paglie e cruciverbisti, capacità organizzative media industria cerca Direttore, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino».

PROFESSIONISTA matrimoniabile compiuta cinquantina. S. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8499 — Torino». A7418

RAGAZZO SEDICI-DICIASSETTENNE APPRENDISTA LABORATORIO CHIMICO ATTIVO INTELLIGENTE LICENZA AVVIAMENTO CERCA STABILIMENTO SETTIMO TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8138 — TORINO». A7810

RAGIONIERA ventiquattrenne, esperienza pluriennale settore contabilità, capacità, attitudine, assume massimo stipendio Cent. Telefonare 20-161. A5503

RAGIONIERE ant esperto contabile pratico contabilità generale nozioni fiscali cerca di lavoro autonomo comportante iniziativa età 23-27 anni, cerca media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3372 — Torino». A8326

RAGIONIERE pratico contabilità generali bilanci paghe ed contributi, referenze lusciali cerca industria turismo. Scrivere dettagliato curriculum, preteso a: Revor Italia, via Thaon 32, Torino.

RIVISTA cerca artisti, cantanti, autori musiche, coplosi, anche principianti. Presentarsi Salone Spettacoli, Nizza 3, Torino. A8396

SIGNORINA ventenne pratica cerca azienda zincatura Mombarcaro 41. Telefonare 396-875. A6806

SIGNORINE per ufficio preferibile commerciale cerca complemento sesso richiesta di importante stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8067 — Torino».

SOCIETA' costruzioni meccaniche cerca per ufficio giovanetta, sarebbe prima impiego, ambiziosa. Scrivere o presentarsi a C.M.C. S.p.A., via Saluzzo 1, Candia Canavese o telefonare 968-114.

SOCIETA' cerca giovani laureati dattilografi. Risposta manoscritta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

SOCIETA' immobiliare assume 25-35enne avviare carriera direttiva: relazioni-sociali, facile parola, presenza, auto propria, disposto, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi Galetti, Moncl 2.

STENODATTILO scrivani ufficio, assume sorta ditta ramo edile. Telef. 390-124.

STENODATTILO PER DUE TRE ORE POMERIGGIO SERA CERCASI DA UFFICIO CITTA' CENTRO. SCRIVERE SOLOLE FREQUENTATE. POSTI: OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 81 — TORINO». 20

STENODATTILOGRAFA DITTA ANZIANISSIMA IN TORINO CENTRO CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7351 — TORINO». A7659

STENODATTILOGRAFA per lavori segreteria e archivio direzione stabilimento cercasi. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A8049

UFFICIO privato cerca signorina contabilità mista ufficio, massimo 20enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». 8460

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

ABILE aiuto commesso 17enne pratica reparti auto offresi ditta. Telef. 56-826.

ABILE cameriere pratico pubblico, cultura, offresi disoli, musica. Telefonare 284-675 — A8595

ABILE elettricista manutenzione officina offresi, Telefonare 556-672. A8630

ABILE magazziniere riconosciuta ditta sempre pluriennalmente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino».

ABILE sarta offresi esterna ditta lavorazione serie lisa. Telefonare 50-274.

ADDETTO macchina (perno) offresi S. Paolo, se altrove turni. Tel. 31-498.

ACQUISTATORE I categoria altrezzatura macchine utensili offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino». A8622

ACQUISTATORE corso lavoro di maglieria a ferri, mezza giornata anche pensionato, offresi. Telefonare 733-066.

ACQUISTATORE per manifatturiera pratico tubolariere elettrosaldatore manopolaggi. Telefonare 354-712. A8543

ACQUISTATORE stampista di II categoria per trance e imbutiture 36enne libero offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

APPUNTATO carabinieri pensionato 55enne meglio 45enne, figlia 14enne vorrei cercare pensionato anche custodi villa o stabilimento. Ottima referenze. Scrivere Vecchi Arturo, via Alba 15, Grinzi (Torino). A9775

AUTISTA con Lancia lunga libero tre giorni settimanali offresi presso seria ditta. Telefonare 273-076. A7340

AUTISTA istruttore con auto propria offresi. Scrivere a: Pubblicità Stampa 8102 — Torino». A7202

AUTISTA patente C nuovamente citta offresi a privato o ditta per conoscere anche mezza giornata. Tel. 295-036.

AUTISTA di fiducia 28enne patente D pratico qualsiasi mezzo offresi subito, Telefonare 21-432. A8034

AUTISTA con motoscafo proprio ritirabile, gli 15 offresi ditta anche lavoro cantieri, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A9076

COMMESSA panetteria alimentari offresi mezza giornata sera. Mirafiori. Telefonare 320-487. A7934

COMPOSITORE tipografo monotipista lingua francese assume lavorare in zona in Svizzera, offresi. Telefonare 256-302 dalle ore 18 alle 20. A6840

COMPOSITORE vasta esperienza lavori commerciali et edizioni offresi scopo miglioramento. Telefonare 70-610.

CON patente B, pratico tornio automatico, offresi mezza giornata qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A6382

CONIUGI con figlia piemontese) referenziati cercano portineria o custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino». A8824

CONIUGI Meridionali cercano portineria possibilmente zona San Paolo. Telefonare [illegible] ore [illegible]. A9022

CONIUGI piemontesi referenziati media età offronsi custodia portineria. Telefonare 786-615. A9630

CONIUGI piemontesi 25enne senza figli cercano portineria. Telefonare 663-431.

CONIUGI piemontesi cercano portineria anche custodia villa o stabilimento purchè referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino». A7126

COPPIA marito subito corniciere, moglie perfetta cucina o pluriattività, referenziati cercano occupazioni presso famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A10073

CUOCA Italia tuttofare 37enne offresi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A10073

CUOCO referenziatissimo offresi alberghi, ristoranti. Telefonare 876-589. A8228

DIPLOMATICO 1° pluriennale esperienza, parla correntemente francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese, italiano, offresi. Telefonare 736-919 [illegible]

DISEGNATORE italiano esperienza libero subito, offresi vigilanza o altro lavoro disposto trasferirsi o viaggiare, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A6263

EX carabiniere 25enne licenza avviamento commerciale patente B offresi come persona fidata sorvegliante fattoriao magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A8370

EX poliziotto invalido pensionato 30enne offresi come fattorino custode ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A9364

FAMIGLIA di 4 persone marito e moglie con due bambini di 11-9 anni cerca portineria per solo moglie. Buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino». A8513

FAMIGLIA di 4 persone offresi custodia villa, buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1267 — Torino».

GIOVANI coniugi piemontesi senza figli offronsi per portineria. Tel. al 523-031, 235-758. A9008

MAGAZZINIERE pratico scherma ed assicurazione offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino». A8813

PANETTIERE Unico libero offresi subito. Telefonare 798-971. A7381

PANTOGRAFISTA Decisi offresi a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A10068

PERSONALE statale sgombriscrivibile mansioni fiducia fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1265 — Torino».

PIEMONTESE solo patente B pratico qualunque lavoro città, accostrin, offresi ditta per commissioni. Tel. 777-737.

TORNITORE tasca referenziato offresi. Scrivere: «Pubbl. Stampa 9002 - Torino».

TORNITORE I, attualmente capo officina conoscenza disegno pratico attrezzature e stampi per lavorazioni alluminio offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8006 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE offresi rilevatore lavoro solitario (piantine) Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

TRENTATREENNE buona cultura referenziato offresi magazziniere, fattorino, servizi ad ore per pulizia presso famiglie signorili ecc. Tel. 513-045.

VENETO 45enne ex guardia giurata offresi guardiania notturna referenziata. Telefonare 854-412. A8160

VENTUNENNE offresi lavoro ovunque coscienzioso mattino presso pubblici esercizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A7396

VERNICIATORE 30enne stabilmente elettrodomestici impiegandovi anche manovale, compagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A7498

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A.A.A. CARPENTIERI macchinisti specializzati e apprendisti assumonsi. Corso Grosseto 133. A8369

A.A. FAMIGLIA signorile cerca persona servizio fisso, buon trattamento. Telefonare 45-835. A8694

A. ASSUMIAMO calzaturi distretto 17-18enni buon [illegible] Cosenza 136

A due persone sposate [illegible] referenziata giornaliera pratica governo casa. Telefonare 272-851

ABBIGLIAMENTO assume aiuto commesso abile rispettosi civetta. Telefonare 882-826 A10349

ABBIGLIAMENTO tagliatore giovane bravo desto, Crocetta, 8,30-12,30, 14,30-17,30. Telefonare 595-323. A6851

ABILE venditrice giovane media cultura presenza assume importante azienda piemontese tipo-litografia stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A10074

ABILISSIMA direttrice confezioni di lusso pratica sviluppo modelli cercasi subito, prima compatibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

AFFILATORE specializzato I categoria anche ancianno cercasi. Ingranaggi (vasi), via Cuneo 66. A6544

ACQUISTATORE provetto stampi cercasi anche mezza giornata. Telef. 335-055.

ACQUISTATORI stampisti, (tecnici I categoria cercansi Telefonare 298-033.

ACQUISTATORI stampisti I categoria cerca importante ditta zona Nichelino. Telefonare 343-434. A10122

ACQUISTATORI stampisti I categoria, soldatari II categoria, addetti sotto presse cerca stabilimento meccanico. Presentarsi corso Raffaello 17. A8970

AIUTANTI impianti auto anche assume ed apprendisti cercansi. Tel. 686-893.

AIUTO commesso 18enne solo mattino cerca pasticceria Falchero, S. Maselino 4

AIUTO lucidatori, lucidatori, battitoglio, cerca nuova industria. Presentarsi ore ufficio Torino, via Bertolino n. 51.

ALESGIATORI specializzati alesatrice Carni, cerca importante stabilimento metalmeccanico cittadino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino».

APPRENDISTA calzaturiere, facili lavori montaggi leggeri. Richiesta cercasi. Telefonare 660-734 21143

APPRENDISTA, aiutante sarta cuoco massimo 18enni orfanelli Portineria, Po 24. A2344

APPRENDISTA elettrotecnico 14enne cercasi, via Barletta 60. A7538

APPRENDISTA tubista, termosifoni 13-17enne urgo. Telef. 848-436, 596-301.

APPRENDISTE specializzare corso Italia Pisani, via S. Teresa 3, tel. 42-369.

APPRENDISTE sarte, aiutantino, lavoranti maglierie Parisi, Orazio 3. Telefonare 635-637. A7447

APPRENDISTE ed meccanicista lavorazione abiti impermeabili. Assumonsi. Alfieri, via Assia 21. 1119

APPRENDISTI meccanici ed manuali assumiamo. Officina Grande, Principessa Clotilde 45. A6644

APPRENDISTI per lavori magazzino e negozio cerca ditta Candiani, Buona retribuzione. Presentarsi via Lagrange 45.

APPRENDISTI 16enni assume elettromeccanica via Vallauri 15. Collegno. Telefonare 782-736. A7240

APPRENDISTI 15-16 anni, volonterosi apprendere meccanici, cerca officina elettromeccanica. Telefonare 853-743.

ASSUMIAMO idraulico specializzato, Bor, Stria, via Vassalli Eandi 37.

ASSUMIAMO lavoranti apprendisti confezioni uomo. Borgo Lanza, 3, Torre 11. telefono 42-418 A7642

ASSUMIAMO subito magliaretta rettilineo allacciare rettilineo. Eva, via Treviso 9. 746

ASSUMONSI apprendisti e giovani operai 16-18enni offresi mansionino tornerie meccaniche. Telefonare 390-701 ore ufficio. A10056

AUTO Torino Commissionaria Industriali cerca operai ed specialisti per officina riparazioni scooter. Rivolgersi corso Trapani Rimorso 11

AUTORICAMBI cerca ragazzo per commissioni, buona trattenuta. Tel. 683-942.

AUTOTRENISTI provetti referenziati carri. Telefonare 793-012 A3740

AZIENDA settore importanza nazionale assume apprendisti addetti, addetti anche servizio rappresentanza, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino». 20877

AZIENDA ristorante cerca cameriere, possibilmente lavapiatti. Tel. 683-794.

BAMBINAIA e cameriera Emilia, serie, referenziate, stabili assumonsi. Telefonare 482-348. A6384

BERSAGLI, via Aosta 9, ricerca verniciatori industriali ed a spruzzo.

BICICLETTERIA assume ragazzo 14-16 appassionato sport pratici lavorazioni varie. Cenere, via Cavour 3 A8358

BUONO stipendio tuttofare pensionato cucina altro. Telefonare 523-016.

CAMERIERA esperta referenziata cercasi per casa signorile massimo stipendio ottima alimentazione assume ragazza intelligente. Tel. dalle 12 alle 14 al 670-589

CAMERIERA pensi ed 18enne capaci referenziati Hotel cerca. Telef. 513-388.

CARPENTIERI bambini cerca importante ditta. Vanchiglia 73, zona Paradiso.

CARROZZERIA cerca abile verniciatori, abile battilastra Telefonare 760-373, Francia 88. A7333

CARROZZERIA cerca subito battilastra verniciatori privetti, operai, apprendisti. Telefonare 853-109. A4767

CARROZZERIA cerca apprendisti abilitanti verniciatori e battilastra ed operai mezza giornata per riparazioni. Telefonare [illegible] A3933

CARROZZERIA cerca apprendisti battilastra e tuttofare Presentarsi via Bassano 11. 867

CENTRO, particolarmente pensionatrici cercasi signorile compagna piegha Unione permanenti. Belmondo, via Parini 10.

CERCANSI apprendisti 14-16 anni lavorazione curata preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 523-689. A6403

CERCANSI abili lavatori auto per impianto automatico. Telefonare 237-779.

CERCANSI buona e apprendista. Presentarsi via Gropello 11, Pavaro.

BILANCE - BILICI - AFFETTATRICI
Strada della Vanna 58 PASTORE Torino Telef. 241 847

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI

(Continua a pag. 14)

Il banchiere di Pontoise

La bella Carolina

I — Un delitto audace, compiuto in pieno giorno, in un alloggio aperto, per così dire, agli sguardi di tutti, in una delle vie più frequentate di Pontoise. Un crimine rimasto celebre in tutti gli annali giudiziari, ma sul quale nessuno mai è riuscito a fare completa luce.

Al numero 13 della via Basse-de-la Petite Tannerie, a Pontoise, viveva, nel 1842, uno dei notabili della graziosa cittadina della Seine-et-Oise, il signor Andrea Donon-Cadot, nato sotto la parrocchia di San Pietro nel 1788, ex negoziante di stoffe e di mercerie che nel 1837 aveva cessato il suo commercio per dedicarsi a operazioni di banca. Nell'aprile [illegible] il signor Donon-Cadot aveva perduto a pochi giorni di distanza l'una dall'altra,

la moglie e la figlia. Gli restavano due figli. Nel 1842 il maggiore di essi si era sposato ed era andato ad abitare per conto suo, mentre il minore, Edoardo, da poco uscito dal collegio (sarebbe più giusto dire dai collegi, poiché dato il suo carattere e la sua negligenza era stato già espulso da due o tre istituti) abitava col padre. Aveva 19 anni ma ne dimostrava appena 16. Biondo, calmo, con degli occhi azzurri attoniti, aveva una delicatezza di lineamenti che lo faceva sembrare più giovane della sua età. Il banchiere cinquantenne non aveva faticato a farne la propria amica. Da parte sua il giovane Edoardo si era innamorato della piccola cameriera. E un giorno che si trovava solo con lei, non aveva esitato a manifestarle i propri sentimenti. La giovane, ridendo e proclamando la sua virtù, lo aveva respinto gentilmente ma fermamente e da quel giorno Edoardo l'aveva lasciata in pace. Ma una sera, chiudendo dall'esterno le imposte della camera da pranzo, Edoardo aveva sorpreso Carolina tra le braccia del padre. Il giorno dopo, il giovane aveva ripreso le sue assiduità presso la giovane cameriera. E quando Carolina gli aveva risposto come la prima volta, respingendolo, Edoardo non aveva esitato a spararle a bruciapelo queste parole: «Avete ben ceduto ad un altro, che sia pure quel».

SEGUE: Lite in famiglia

ULTIME NOTIZIE

I tentativi per superare la crisi del Mec

Ampi consensi in America all'azione del nostro governo

Il presidente della Commissione Esteri del Senato, Fulbright, elogia «il coraggio e le opinioni» dell'on. Fanfani, indicandolo come «uno dei più illuminati uomini politici dell'Occidente»

Nostro servizio particolare

Washington, venerdì sera.

Il presidente della Commissione senatoriale degli Esteri William Fulbright, ed altri senatori americani hanno posto in rilievo ieri, parlando al Senato, l'atteggiamento del governo italiano e del suo presidente in favore della solidarietà occidentale. Il sen. Fulbright ha detto:

«Ai primi di questo mese è stato a Washington un illustre ospite. Mi riferisco al presidente del Consiglio italiano, uno dei più grandi amici del nostro Paese, il signor Amintore Fanfani. Il presidente del Consiglio Fanfani è stato qui solo per due giorni ed in un momento in cui il Congresso aveva appena iniziato i suoi lavori e si stava riorganizzando dopo le elezioni. Mi spiace che il programma di questo dotato statista non gli abbia consentito una più lunga permanenza a Washington, in maniera che ad altri membri del Congresso fosse data l'occasione di incontrarlo e beneficiare delle sue ampie e stimolanti opinioni.

«Il signor Fanfani è presidente del Consiglio italiano dal luglio del 1960. Prima di presiedere l'attuale governo, egli era stato presidente del Consiglio per un breve periodo nel 1954 e di nuovo nel 1958 e ai primi del 1959, un periodo durante il quale si svolsero le trattative per l'installazione dei missili «Jupiter» in Italia.

«E' stato durante l'attuale investitura che il signor Fanfani, nello sforzo di allargare la base elettorale del centro democratico del suo paese e di isolare il partito comunista italiano, ha discusso un riavvicinamento coi socialisti. Si spera che questa politica, una volta che i comunisti siano staccati dai socialisti, consenta al governo democratico italiano di avviare programmi che vadano sempre meglio incontro alle esigenze nazionali.

«Il signor Fanfani è stato per molti anni il segretario del partito democristiano italiano. In tutti questi anni egli ha usato la sua influenza tanto come presidente del Consiglio che come *leader* del partito, per sostenere programmi che miravano a promuovere un più largo benessere nel suo Paese ed una maggiore sicurezza per tutti i membri dell'alleanza atlantica. Infatti egli è un membro eminente di quel gruppo di dirigenti occidentali illuminati sulle due sponde dell'Atlantico che hanno riconosciuto da molto tempo l'essenziale interdipendenza dei membri di questa alleanza e la necessità di favorire mezzi più efficaci di cooperazione tra il Nord-America e l'Europa occidentale, e una maggiore integrazione tra gli europei.

«A questo riguardo mi piace attirare l'attenzione sulle notizie di stampa da Roma secondo cui in alcuni ambienti governativi italiani, invece di limitarsi a deplorare semplicemente il gesto del governo francese a Bruxelles, si sta ricercando una maggiore solidarietà occidentale, con o senza la Francia, nei vari campi di comune interesse. In realtà l'Italia si è messa in diverse settimane alla testa nel proporre tali sagge cose.

«Questa iniziativa, credo, è del tutto coerente col coraggio e le opinioni che hanno caratterizzato la carriera del presidente del Consiglio italiano».

Contemporaneamente a questa decisa presa di posizione a favore degli sforzi italiani per ridurre le conseguenze negative della rottura di Bruxelles, un documento confidenziale preparato dal movimento gollista a fatto circolare a giornali favorevoli a De Gaulle e a dirigenti delle locali organizzazioni gollista in Francia è stato reso noto da funzionari americani: da tale documento risulta che almeno tre settimane fa (e prima della conferenza stampa di De Gaulle del 14 gennaio) bisognava insistere presso l'opinione pubblica per convincerla della necessità di bloccare l'ingresso britannico nel Mec, dato che la Francia era in pericolo di essere «circondata» dalla Nato e dagli Stati Uniti.

Tale documento illustrava ai giornali e ai dirigenti filo-gollisti il modo migliore di dare risalto alla conferenza-stampa che De Gaulle si accingeva a tenere (e nel corso della quale avrebbe respinto l'offerta americana di «Polaris» e avrebbe chiesto alla Gran Bretagna di troncare i suoi legami con gli Stati Uniti e il Commonwealth per essere ammessa al Mec); si faceva inoltre presente che la conferenza-stampa del 14 gennaio avrebbe rappresentato il coronamento di vent'anni di lavoro sul «grande progetto» del generale mirante ad una ristretta unità europea, sotto *leadership* francese, senza alcuna influenza esercitata da Washington o da Londra.

Il documento affermava inoltre che De Gaulle sta accarezzando questo suo progetto sin da quando pronunciò il famoso discorso in Algeria nel 1944, nel corso del quale illustrò le sue idee sul futuro della Francia. Due ragioni principali venivano citate nel documento per motivare il fatto che De Gaulle intendeva agire sollecitamente: la richiesta britannica di adesione al Mec stava prendendo troppo slancio ed era necessario aprire una «breccia» immediata nelle idee degli europeisti al riguardo; il cancelliere Adenauer era incline ad accettare la proposta di Kennedy per una forza nucleare multilaterale.

l. z.

Muguette non insegna più matematica

Muguette Fabrie, Miss Francia 1963, qui fotografata a Parigi con l'attore Olivier Gaspar, ha deciso di abbandonare l'insegnamento. Professoressa di matematica al liceo di Angoulême, chiederà l'aspettativa di un anno (Tel. a «Stampa Sera»)

Fallita come moglie, dopo tante vittorie sportive

«Gazzella nera», sposata da sei mesi chiede il divorzio dal marito «crudele»

Wilma Rudolph, vincitrice di tre titoli olimpici (100 e 200 metri, e staffetta 4x100), è diventata un personaggio importante negli Stati Uniti: forse si è un po' montata la testa - Il marito non sopporta la celebrità della sposa: sono liti continue - Nonostante la decisione di separarsi, i due si amerebbero ancora

Nostro speciale particolare

New York, venerdì sera.

Il matrimonio di Wilma Rudolph, la trionfatrice dei giochi olimpici di Roma, è fallito. Ieri il legale della Rudolph ha depositato alla Corte Superiore del Tennessee l'istanza con la quale la grande atleta chiede il divorzio per «trattamento inumano e crudele» da parte di suo marito William Ward. La causa sarà dibattuta entro il mese: la Rudolph si era sposata poco più di sei mesi or sono.

A differenza della maggioranza dei divorzi degli attori, dei quali i giornali sono soliti occuparsi a cose vengono ormai considerati avvenimenti della stagione mondana, quello di Wilma Rudolph rappresenta realmente un grave fallimento nella vita dei due coniugi. «Il vaglione bene — ha dichiarato una amica della campionessa — ma non sono fatti per vivere insieme. William non riesce a sopportare di essere sempre in secondo piano rispetto a sua moglie e Wilma non ha abbastanza esperienza per evitare, almeno formalmente, tale situazione».

Da quando ha vinto tre titoli olimpici (i cento, i duecento metri e la staffetta quattro per cento) Wilma Rudolph è diventata un personaggio di fama mondiale. Dal 1960 la sua notorietà, almeno negli Stati Uniti, ha continuato ad aumentare con il numero delle sue vittorie. Dal nome della grande atleta si sono impadronite le organizzazioni che si battono per l'integrazione razziale, industrie ed associazioni per farne un simbolo. Negli stadi e fuori Wilma è diventato un grande personaggio. William Ward ha avuto il torto di non capirlo prima di sposarla, perché altrimenti avrebbe capito quali problemi più si sarebbero presentati dopo il matrimonio.

Così, quando il marito della «gazzella negra» si è trovato, in molte circostanze, a vedersi considerato l'accompagnatore di una personalità, non l'ha sopportato. Sono così cominciati i litigi, le scenate, le gelosie. In casa Ward la serenità è durata solo qualche giorno. A detta di persone vicine ai due coniugi William ha dapprima reagito a tale situazione adottando un atteggiamento di «dignitosa umiltà», ma quando ha constatato che Wilma non faceva niente per cambiare quello stato di cose ha dato via libera, attraverso vere e proprie crisi isteriche, al suo risentimento.

Ogni volta che Wilma rientrava in casa da un allenamento, da una gara o da un ricevimento al quale era stata invitata erano scenate alle quali, sembra, ella reagiva con molta energia. Al culmine di una lite più violenta delle altre sembra che Ward abbia appioppato alla moglie un paio di sonori ceffoni. Ciò sarebbe accaduto poco più di un mese fa e da allora la Rudolph cominciò a pensare al divorzio.

Giovanni Rhinam

Wilma Rudolph in azione durante una gara e il marito William Ward

L'accordo raggiunto dalla giunta di centro-sinistra

Lo psichiatra professor Buffa diventerebbe sindaco di Vercelli

Difficilmente l'elezione avverrà nella riunione di stasera del Consiglio comunale - Per la prima votazione occorre la maggioranza (impossibile con l'attuale assemblea) di metà consiglieri presenti, più uno

Dal nostro corrispondente

Vercelli, venerdì sera.

Questa sera è convocato a palazzo civico il consiglio comunale di Vercelli. Figura all'ordine del giorno il provvedimento relativo alle dimissioni del prof. Giorgio Berzero dalla carica di consigliere. La settimana scorsa il consiglio, a larga maggioranza, aveva accettato le dimissioni del Berzero da sindaco, ma non quelle da consigliere.

La giunta comunale, convocando il consiglio per questa sera, ha messo nuovamente all'ordine del giorno il provvedimento delle dimissioni e relativa surrogazione considerando la seduta odierna come prosecuzione della precedente. L'opposizione di destra e di sinistra non è dello stesso avviso. Essa sostiene che si debba procedere subito alla nomina del sindaco ancor prima di prendere in esame l'altro provvedimento. Ci sarà certamente battaglia sulla procedura e la seduta è aperta ad ogni sorpresa.

Difficilmente, ammesso che ai voti, si potrà avere questa sera il nuovo sindaco. Nella prima seduta, a norma di regolamento, l'eletto dovrebbe ottenere la metà più uno dei voti dei consiglieri presenti. Così come è configurato il consiglio comunale, nessun consigliere potrà mai raggiungere tale quorum, per cui bisognerà ricorrere alla votazione di ballottaggio in sedute successive. Comunque i tre gruppi che compongono la giunta di centro-sinistra (dc, psi, psdi) sembra si siano accordati sul nominativo del nuovo sindaco. I maggiori consensi andrebbero al prof. Baldassarre Buffa, noto psichiatra della città, attualmente assessore democristiano all'igiene.

Si è giunti alla candidatura Buffa dopo il rifiuto del prof. Piero Magrassi di recarsi a far parte del consiglio comunale in surrogazione del prof. Berzero e conseguentemente di accettare la carica di sindaco. Pressioni erano state esercitate anche nei confronti del capogruppo democristiano cav. Giovanni Albiate; l'interessato ha però respinto nuovamente l'offerta.

w. m.

CRONACA

170 aspiranti professori agli esami di abilitazione

Nelle sale dell'Istituto professionale «Giuseppe Camerana» in via Paolo Braccini, sono cominciati stamane gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di istruzione secondaria. I candidati iscritti erano 200, divisi in tre collegiandi, ma 29 non si sono presentati. Per il componimento di italiano è stato assegnato il tema: «La presenza di Virgilio nella letteratura italiana»; domani è in programma la prova di latino e lunedì quella di greco. L'esame per l'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica è fissato per il 7 febbraio.

Torino è una delle 7 sedi nazionali in cui ogni anno vengono banditi questi esami; vi partecipano candidati di tutte le provincie piemontesi e anche di altre regioni.

L'iniziativa di un insegnante napoletano

Inchiesta per il compito sul maestro omicida-suicida

Gli alunni del prof. Lambiase hanno dovuto parlare di lui in un tema - I colleghi hanno partecipato tutti al suo funerale

Per nostro servizio particolare

Napoli, venerdì sera.

Il ministro della P.I. ha ordinato un'immediata inchiesta per accertare come mai un insegnante abbia avuto l'idea, evidentemente condivisa dalla direttrice del 16° circolo didattico, la professoressa Maria Trisia, di assegnare agli scolari del non più vivo maestro Luigi Lambiase (quello che sabato scorso assassinò la collega Olimpia Todisco in De Rosa e quindi si uccise nella scuola di Agnano) un tema su questo preciso argomento: «Ricordo del prof. Luigi Lambiase».

La dolorosa sua avuta dalla drammatica vicenda, al punto da raggiungere, attraverso la famiglie, anche i bambini che componevano la «classe» dell'insegnante omicida, avrebbe aconsigliato, secondo alcuni (i più) un compito del genere. Secondo altri, invece, bene avrebbero fatto i due insegnanti del 16° Circolo — che ha la sua sede al numero 101 di via Manzoni —, perché, facendo appello attraverso il ricordo al volto buono e incontaminato del loro professore (che nell'adempimento del suo dovere non cessò mai la minima tagnanza) si cancellava uno choc sanando dunque una di quelle «ferite bianche», le lacerazioni psichiche, così dolorose e gravi — perché tanto persistenti — nel delicatissimo e sensibilissimo sistema nervoso della infanzia.

Intanto, mentre dopo una interruzione di alcuni giorni sono state regolarmente riprese le lezioni nella scuola del 83° Circolo didattico (quello dove insegnava la maestra Olimpia Todisco in De Rosa), adottando però la precauzione di far cambiare aula alle alunne e modificando l'interno attraverso una nuova disposizione dei mobili, dei quali molti, fra cui la cattedra presso la quale si abbatté l'insegnante, sono stati sostituiti, la direttrice del 16° Circolo didattico prof.ssa Maria Trisia, ha inviato ad un quotidiano questa lettera:

«Ai funerali del prof. Lambiase ha partecipato in massa la dove insegnava lo scomparso: la direttrice con la rappresentanza dei maestri e del personale subalterno. E' doveroso rilevare che là dove svolgeva la sua attività quotidiana il prof. Lambiase non ha mai dato luogo ad alcun rilievo. Egli lascia nella scuola il ricordo d'un uomo corretto e gentile, semplice ed onesto e la direzione, i colleghi e gli alunni lo piangono con affetto sincero, atterriti e sgomenti dinanzi al tragico mistero del suo gesto inumano, della sua morte straziante. Non giudichiamo e non condanniamo, ma con profonda pietà invochiamo luce perché nella sua misericordia infinita accolga l'anima dolente e ne plachi, nell'eterna pace, l'umano disperato errare».

c. g.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	31	1
Rendita 5 %	117 60	118 60
» 5%	117 50	118 50
Redimibile 5 %	97 40	97 40
»	93 30	93 30
Ricostruz. 5 %	89 60	89 60
»	89 50	89 50
Ricostruz. 5 %	100 50	100 60
»	100 40	100 50
Ed. Ind. 5 %	100 —	100 —
Fd. R. 5% Trieste	99 80	100 —
Fd. R. 5% in Tr.	100 10	100 10
B.T.E. 5 % 1954	100 75	100 60
» » 1955	102 60	102 50
» » 1964	103 47	103 47
» » 1968	105 40	105 40
» » 1969	103 45	103 45
» » 1970	104 75	104 75
» » 1971	104 90	104 90
B.T.E. 5 % 1980	102 80	102 65
OBBLIGAZIONI		
(E.L.) 5 %	95 70	99 70
» 6 %	100 85	100 95
» 6%	100 85	101 —
» 6 %	100 90	100 90
» »	100 70	101 —
» 6 %	100 70	100 90
» 6 %	100 80	101 —
» 6 %	97 35	97 35
» 6 %	97 075	97 —
» 6 %	97 10	97 125
» 6 %	111 20	111 40
» 6 %	115 75	115 75
» 6 %	99 75	99 75
» 6 %	97 50	97 50
» 6 %	99 75	99 75
» 6 %	98 50	98 50
» 6 %	98 60	98 60
» 6 %	98 40	98 40
» 6 %	98 60	98 60
» 6 %	98 40	98 50
» 6 %	93 90	93 55
» 6 %	92 05	92 70
» 6 %	97 40	97 20
» 6 %	94 50	95 25
» 6 %	101 35	101 35
» 6 %	100 30	100 30
» 6 %	100 10	100 15
» 6 %	100 15	100 15
» 6 %	100 10	99 90
» 6 %	100 35	100 40
» 6 %	95 40	95 40
» 6 %	95 10	95 10
» 6 %	95 075	94 40
» 6 %	99 80	94 10
» 6 %	94 90	94 20
» 6 %	96 50	96 50
» 6 %	96 50	96 50
» 6 %	94 75	94 75
» 6 %	95 —	95 —
» 6 %	92 —	92 —
» 6 %	92 50	92 50
» 6 %	92 70	93 —
» 6 %	94 —	94 —
» 6 %	96 —	96 —
» 6 %	94 25	94 20
» 6 %	98 25	98 25
» 6 %	101 —	101 —
» 6 %	95 80	95 80
» 6 %	95 30	95 30
» 6 %	98 25	98 90
» 6 %	95 25	95 25
» 6 %	95 —	95 —
» 6 %	100 45	100 35
» 6 %	100 50	100 50
» 6 %	100 70	100 70
» 6 %	100 60	100 40
» 6 %	100 90	100 80
L.A.L. 2½ 4 %	100 32	100 32
» 4 %	100 70	100 70
» 4½ 4 %	170 15	100 15
» 4 %	100 20	100 10
» 4 %	100 55	100 55
» 3½ 3 %	93 —	93 —
» 3½ 3 %	92 80	92 70
» 3½ 3 %	92 85	92 50
» 3½ 3 %	98 75	98 75
» 3½ 3 %	98 25	98 25
» 3½ 3 %	100 40	100 40
Immob. 3½ 3,50	95 40	95 —
Serena 5 % (37)	100 —	100 —
Ital 5 %	100 85	100 67
Ital 5 %	101 50	101 —
Ital 5 %	101 25	101 60
Ital 5 %	98 70	98 70
Ital 5,50 % '58	95 80	95 60
Ital 5,50 %		
Pirelli 5 %	102 —	102 —
Montec. 6 %	108 —	108 —
» 6 %	108 —	108 —
» 6 %	107 75	108 —
» 6 %	107 75	108 —
» 6 %	104 25	104 25
» 6 %	96 60	96 60
» 6 %	96 75	96 75
Magneti 6½ %	102 50	102 50
» 6½ %	109 25	108 25
Ilmost 7 %	104 —	104 —
» 6% '58	104 50	104 50
» 6% '59	103 70	103 70
» 6% '60	105 —	105 —
» 6% '61	103 50	103 50
» 6% '62	106 —	106 —
» 6% '63	106 —	106 —
» 6% '64	100 —	100 —
Pavesi 5 %	103 25	103 25
Pavesi 5 % '58	106 50	106 50
Ang.-Ital. 6 %	99 25	99 25
Cantoni M. 6 %	104 —	104 —
Cantoni 6 %	101 50	100 80
» 6 %	95 90	95 90
» 6 %	101 20	100 20
» 6 %	95 50	95 50
» 6 %	95 50	95 50
Rossari 6 %	100 —	100 —
Rossari 6 %	100 65	100 65
» 6 %	100 50	100 50
» 6 %	100 40	100 40
Viscosa 6 %	101 —	101 —
Viscosa 6 %	102 25	102 25
» 6 %	100 40	100 40
» 6 %	100 50	100 50
» 6 %	100 75	100 75
» 6 %	100 30	100 10
» 6 %	100 80	100 80
» 6 %	104 50	104 50
Zignani 7 %	515 50	515 50
C. Feroli 3,75 (38)	98 40	98 40
Montecatini 3,50	95 —	94 50
» 3,50	94 70	94 70
» 3,50	96 75	95 90
» 3,50	96 20	96 20
» 3,50	94 80	94 90
Aut. Ser. 3½ 3,50	95 20	95 40

AZIONI PER L'ORTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Italia, Assicu.	15325	15000
Ass. Ital. Inv. gen.	10050	—
Assic. Generali	131800	131400
Cons. Ital. Ass.	3171	3100
Fond. Immob.	3280	3200
Fond. Industriali	3850	3800
Fond. Meridionali	3215	3265
Gest. Mobiliari	18000	17000
I. F. I.	48 50	48 50
Imprese Meri	3070	3065
Ital	3640	3630
Ital Petrolifera	1295	1295
Mediobanca	90300	89950
Pirelli	11575	11700

ELETTRICI		
Ansaldo	1145	1192
Ceat	907	905
C.E.I.	925	925
Elettrofinanziaria	2710	2710
Elettrom.	2080	2090
Ercole	2105	2120
Ercole	1770	1760
Franco	3150	3150
Franco Tosi	850	850
Galileo	1040	1036
Magneti Marelli	1790	1790
METALMECCANICI		
Aeritalia	1000	1000
Alfa Romeo	2115	2102
Aquila	935	925
Autovox	5900	5900
Borletti	2900	2900
Breda	1325	1323
Brioschi	1425	1454
Bulgheroni	1460	1450
Caleotto	527	527
Caproni	2300	2280
Carlo Erba	4990	4950
TESSILI E MANIFATT.		
Bemberg	12925	12900
Bombrini	5340	5350
Cantoni	4200	4100
Chatillon	9200	9200
Cotonif. Nazion.	500	500
Fabbr.	470	470
Gi	6100	6100
CHIMICI		
Caffaro	1695	1660
Farmitalia	2100	2000
Fibrocemento	6980	6980
Gen. Catrame	42000	42000
Lepetit	8850	8775
Lesa	2020	1950
Lesa	1770	1760
Montecatini	2350	2344
Montecatini	2640	2615
Saffa	1040	1040
Saffa	114	112 75
Siv	1590	1550
MINERARI-ESTRATTIVI		
Acciaierie	835	825
Acciai Speciali	26100	26100
Ilva	5100	5100
ALIMENTARI		
Ass. Zucchieri	300	300
Buton	117	117
Cirio	256	252
Cirio	2975	2975
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8000	8000
Ciga	5500	5500
Generale Immob.	7950	7950
Grattacielo	1248	1251
Grattacielo	2400	2400
DIVERSI		
Acqua Pia Antica	1450	1425
Cond. Acq. Acqui	910	910
Ind. Zucch. Ital.	1365	1363
Cartiera Italiana	4340	4290
Cartiera Marsa	26600	25100
Fabbrica Manila	40800	40800
Fiscali	7300	7300
Fiscali	5350	5350
Immobiliare Pozzi	1015	1015
Rinascente	753	731

A TORINO — La settimana termina con un mercato negativo. In apertura qualche accenno di stabilizzazione non regge di fronte al riflusso delle offerte. La quota risulta perciò nuovamente indebolita, con accentuazione delle perdite in chiusura.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Debole borsa.

Diritti Invest 116.

Corsi ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 620; dollaro canad. 573,35; franco svizzero 143,35; corona danese 84,30; corona norvegese 86,65; corona svedese 119,50; fiorino olandese 170; franco belga 12,40; franco francese 126,50; sterlina G.B. 1738,90; marco germanico 154,90; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,45.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5400-5600; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 619-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco franc. 126,50-127,50; oro fino 702-713; argento 26-27.

A MILANO — Chiusura di settimana pesante. Lo spezzettamento della quota azionaria è proseguito anche stamane in un'atmosfera incerta e nervosa. Poche vendite hanno provocato nuove perdite dopo un inizio abbastanza resistente. Al listino l'offerta trova sfogo assorbimento, provocando per numerose voci nuovi minimi. Molto deboli le Lanerossi, le Montecatini e le Anic. Listino la generale regresso.

Più stabili i valori di Stato; resistenti le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 89.900; Bastogi 2290; Finelettrica 1290; Finmare 343; Fisalder 1336; Mittel 3750; Gim 6450; Invest 3583; La Centrale 11.580; Sviluppo 2365; Ass. Generali 180.800; Fond. Incend. 13.000; Assicur. Italiana 66.450; Ras 33.030; Toro 15.200; Toro priv. 6830.

Forr. N. Ord. 1635.

Châtillon 8830; Cantoni 30.000; Olcese 1545; Cucirini C. C. 11.000; De Angeli 4020; Cascami Seta 7065; Gavardo 4500; Lanificio Rossi 4750; Linif. e Canap. 886; Rossari e Varzi 38.350; Rotondi 40.050; Tosi 3910; Snia Viscosa ord. 3250; Snia Viscosa priv. 4110; Marzotto 2115; Un. Manifatture 67.500; Fisac 458.

Dalmine 2230; Italsider 1460; Metalli 4720; M. Amiata 5075; Montecatini 3810; Monteponi 835; Sielo 4780.

Bianchi 881; Fiat 2835; Fiat privil. 2103; Falk 7750; Trafilerie 1740; Olivetti pr. 4035; Westinghouse 1350; Nebiolo 925.

Safo 1038; Cieli 2501; Dinamo 2056; Edison 4165; Edison Volta 1995; Bresciana 1930; Sarda 3590; Valdarno 2731; Emiliana 1855; Subalpina 2455; Magneti Marelli 1685; Ercole Marelli 850; Orobia 3060; Romana Elettr. 2340; Sesa 1775; Sip 7890; Immobiliare 1258; Risanamento 1705; Siloe Genova 5020.

Cartiere Burgo 28.850; Cirgo 7185; Eternit 6980; Linoleum 8920; Italcementi 21.500; Cementir 6480; La Rinascente 733,50; Pirelli S.p.A. 5250; Pirelli e C. 3600; Condotte 892; Ceramiche Pozzi 1010; Ledoga 12.600.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 620,12; dollaro canadese 573,35; sterlina 1740,50; franco svizzero 143,40; franco franc. 128,85; franco belga 12,45; fiorino olandese 172; marco germanico 154,95; scellino austriaco 24,01; peseta spagnola 10,25; escudo portogh. 21,45; corona danese 83,85; corona svedese 119,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 5950-6150; marengo 5450-5650; sterlina unitaria 1730-1755; dollaro carta 620-623; franco svizzero 143,40-144; franco francese 126,50-128; oro fino 700-703; argento 26,50-27,50.

A GENOVA — La Borsa continua ad operare in clima rarefatto. Le contrattazioni di fine mese non sono valse nemmeno oggi a rianimare gli affari. I titoli di maggiore evidenza continuano a segnare il passo. Un modico recupero si delinea sulle Italsider.

Alcuni prezzi: Centrale 11.750; Generali 132.500; Ras 33.800; Meridionali 2285; Nai 16.850; Viscosa ordinarie 5316; Viscosa privilegiate 4150; Finsider 1228; Catini 2823; Italsider 1454; Fiat ordinarie 2728; Fiat privilegiate 2100; Sip 1[illegible]; Teti 2100; Edison 4202.

A FIRENZE — Mercato sostenuto all'inizio della seduta; in seguito numerosi realizzi hanno praticamente annullato i benefici conseguiti all'inizio. La chiusura avviene ai minimi della giornata.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2300; Centrale 11.880; Fondiaria Vita 24.250; Fondiaria Incendio 13.800; Viscosa ordinarie 5319; Montecatini 3020; Fiat ordinarie 2732; Magona [illegible]; Valdarno 2750; Immobiliare 1238,50.

L'ambasciatore statunitense ricevuto stamane da Fanfani

ROMA, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio dei ministri on. Fanfani ha ricevuto stamane l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 13)

CERCANSI elettricisti, meccanici, collaudatori di 1 e 2 categoria con buona conoscenza disegno meccanico per industria macchine utensili. Scrivere personali (max 2) e curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A7350

CERCANSI apprendisti ed apprendiste 15enni per magazzino commercio articoli ufficio. Bizzari, via [illegible] 11/A.

CERCANSI aggiustatori stampati. Via Venezia n. 15, Beinasco, tel. 329-410.

CERCANSI cherubini falegnami fissi. Telefonare 733-779. A7280

CERCANSI aggiustatori specializzati. Scrivere: Ditta, via Mezzo Fodico n. 10, Torino. A6998

CERCANSI apprendisti 15-18 anni, via Monaccia 33, telefono 293-705.

CERCANSI apprendisti aggiustatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7350 — Torino». A6199

CERCANSI tubisti idraulici. Telefonare al 333-308 dopo ore 20. A7090

CERCANSI lavoranti a domicilio per graduabile lavoro plastico ornamentale. Offrasi retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Robiola 54, Roma, 20050

CERCANSI pulitori metalli. Via Sito Gallia n. 25, interno cortile.

CERCANSI MONTATORI PRATICI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI. CASTOR, VIA PAVIA 20, CASCINE VICA (RIVOLI). TELEFONI 956-223/23/24.

CERCANSI operai provetti lavorazioni borse legno sottobraccio rigagni articolo medio fine. Telefonare 485-282.

CERCASI abile tappezziere in stoffe, oppure giovane desideroso migliorare, sarebbe saltuariamente. Referenze, prefasi Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino». A6878

CERCASI abile aggiustatore macchine tornitore ed apprendista. CMA, via Saluzzo 70. A7042

CERCASI aggiustatore a pantografo I-II-III e apprendisti. Telefonare 35-657.

CERCASI aiuto cameriere 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8479 — Torino». A7377

CERCASI apprendista barista volenteroso 15-16 anni massimo. Telefonare 836-106

CERCASI apprendista fabbro, offresi retribuzione. Telefonare 956-057.

CERCASI brava sfogliatrice pasticcerie. Telefonare 850-479. Urga. A6855

CERCASI cameriera per ristorante, via Mongrenevo 75. Telefonare 396-020.

CERCASI cuoca per ristorante periferia Torino. Telefonare 450-140. A6113

CERCASI donna domenica pratica albergo. Rivolgersi via C. Agostino 23, telefono 547-327. A8498

CERCASI donna pulizia uffici ore 5-9, 17-21. Telefonare 681-088. A7272

CERCASI giovane aggiustatore e lavatore. Telefonare 890-853 A6665

CERCASI giovane aiutante per lavorazione acciaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 1004

CERCASI giovane verniciatore apprezzo licenza avviamento professionale. Passo Rubbi 21. A7015

CERCASI [illegible] pasticciere ed apprendista pastaio. Maitalia, via Paolini 3. A7342

CERCASI cameriera sala da ballo Lido. Corso Novaretti 422. A8718

CERCASI donna tuttofare giornata 8-17. Referenziatissima. Telefonare 770-200.

CERCASI lattaio porta pane anni 18 vitto alloggio. Telefonare 890-887.

CERCASI giovane cameriera piccola famiglia solo giorni festivi. Tel. 779-900 ore 8.30-12, 14.30-19. A6861

CERCASI meccanico motoriparatore 16-18 anni. Pasquero, Principe Amedeo 21.

CERCASI per concessionaria auto in Torino 16-17enne aiuto ufficio, con scuola media o commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino».

CERCASI impiegato di II ed apprendista. Telefonare 733-540. A6754

CERCASI per albergo Valle d'Aosta donna tuttofare aiuto cuoca e cameriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A6820

CERCASI portapane 15enne, vitto e alloggio. Telefonare 518-501, Torino.

CERCASI ragazza tuttofare fissa oppure ore 8-16.30. Telefonare 70-099.

CERCASI ragazzo anni 14 pratico servizio bar. Telefonare 250-183.

CERCASI ragazza quindicenne apprendista tessile. Telefonare 547-458.

CERCASI ragazzo 16-18 anni fabbrica cartoline Telefonare 600-376. A8626

CERCASI operai lavori manovalanza ore, disposta trasferirsi vicinanza Torino, eventuale alloggio. Specificare età, posti occupati, attività svolta, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 69 — Torino». 20014

CERCASI operaio provetto falegname da mille Arredamenti negozi. Telefonare 503-014.

CERCASI barista uomo bella presenza età 30-36 disposta trasferirsi primaria azienda città provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A6878

CERCASI signorina sistema polifunzionale Vaschetto, telefono 53-494.

CERCASI operaio/a referenziato/a per gastleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». 20067

CERCASI 15-16enne, intelligente, preferibilmente licenza [illegible] per agenzia giornali. Via Amendola 5, Torino.

CERCO barista. Rivolgersi bar tabacchi via Nizza 152, telefono 890-754.

CERCO donna pratica pulizia uffici vicinanze piazza Solferino. Telefono 82-105.

COMMESSA Unita cercasi per negozio specialità [illegible] S. Rita, buona retribuzione. Telefonare 321-770. A6610

COMPETENTE LAMINAZIONE A CALDO BILLETTE, TONDI, LAMIERE, CERCASI [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 7360 — TORINO».

DONNE cercano lavoretto ore mattino. Telefonare 748-702 pasti. A6012

DONNE con bambino cercano aiuto lavoretto referenziato. Telef. 877-151 ore 8.30-12.30 e 15-19.30 festivi.

DONNE sole assumono aiuto cameriera pratica cucina. Telefonare ore 12-16 al 340-783. A6564

DONNE sole cercano lavoretto [illegible] mensile, permessi mezzo serali. Telefonare 758-012. 837

DONNE cercano lavoretto ore mattino. Telefonare 748-702 pasti